

RASSEGNA STAMPA
del
31/01/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 30-01-2012 al 31-01-2012

30-01-2012 Adnkronos Rossi in sopralluogo a Tresana e Aulla	1
30-01-2012 Adnkronos Scossa di terremoto nella notte di magnitudo 2.3 tra Calabria e Basilicata	2
30-01-2012 Adnkronos Lieve scossa di terremoto al confine tra Italia e Slovenia	3
30-01-2012 Adnkronos Terremoti: lieve scossa al confine tra Italia e Slovenia	4
30-01-2012 Adnkronos A Trieste gelo e Bora oltre i 100 km orari	5
30-01-2012 Adnkronos Provincia di Siena pronta per allerta neve	6
30-01-2012 Adnkronos Terremoti: lieve scossa in provincia dell'Aquila	7
30-01-2012 Affari Italiani (Online) Lasciò il salvagente a un anziano Ecco l'eroina della Concordia	8
30-01-2012 Affari Italiani (Online) L'Italia nella morsa del gelo siberiano La settimana più fredda da 27 anni	9
30-01-2012 Affari Italiani (Online) In Italia arriva il vento siberiano Gelo e tanta neve anche a Roma	13
30-01-2012 AgenParl TERREMOTI: E' EMERGENZA DA NORD A SUD	17
30-01-2012 AgenParl UMBRIA: PD, SERVONO 3 MLD PER COMPLETARE INTERVENTI DI RICOSTRUZIONE	18
30-01-2012 AgenParl LAZIO: PROTEZIONE CIVILE, DIRAMATA ALLERTA METEO	19
30-01-2012 AgenParl MALTEMPO: ALLERTA PROTEZIONE CIVILE, IN ARRIVO PERTURBAZIONE AL CENTRO NORD	20
30-01-2012 AgenParl MALTEMPO: IN ARRIVO ARIA FREDDA E NEVE A QUOTE BASSE	21
30-01-2012 Agi TERREMOTO: BARBERINI E SMACCHI (PD UMBRIA), 3 MLD PER SISMA '97	22
30-01-2012 Agi MALTEMPO: ALLERTA IN LIGURIA PER NEVE, PREVISTI VENTI A 100 KM/ORA	23
30-01-2012 Agi Peru': terremoto nelle aree centrali, 119 feriti	24
30-01-2012 America Oggi Costa Concordia. Per rimuovere il relitto ci vorranno da 7 a 10 mesi	25
30-01-2012 AreaNews Freddo e neve al Nord	27
30-01-2012 Asca Maltempo/Marche: Protezione civile allerta amministrazioni locali	28
30-01-2012 Asca Maltempo: da domani piogge e temporali in Sardegna e al Sud Italia	29
30-01-2012 Asca Maltempo: in arrivo aria fredda e neve a quote basse su Centronord	30
30-01-2012 Asca Terremoti: scossa magnitudo 2.3 tra province Potenza e Cosenza	31

30-01-2012 Asca	
Calabria: siglata ordinanza erogazione contributi a famiglie sgomberate	32
30-01-2012 Asca	
Maltempo: allerta protezione civile Lazio, neve anche a bassa quota	33
30-01-2012 Asca	
Maltempo/Roma: Paluzzi, Protezione Civile pronta per allerta	34
30-01-2012 Asca	
Costa: Prot. Civile, meteo avverso e sospese attivita' ricerca	35
30-01-2012 Asca	
Maltempo/Roma: Belviso, da domani apertura straordinaria stazioni metro	36
30-01-2012 Asca	
Maltempo: Italia nella morsa del gelo, neve anche in pianura al Nord	37
30-01-2012 Asca	
Terremoti: lieve evento sismico in provincia de L'Aquila	38
31-01-2012 Avvenire	
Arriva il gelo siberiano, allarme senz'atetto	39
31-01-2012 City	
Clochard al riparo in Stazione Centrale	40
31-01-2012 El Clarin	
Pánico por un terremoto en Perú: hay 150 heridos	41
30-01-2012 Corriere della Sera	
Dieci mesi per rimuovere il relitto della Concordia	42
30-01-2012 Corriere della Sera	
Muore sulla cascata di ghiaccio	43
30-01-2012 El mundo.es	
Un terremoto de 6,3 grados provoca un centenar de heridos en el sur de Perú	44
31-01-2012 Il Gazzettino	
Incubo-turismo per l'isola del Giglio	45
31-01-2012 Giornal.it	
Salvati i tre cani dispersi a Montemagno	46
31-01-2012 Giornal.it	
Tecnici all'isola del Giglio	47
30-01-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
Gelo dalla Gran Bretagna: nuovo allerta della ProCiv	48
30-01-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
Marina di Lesina: prorogato lo stato d'emergenza	49
30-01-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
Lievi scosse sismiche ieri in Sicilia	51
30-01-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
Mitigazione del rischio: l'esempio di Cesenatico (FC)	52
30-01-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
Esplosione Tresana: chiesto lo stato di emergenza	54
30-01-2012 Il Giornale	
Neve e gelo al Nord E al Sud trema la terra	55
31-01-2012 Il Giornale	
Sos freddo, mezzanini aperti ai clochard	56
30-01-2012 Informazione.it	

Terremoto: due scosse in Calabria e Friuli	57
30-01-2012 Julie news	
Perù: sono 119 i feriti del terremoto	58
31-01-2012 Libero-news	
Maltempo: Protezione civile Campidoglio, stato attenzione per neve	59
31-01-2012 Libero-news	
Maltempo: Paluzzi, protezione civile Provincia Roma pronta per allerta	60
30-01-2012 Il Manifesto	
8 per mille, destinazione fuorilegge	61
31-01-2012 Il Mattino (Nazionale)	
È allerta neve e ghiaccio in tutto il Centro-Nord con l'arrivo di una perturbazione proven...	62
30-01-2012 Il Quotidiano.it	
Neve e gelate anche a bassa quota: allerta meteo della Protezione Civile	63
30-01-2012 Redattore sociale	
Emergenza freddo, allarme per i clochard	64
30-01-2012 La Repubblica	
allerta senza fine, settimana sottozero	65
31-01-2012 La Repubblica	
arriva la neve, le scuole chiudono alle 14 - francesco la spina stefano origone	66
31-01-2012 La Repubblica	
il distretto delle ambulanze mette il turbo - maurizio bologni	67
31-01-2012 La Repubblica	
"a bari nasce il nuovo mediterraneo" - piero ricci	68
31-01-2012 La Repubblica	
emergenza per i clochard il comune apre il metrò - zita dazzi	69
31-01-2012 La Repubblica	
esplosione del metanodotto rossi a tresana incontra le vittime	70
31-01-2012 La Repubblica	
la settimana del grande freddo le minime anche a meno dieci - tiziana de giorgio	71
31-01-2012 La Repubblica	
arriva il gelo siberiano "neve nelle grandi città mai così freddo dall'85" - elena dusi	72
31-01-2012 La Repubblica	
prepariamo sui banchi l'emergenza - paolo hutter (dalla prima di cronaca)	73
31-01-2012 La Repubblica	
obbligo di catene a bordo in città - ernesto ferrara	74
30-01-2012 Repubblica.it	
Forte terremoto in Perù: 6,3 gradi Richter l'epicentro a 280 chilometri da Lima	75
31-01-2012 Il Sole 24 Ore	
Costa, class action a Miami	76
30-01-2012 La Stampa (Torino)	
Cinque ragazzi francesi salvati al Colomion sull'orlo di un burrone::Rintracciati grazie a...	77
30-01-2012 La Stampa (Torino)	
Arriva il gelo e il Comune chiude le scuole::La decisione arriva i...	78
31-01-2012 La Stampa (Torino)	
"Un evento normale senza nessun rischio per i cittadini"::Uil sindaco di Grugli...	79
30-01-2012 La Stampaweb	
La neve più attesa dell'anno ha coperto tutto il Nord-Ovest	80

30-01-2012 TMNews	
Maltempo/ Due giorni di gelo, rischio neve alle porte di Roma	82
30-01-2012 WindPress.it	
Riunito il C.o.c. - Messo a punto il piano neve	83
30-01-2012 WindPress.it	
30/1/2012 - Strade Provinciali: allarme ghiaccio	84
30-01-2012 WindPress.it	
Neve: in allerta servizi viabilità e protezione c	85
31-01-2012 marketpress.info	
AULLA, ROSSI: "AVANTI CON LA TABELLA DI MARCIA". VENERDÌ NUOVO INCONTRO	86
31-01-2012 marketpress.info	
AGGIORNARE TAVOLO TECNICO SU DISSESTO IDROGEOLOGICO PROVINCIA FOGGIA	87
31-01-2012 marketpress.info	
PUGLIA: ISTITUITO TAVOLO TECNICO PER IPOTESI RIPRISTINO INVASI ARTIFICIALI	88
31-01-2012 marketpress.info	
IMPRESE, GIBELLI: PUNTARE SU RETI D'ECCELLENZA SOTTOSEGRETARIO CAVALLI: LO SPAZIO È UNA RISORSA FONDAMENTALE	89

Rossi in sopralluogo a Tresana e Aulla

- Adnkronos Toscana

Adnkronos

"Rossi in sopralluogo a Tresana e Aulla"

Data: **30/01/2012**

Indietro

Rossi in sopralluogo a Tresana e Aulla

Il presidente della Regione Toscana, Enrico Rossi

ultimo aggiornamento: 30 gennaio, ore 15:57

Firenze - (Adnkronos) - Il presidente della Regione, accompagnato dalla responsabile della Protezione Civile regionale, ha incontrato gli abitanti del comune interessato dall'esplosione del metanodotto lo scorso 18 gennaio.

commenta 0 vota 1 invia stampa

Firenze, 30 gen. - (Adnkronos) - Mattinata di sopralluoghi in Lunigiana per il presidente della Regione Toscana Enrico Rossi, che si è recato a Tresana, il comune interessato dall'esplosione del metanodotto lo scorso 18 gennaio. Dopo Tresana, Rossi si sposterà ad Aulla per una serie di incontri quale commissario per la ricostruzione delle zone colpite dall'alluvione.

Il presidente Rossi, accompagnato dalla responsabile della Protezione civile regionale Maria Sargentini, ha incontrato gli abitanti di Tresana. C'è stato un abbraccio di solidarietà e vicinanza con il proprietario della casa che è andata distrutta dalle fiamme, che si è salvato con la moglie solo perché entrambi erano lontani da casa, e con un altro proprietario, che invece ha avuto moglie e figlia gravemente ustionate.

Il sopralluogo, condotto insieme al sindaco Oriano Valenti, ad altri amministratori e tecnici comunali, ha messo in luce i pesanti danni subiti dalle abitazioni e dall'ambiente circostante. In una larga zona sono andati bruciati, oltre agli edifici, anche vigne, alberi, senza contare animali, mezzi e attrezzature agricole. Il presidente Rossi si è congedato prendendo l'impegno di verificare la possibilità di anticipare fondi per i risarcimenti a fronte di un elenco dei danni periziato dal Comune.

Il presidente Rossi ha annunciato che nei prossimi giorni la Regione dichiarerà lo stato di emergenza regionale e si costituirà parte offesa nell'inchiesta giudiziaria.

Scossa di terremoto nella notte di magnitudo 2.3 tra Calabria e Basilicata

- Adnkronos Basilicata

Adnkronos

"*Scossa di terremoto nella notte di magnitudo 2.3 tra Calabria e Basilicata*"

Data: **30/01/2012**

[Indietro](#)

Scossa di terremoto nella notte di magnitudo 2.3 tra Calabria e Basilicata

ultimo aggiornamento: 30 gennaio, ore 11:03

Roma - (Adnkronos) - Al momento non si hanno segnalazioni di danni a persone o cose. La terra trema nel Nord Italia

[commenta 0](#) [vota 2](#) [invia stampa](#)

Roma, 30 gen. - (Adnkronos) - Una scossa di terremoto di magnitudo 2.3 e' stata registrata alle 3.50 nel nord della Calabria al confine con la Basilicata, tra le province di Cosenza e Potenza. Il terremoto e' stato localizzato dalla Rete Sismica Nazionale dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) nel distretto sismico Pollino.

L'epicentro del sisma in prossimita' dei comuni cosentini di Laino Borgo, Laino Castello, Castrovillari e Mormanno, e quelli potentini di Rotonda, Viggianello e Latronico. Al momento non si hanno segnalazioni di danni a persone o cose.

Lieve scossa di terremoto al confine tra Italia e Slovenia

- Adnkronos Friuli Venezia Giulia

Adnkronos

"Lieve scossa di terremoto al confine tra Italia e Slovenia"

Data: **30/01/2012**

[Indietro](#)

Lieve scossa di terremoto al confine tra Italia e Slovenia

ultimo aggiornamento: 30 gennaio, ore 12:46

Trieste - (Adnkronos) - Il sisma, registrato alle 4, non è stato percepito dalla popolazione come quello di venerdì scorso

[commenta 0](#) [vota 1](#) [invia stampa](#)

Trieste, 30 gen. - (Adnkronos) - Una lieve scossa di terremoto di magnitudo 2.8 e' stata registrata alle ore 4.01 in Slovenia, a Dobravlje, a circa 20 chilometri dal confine con l'Italia, piu' esattamente vicino alla provincia di Trieste, a Est-Nord Est del comune di Duino Aurisina. La protezione civile regionale riferisce che in Friuli Venezia Giulia la popolazione non ha percepito il terremoto, che e' stato registrato dalla rete sismologica dell'Ogs.

|%±

Data:

30-01-2012

Adnkronos

Terremoti: lieve scossa al confine tra Italia e Slovenia

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Terremoti: lieve scossa al confine tra Italia e Slovenia"

Data: **30/01/2012**

[Indietro](#)

Terremoti: lieve scossa al confine tra Italia e Slovenia

ultimo aggiornamento: 30 gennaio, ore 10:55

[commenta 0](#) [vota 2](#) [invia stampa](#)

Trieste, 30 gen. - (Adnkronos) - Una lieve scossa di terremoto di magnitudo 2.8 e' stata registrata alle ore 4.01 in Slovenia, a Dobravlje, a circa 20 chilometri dal confine con l'Italia, piu' esattamente vicino alla provincia di Trieste, a Est-Nord Est del comune di Duino Aurisina. La protezione civile regionale riferisce che in Friuli Venezia Giulia la popolazione non ha percepito il terremoto, che e' stato registrato dalla rete sismologica dell'Ogs.

A Trieste gelo e Bora oltre i 100 km orari

- Adnkronos Friuli Venezia Giulia

Adnkronos

"A Trieste gelo e Bora oltre i 100 km orari"

Data: **30/01/2012**

[Indietro](#)

A Trieste gelo e Bora oltre i 100 km orari

ultimo aggiornamento: 30 gennaio, ore 13:54

Trieste - (Adnkronos) - Nonostante il vento, finora i Vigili del Fuoco hanno ricevuto poche chiamate con richiesta di soccorso e hanno eseguito una manciata di interventi per finestre e imposte pericolanti

[commenta 0](#) [vota 1](#) [invia stampa](#)

Trieste, 30 gen. - (Adnkronos) - Gelo e bora forte a Trieste, con raffiche che superano i 100 chilometri orari. Nonostante il vento, finora i vigili del fuoco hanno ricevuto poche chiamate con richiesta di soccorso e hanno eseguito una manciata di interventi per finestre e imposte pericolanti.

La temperatura a Trieste e' di 2 gradi sopra lo zero, ma basta salire sui colli sui quali si estende la citta' per vedere la colonnina di mercurio scendere. Inoltre, a causa della bora, la temperatura percepita e' di gran lunga inferiore a quella che segna il termometro.

Domani, i meteorologi prevedono ancora bora forte sulla costa e freddo, cosi' come mercoledi', quando la colonnina di mercurio dovrebbe scendere ulteriormente.

Provincia di Siena pronta per allerta neve

- Adnkronos Toscana

Adnkronos

"Provincia di Siena pronta per allerta neve"

Data: **31/01/2012**

[Indietro](#)

Provincia di Siena pronta per allerta neve

ultimo aggiornamento: 30 gennaio, ore 21:18

Siena - (Adnkronos) - Invito alla massima cautela alla guida

[commenta 0](#) [vota 1](#) [invia stampa](#)

Siena, 30 gen. - (Adnkronos) - Massima cautela e guida con prudenza sulla rete viaria provinciale, con pneumatici da neve o catene a bordo. E' quanto raccomanda la Provincia di Siena in vista del peggioramento delle condizioni metereologiche previsto a partire da domani fino alla fine della settimana.

La Protezione civile e il Settore Strade dell'amministrazione provinciale sono già stati allertati per prevenire, con lo spargimento di sale sin dalle prime ore del giorno, la formazione di ghiaccio sulle strade di competenza in tutte le aree del territorio.

"Stiamo monitorando costantemente le notizie meteorologiche diffuse dal Cfr della Regione Toscana - afferma il vicepresidente e assessore alla Protezione civile della Provincia di Siena, Alessandro Pinciani - che parlano di un forte calo delle temperature, con possibili precipitazioni nevose anche a bassa quota, soprattutto nei prossimi giorni. Oltre alla neve, l'aspetto che più ci preoccupa è la formazione di ghiaccio e le conseguenze sulla circolazione".

Terremoti: lieve scossa in provincia dell'Aquila

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Terremoti: lieve scossa in provincia dell'Aquila"

Data: **31/01/2012**

[Indietro](#)

Terremoti: lieve scossa in provincia dell'Aquila

ultimo aggiornamento: 30 gennaio, ore 20:48

[commenta 0](#) [vota 2](#) [invia stampa](#)

Roma, 30 gen. (Adnkronos) - Un evento sismico è stato lievemente avvertito dalla popolazione in provincia dell'Aquila. Le località più prossime all'epicentro sono i comuni di Navelli, Caporciano e Capestrano. Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano al momento danni a persone e/o cose. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico è stato registrato alle ore 20.14 con magnitudo di 2.0.

Lasciò il salvagente a un anziano Ecco l'eroina della Concordia

Costa Concordia/ Cedette il giubbotto di salvataggio a un anziano, è morta nel naufragio: è la giovane peruviana recuperata sabato la vera eroina - Affaritaliani.it

Affari Italiani (Online)

""

Data: **30/01/2012**

Indietro

Costa Concordia/ Cedette il giubbotto di salvataggio a un anziano, è morta nel naufragio: è la giovane peruviana recuperata sabato la vera eroina

Domenica, 29 gennaio 2012 - 18:49:00

Il cadavere di Erika Fani Soriamolina, la giovane peruviana che lavorava a bordo della Costa Concordia ed è la 17ma vittima recuperata dai soccorritori nel relitto della nave, indossava l'uniforme di bordo ma non il salvagente: secondo diversi testimoni, non solo si era prodigata ad aiutare decine di passeggeri terrorizzati a mettersi al sicuro sulle scialuppe, ma aveva anche rinunciato al suo giubbotto di salvataggio personale per darlo a un uomo anziano. Il particolare è riportato dal quotidiano britannico Daily Telegraph. Il giornale racconta anche che Erika era alla sua terza crociera a bordo della Concordia.

Al Giglio un'estate con il relitto

"Ci vorranno dai 7 ai 10 mesi per la rimozione" della nave Costa Concordia. Lo ha detto il commissario delegato all'emergenza Franco Gabrielli nel consueto briefing con i giornalisti al Giglio.

Per Gabrielli, gli spostamenti registrati dalla nave sono "ritenuti fisiologici".

Per Dayana Arlotti, la bambina di 5 anni, dispersa nel naufragio della Costa Concordia insieme al padre William c'è sempre stata un'angoscia costante, ha sottolineato il capo dipartimento della Protezione civile, secondo il quale le speranze di trovare qualcuno in vita sono ormai svanite.

"Prima avevamo l'obiettivo di trovare persone in vita, ora abbiamo l'obiettivo di non creare un disastro ambientale e di salvaguardare la vita degli operatori", ha concluso Gabrielli.

Notizie correlateLa Concordia si è spostata di 4 centimetri nelle ultime ore"Ecco perché quella manovra azzardata". Il racconto degli ufficiali della ConcordiaLE NUOVE IMMAGINI/ 1LE NUOVE IMMAGINI/ 2

L'Italia nella morsa del gelo siberiano La settimana più fredda da 27 anni

In Italia arriva il vento siberiano. Neve e -15 gradi: le previsioni - Affaritaliani.it

Affari Italiani (Online)

""

Data: **31/01/2012**

Indietro

In Italia arriva il vento siberiano. Neve e -15 gradi: le previsioni

Lunedì, 30 gennaio 2012 - 16:21:00

Tutta Europa sotto zero, comincia una gelida invernale. Arriva il Burian, il glaciale vento siberiano. In Italia non succedeva dal 1985. A partire da martedì temperature polari. Flocchi anche a bassa quota. Mezzo metro di neve a Genova. Scuole chiuse a Torino. Quattro giovani dispersi sull'Etna. Da mercoledì nuova perturbazione con aria gelida dalla Valle del Rodano: neve al centro, Emilia Romagna, poi al sud e alle porte di Roma. Da giovedì anche al centro-nord, vortice sul Tirreno. Domenica temperature a -15. Allerta della Protezione Civile in varie regioni d'Italia. Allarme Coldiretti: frutta e verdura a rischio

MALTEMPO, NEVE E GHIACCIO RICOPRONO L'ITALIA. MANDA LE TUE FOTO A CRONACHE@AFFARITALIANI.IT

Da sabato pomeriggio la neve non ha smesso di cadere sul Nord-Ovest, anche a bassa quota: Piemonte, Liguria, Ovest della Lombardia. Quasi 20 centimetri a Torino, mezzo metro sulle colline sopra Genova, circa 15 centimetri su Vercellese e Novarese, tra 20 e 30 nel Cuneese. Sulle Alpi sono caduti 40 centimetri. Meno sugli Appennini, una ventina. Oltre mezzo metro in alta Val Trebbia e in alta Valle Scrivia, poco meno in alta Val d'Aveto e nell'entroterra genovese. Questo il bollettino del maltempo come lo riporta La Stampa.

Oggi a Torino le scuole sono rimaste chiuse. Sulla decisione del Comune, più che la neve, ha pesato il termometro che ha segnato temperature sotto lo zero che avrebbero ghiacciato strade e marciapiedi. Stessa situazione ad Asti e in alcuni comuni del Piemonte. Black-out in Piemonte, soprattutto nelle province di Alessandria e Asti, dove circa novemila persone sono rimaste senza corrente elettrica a causa dei guasti provocati dalla nevicata che ha tranciato alcuni cavi dell'alta tensione. Maltempo anche nel resto del Nord: la bora spazza Trieste con raffiche di 100 chilometri l'ora. Forte vento di scirocco sulla Toscana e sull'isola del Giglio, dove a causa delle cattive condizioni del tempo e del mare le ricerche intorno alla nave Costa Concordia sono state interrotte.

Val D'Ambiez, Trentino (foto inviata da Pasquale Castelgrande)Guarda la gallery

MAI COSI' FREDDO DA 27 ANNI - In arrivo in tutta Europa una freddissima fase invernale. In questa mappa esclusiva è indicata la neve prevista al suolo entro i prossimi 10 giorni in Europa. I colori indicano i cm. E' dal 1985 che non si verificava uno scenario simile.

ARRIVA IL BURIAN - Il febbraio di gelo sarà all'insegna di Burian, vento gelido degli Urali che a partire da martedì 31 gennaio sferzerà la nostra penisola portando freddo e temperature polari. E così se in questo weekend in cui si temeva la neve ci sarà la possibilità di qualche sprazzo di sole, dalla prossima settimana il gelo non darà tregua. Come detto responsabile principale di questo ulteriore ribasso delle temperature è l'arrivo martedì del Burian, il vento russo dagli Urali, che porterà anche diverse spruzzate di neve.

'La neve caduta nelle ultime ore sul Nord Ovest e' solo un antipasto di una fase molto piu' fredda che ci accompagnerà nei prossimi giorni'. Lo dice il meteorologo di 3Bmeteo.com Francesco Nucera sottolineando che 'sara' una settimana all'insegna del supergelo e della neve per molte regioni con temperature da record. Erano 27 anni che non si raggiungevano queste temperature. Una situazione eccezionale e forse storica. Quella a cui stiamo andando incontro e' una situazione meteorologica di altri tempi, forse eccezionale per molte nazioni d'Europa, vicina alle storiche ondate di

L'Italia nella morsa del gelo siberiano La settimana più fredda da 27 anni

gelo del 1956 o del 1985'. 'Tutto e' causato dall'espansione dell'anticiclone russo siberiano e che sta gelando gli Stati orientali. Tra Russia e Ucraina il termometro ha raggiunto i -25 gradi; i -20 gradi a Bucarest e Tallin, -15 gradi a Varsavia. Temperature da brivido in Carelia, sino a -37 gradi. Secondo 3bmeteo ci sono le condizioni affinche' questa ondata di gelo possa risultare storica, non solo per l'intensita' quanto per la durata: Insomma non una normale ondata di freddo' spiega Nucera. In settimana attesa tanta neve, sino in pianura al CentroNord. Secondo il bollettino di 3bmeteo tra martedi' e mercoledi' il transito di un impulso polare produrra' nevicate in pianura prima al Nord, poi entro mercoledi' sulle pianure di Toscana, Umbria, Marche, sino ad arrivare alle porte di Roma. Tra giovedi' e venerdi' si acutizzera' il Buran, il vento gelido proveniente dalla steppa russa. Un'abbondante nevicata cadra' sino al piano al Nord e in parte anche su Toscana, Umbria e Marche, a quote basse al Sud dove imperversera' il maltempo. Stante il calo delle temperature non e' da escludere fiocchi bianchi a Napoli e Roma. La corrente siberiana tendera' ad interessare l'Italia dove le temperature subiranno un calo sensibile ovunque. 'Nel fine settimana - affermano gli esperti di 3bmeteo - potranno infatti registrarsi temperature minime sino a -15 gradi in molte localita' della Pianura Padana e delle vallate interne del Centro2. Queste le temperature in molte citta' italiane: Milano -11 gradi, Firenze -10, Bologna -11, Ferrara -12, Venezia -9, Torino -12, Perugia -10, Roma -6, Campobasso e Potenza -9. Temperature da freezer anche sulle Alpi: sino a -30 gradi. E' probabile che qualche record storico possa essere raggiunto e superato. Al Nord le temperature rimarranno sotto zero anche durante il giorno con tipiche 'giornate di ghiaccio'. Secondo le elaborazioni di 3bmeteo altre incursioni fredde ci attendono durante febbraio, un mese freddo ed in controtendenza rispetto alla prima parte dell'inverno.

Maltempo a TorinoGuarda la gallery

LUNEDI' maltempo tra le Isole Maggiori, al sud e neve sulle Adriatiche, forte in Abruzzo a 3-500m. Circolazione depressionaria, maltempo su Sardegna e Sicilia con neve a 1000m, forte maltempo su Catanese, siracusano, piogge su Calabria, Basilicata, settori Ionici, maltempo sulle regioni adriatiche dalle Marche alla Puglia, con neve a 100m-200m sulle Marche e a 200-500m sull'Abruzzo, in calo fino a bassissima quota sulle Marche. Migliora la sera in Sardegna e ancora maltempo sulla Sicilia, neve forte a 200-400m sull'Abruzzo, neve in arrivo su ovest Alpi e fiocchi in Piemonte.

MARTEDI' nuova perturbazione con aria gelida dalla Valle del Rodano e da nord-est al suolo di origine siberiana: tanta neve al centro, Emilia Romagna, poi al sud e alle porte di Roma. Prognosi Incerta e molto delicata. Un nocciolo di aria fredda polare artico scende dalla Francia diretto verso l'Italia, mentre da est giungono masse d'aria gelida siberiana al nord. Piccolo vortice in formazione sul Tirreno. Il tempo peggiora rapidamente al centro e Romagna e ovest Alpi, con piogge ancora su Sicilia: date le basse temperature nevierà su Umbria- Marche e Abruzzo a 100-200m e a 600m sul Lazio. Nevierà a bassissima quota sulla Romagna. Poi Attenzione: Si scava nel pomeriggio-sera una circolazione depressionaria con minimo sul Tirreno, maltempo al centrosud e Sardegna e poi Sicilia e resto del sud e ancora su Romagna e parte dell'Emilia. E' neve su Emilia Romagna, forte al centro su Toscana, Umbria, Marche fino in pianura e a quote bassissime 100-200m su resto del centro nella notte e poi a 5-600m al sud e 800m sulla Sicilia. Nel corso della notte neve fino alle porte di Roma fino a mista neve a Roma tra le 4 e le 7. Temporalmente nella notte verso Campania e Calabria e resto del sud.

MERCOLEDI' - Prognosi molto delicata. La forte perturbazione si porta velocemente verso sud sospinta da gelidi venti settentrionali e di maestrale. Al nord aria fredda continentale, mentre da ovest giunge una nuova perturbazione che nasce dall'aria fredda siberiana che accerchia le Alpi e ridiscende dalla Valle del Rodano, così come nel '56 e nell'85. Maltempo che si porta veloce al sud e Sicilia e ancora adriatiche dal Riminese in giù. E' neve sulle adriatiche fino alle coste dal Riminese alle Marche, a bassissima quota su resto del centro 200-300m e al sud 400-500. Attenzione dalla sera nuova perturbazione da ovest con neve nella notte al nord-ovest.

GIOVEDI' - Vortice ciclonico con contributi russo-siberiani che scendono dalla Valle del Rodano accerchiando le Alpi e in parte entrano dalla Porta della Bora. Minimo depressionario sul Tirreno!! Maltempo in arrivo al centro-nord e Sardegna e poi Campania. Forti temporali e pioggia molto forte su Lazio e Grossetano e Isola del Giglio! Neve forte tra Toscana ed Emilia Romagna, neve su resto del nord e a bassa quota a 200m su resto del centro. Esclusa Roma per ora. Attenzione la sera neve forte su Emilia Romagna e Veneto e bassa quota al centro. Peggiora con maltempo su Campania e ovest Sicilia.

VENERDI' forte perturbazione al centro-nord, vortice sul Tirreno, tanta neve al nord e Toscana e a bassa quota al centro, forte maltempo al centro. Vortice invernale sull'Italia, con aria siberiana al nord. Migliora su ovest Alpi e alto Piemonte.

L'Italia nella morsa del gelo siberiano La settimana più fredda da 27 anni

Altrove maltempo, neve al nord più consistente su Venezie ed Emilia Romagna, meno sulle Alpi, neve in Toscana, Umbria, quote neve in salita al centrosud fino a 500-1000m, forte maltempo sulla Campania. Neve debole fino a sera al nord.

SABATO neve al centrosud ed Emilia Romagna, fino a Roma e Napoli. Venti gelidi, neve sulle Adriatiche anche sulle coste dalla Romagna alla Puglia, maltempo su resto del sud, basso Lazio, Isole Maggiori con neve fino a Roma e alle porte di Napoli.

DOMENICA temperature di -15 al nord, punte di -17 a Bologna per effetto albedo. Venti gelidi da nord e da nordest, neve anche sulle coste Adriatiche dall'Abruzzo alla Puglia e a 200m su resto del sud e Sicilia. -10°C al nord.

COLDIRETTI, ALLARME GELO PER VERDURE E ORTAGGI - E' allarme gelo per verdure e ortaggi che sono particolarmente vulnerabili quando la colonnina di mercurio scende per lungo tempo sotto lo zero. Lo afferma la Coldiretti che sottolinea come siano a rischio soprattutto le coltivazioni invernali in campo aperto come cavoli, verze, cicorie, carciofi, radicchio e broccoli. Se la temperatura dovesse rimanere a lungo sotto i dieci gradi a soffrire sarebbero anche le piante di olivo e la vite, oltre che alcune fruttifere. L'arrivo del freddo avviene dopo che il 2011 si e' chiuso posizionandosi al terzo posto tra gli anni piu' caldi degli ultimi due secoli in Italia, a conferma dei cambiamenti climatici in atto che si manifestano anche - continua la Coldiretti - con la piu' elevata frequenza di eventi estremi con sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi ed intense e un maggiore rischio per gelate tardive. Nessun pericolo invece per i prodotti gia' raccolti da tempo come mele, pere e kiwi che sono peraltro un ottimo alleato per affrontare il grande freddo.

PROT. CIVILE, ARRIVA NEVE A QUOTE BASSE AL CENTRO-NORD - Raggiungera' il nostro Paese domani la perturbazione proveniente dalla Gran Bretagna che, alimentata da aria fredda, determinera' una fase di tempo perturbato in particolare sull'Italia nord-occidentale e su buona parte delle regioni centrali dove si registreranno precipitazioni a prevalente carattere nevoso. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione civile ha emesso un avviso di avverse condizioni meteorologiche valido dalla mattinata di domani, martedì 31 gennaio 2012 e per le successive 24-36 ore, che prevede neviccate fino a quote di pianura su Piemonte, Lombardia e Liguria. I fenomeni si estenderanno dal pomeriggio su Emilia-Romagna, Toscana, Marche ed Umbria e dalla serata interesseranno anche Lazio, Abruzzo e Molise, dapprima a quote superiori ai 400-600 metri, in graduale abbassamento fino ai 100-300 metri. I quantitativi complessivi risulteranno ovunque da deboli a moderati, fatta eccezione per Marche ed Abruzzo dove, localmente, potranno risultare anche abbondanti. Il Dipartimento della Protezione civile continuerà a seguire l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile.

ALEMANNI: NEVE A ROMA? RISCHIO ESCLUSO MA SIAMO IN ALLERTA - Sul rischio maltempo annunciato in tutto il centro Italia, "per adesso la Protezione civile esclude l'eventualità neve a Roma, ma siamo comunque in allerta". Così, il sindaco Gianni Alemanno a margine di un evento ai Musei Capitolini.

ALLERTA NELLE MARCHE PER L'ARRIVO DEL FREDDO POLARE - Maltempo in arrivo nelle Marche. La Protezione civile regionale ha allertato le amministrazioni interessate per garantire i servizi pubblici e prevenire i rischi alle persone. A partire dalla tarda mattinata di domani e almeno sino a venerdì 3 febbraio, si legge in una nota, la regione sarà interessata da un sensibile calo delle temperature, associato a precipitazioni nevose anche a quote basse. I fenomeni nevosi riguarderanno anche la fascia costiera. Le neviccate saranno seguite da diffuse gelate notturne e durante le prime ore del mattino. Il direttore del dipartimento Sicurezza e Protezione civile, Roberto Oreficini, e il direttore del Centro funzionale, Maurizio Ferretti, hanno inviato una comunicazione di "allerta meteo" alle amministrazioni pubbliche, con indicazioni operative per prevenire e gestire le situazioni di emergenza.

TASK FORCE ANTINEVE A FIRENZE, 1000 KG SALE E 51 MEZZI - "La macchina comunale è pronta". Lo assicura il sindaco, Matteo Renzi presentando il piano di intervento qualora si verificheranno, stando alle previsioni, abbondanti precipitazioni nevose. Il 'Piano Neve' dell'amministrazione è stato messo a punto e sono a disposizione 980 tonnellate di sale e 51 mezzi. Secondo i dati della Protezione civile, infatti, il Comune di Firenze, rende noto l'amministrazione comunale, ha a disposizione 330 tonnellate di sale distribuito in 9 aree di stoccaggio individuate sul territorio cittadino in modo strategico per rifornire i mezzi impegnati nelle operazioni di salatura e spalatura delle strade, ad iniziare dalla viabilità sensibile (come individuata dal Piano Neve). A queste si aggiungono le 650 tonnellate stoccate dall'azienda per i servizi ambientali Quadrifoglio in due sedi sempre sul territorio fiorentino. Passando ai veicoli, i mezzi a disposizione per il Piano Neve e operativi da subito sono 51: ovvero 38 del Quadrifoglio (dieci attrezzati con lama e spargisale, otto con lama e veti spargisale); 7 di assuntori privati che hanno stipulato un contratto con l'Amministrazione

L'Italia nella morsa del gelo siberiano La settimana più fredda da 27 anni

per la spalatura e la salatura (sei con lama e spargisale, uno con lama); 2 i mezzi del Comune (uno attrezzato con lama e uno spargisale); infine 4 delle associazioni di volontariato (uno con lama e spargisale, uno dotato di fresa e due spargisale).

ALLERTA IN LIGURIA PER NEVE,PREVISTI VENTI A 100 KM/ORA - Allerta 1 per neve in arrivo, domani, martedì' anche a quote basse su tutta la regione Liguria. E' quanto si legge in una nota. Previsione e primo livello di allerta (il massimo e' il 2) sono emesse dalla Protezione Civile della Regione Liguria sulla base delle previsioni meteo. L'allerta partirà dalle 12 di domani, martedì' con durata di 24 ore, fino alle 12 di mercoledì 1 febbraio. Il messaggio di allerta indica un "graduale peggioramento nel corso della mattinata. Dalle ore centrali della giornata sono attesi deboli precipitazioni diffuse con neve a tutte le quote su tutta la regione con gelate diffuse e persistenti", Per dopodomani, nel corso della notte e' previsto un rapido esaurimento delle precipitazioni, con ulteriore calo delle temperature, gelate diffuse anche sulla costa e un elevato disagio per il freddo. Nella serata di domani, martedì', nuovo rinforzo dei venti da Nord, Nord Ovest fino a burrasca nel Genovesato e nel Ponente con raffiche di burrasca fino a 100 chilometri orari.

Notizie correlateNEVE E GHIACCIO IN TUTTA ITALIA. LE FOTO DEI LETTORITorino imbiancata: le immagini
TUTTE LE PREVISIONI CITTA' PER CITTA'Decine di morti per gelo in Europa centrale e dell'EstMaltempo/ Lazio,
diramata allerta meteo: neve anche a 100/300 metriTerremoto/ Scossa di magnitudo 2.0 nella provincia de L'Aquila
Terremoto/ Scossa di magnitudo 2.0 nella provincia de L'AquilaTerremoto/ Scossa di magnitudo 2.0 nella provincia de L'Aquila

In Italia arriva il vento siberiano Gelo e tanta neve anche a Roma

In Italia arriva il vento siberiano. Neve e -15 gradi: le previsioni - Affaritaliani.it

Affari Italiani (Online)

""

Data: **31/01/2012**

Indietro

In Italia arriva il vento siberiano. Neve e -15 gradi: le previsioni

Lunedì, 30 gennaio 2012 - 16:21:00

Tutta Europa sotto zero, comincia una gelida invernale. Arriva il Burian, il glaciale vento siberiano. In Italia non succedeva dal 1985. A partire da martedì temperature polari. Flocchi anche a bassa quota. Mezzo metro di neve a Genova. Scuole chiuse a Torino. Quattro giovani dispersi sull'Etna. Da mercoledì nuova perturbazione con aria gelida dalla Valle del Rodano: neve al centro, Emilia Romagna, poi al sud e alle porte di Roma. Da giovedì anche al centro-nord, vortice sul Tirreno. Domenica temperature a -15. Allerta della Protezione Civile in varie regioni d'Italia. Allarme Coldiretti: frutta e verdura a rischio

MALTEMPO, NEVE E GHIACCIO RICOPRONO L'ITALIA. MANDA LE TUE FOTO A CRONACHE@AFFARITALIANI.IT

Da sabato pomeriggio la neve non ha smesso di cadere sul Nord-Ovest, anche a bassa quota: Piemonte, Liguria, Ovest della Lombardia. Quasi 20 centimetri a Torino, mezzo metro sulle colline sopra Genova, circa 15 centimetri su Vercellese e Novarese, tra 20 e 30 nel Cuneese. Sulle Alpi sono caduti 40 centimetri. Meno sugli Appennini, una ventina. Oltre mezzo metro in alta Val Trebbia e in alta Valle Scrivia, poco meno in alta Val d'Aveto e nell'entroterra genovese. Questo il bollettino del maltempo come lo riporta La Stampa.

Oggi a Torino le scuole sono rimaste chiuse. Sulla decisione del Comune, più che la neve, ha pesato il termometro che ha segnato temperature sotto lo zero che avrebbero ghiacciato strade e marciapiedi. Stessa situazione ad Asti e in alcuni comuni del Piemonte. Black-out in Piemonte, soprattutto nelle province di Alessandria e Asti, dove circa novemila persone sono rimaste senza corrente elettrica a causa dei guasti provocati dalla nevicata che ha tranciato alcuni cavi dell'alta tensione. Maltempo anche nel resto del Nord: la bora spazza Trieste con raffiche di 100 chilometri l'ora. Forte vento di scirocco sulla Toscana e sull'isola del Giglio, dove a causa delle cattive condizioni del tempo e del mare le ricerche intorno alla nave Costa Concordia sono state interrotte.

Val D'Ambiez, Trentino (foto inviata da Pasquale Castelgrande)Guarda la gallery

MAI COSI' FREDDO DA 27 ANNI - In arrivo in tutta Europa una freddissima fase invernale. In questa mappa esclusiva è indicata la neve prevista al suolo entro i prossimi 10 giorni in Europa. I colori indicano i cm. E' dal 1985 che non si verificava uno scenario simile.

ARRIVA IL BURIAN - Il febbraio di gelo sarà all'insegna di Burian, vento gelido degli Urali che a partire da martedì 31 gennaio sferzerà la nostra penisola portando freddo e temperature polari. E così se in questo weekend in cui si temeva la neve ci sarà la possibilità di qualche sprazzo di sole, dalla prossima settimana il gelo non darà tregua. Come detto responsabile principale di questo ulteriore ribasso delle temperature è l'arrivo martedì del Burian, il vento russo dagli Urali, che porterà anche diverse spruzzate di neve.

'La neve caduta nelle ultime ore sul Nord Ovest e' solo un antipasto di una fase molto piu' fredda che ci accompagnerà nei prossimi giorni'. Lo dice il meteorologo di 3Bmeteo.com Francesco Nucera sottolineando che 'sara' una settimana all'insegna del supergelo e della neve per molte regioni con temperature da record. Erano 27 anni che non si raggiungevano queste temperature. Una situazione eccezionale e forse storica. Quella a cui stiamo andando incontro e' una situazione meteorologica di altri tempi, forse eccezionale per molte nazioni d'Europa, vicina alle storiche ondate di

In Italia arriva il vento siberiano Gelo e tanta neve anche a Roma

gelo del 1956 o del 1985'. 'Tutto e' causato dall'espansione dell'anticiclone russo siberiano e che sta gelando gli Stati orientali. Tra Russia e Ucraina il termometro ha raggiunto i -25 gradi; i -20 gradi a Bucarest e Tallin, -15 gradi a Varsavia. Temperature da brivido in Carelia, sino a -37 gradi. Secondo 3bmeteo ci sono le condizioni affinche' questa ondata di gelo possa risultare storica, non solo per l'intensita' quanto per la durata: Insomma non una normale ondata di freddo' spiega Nucera. In settimana attesa tanta neve, sino in pianura al CentroNord. Secondo il bollettino di 3bmeteo tra martedi' e mercoledi' il transito di un impulso polare produrra' nevicate in pianura prima al Nord, poi entro mercoledi' sulle pianure di Toscana, Umbria, Marche, sino ad arrivare alle porte di Roma. Tra giovedi' e venerdi' si acutizzera' il Buran, il vento gelido proveniente dalla steppa russa. Un'abbondante nevicata cadra' sino al piano al Nord e in parte anche su Toscana, Umbria e Marche, a quote basse al Sud dove imperversera' il maltempo. Stante il calo delle temperature non e' da escludere fiocchi bianchi a Napoli e Roma. La corrente siberiana tendera' ad interessare l'Italia dove le temperature subiranno un calo sensibile ovunque. 'Nel fine settimana - affermano gli esperti di 3bmeteo - potranno infatti registrarsi temperature minime sino a -15 gradi in molte localita' della Pianura Padana e delle vallate interne del Centro2. Queste le temperature in molte citta' italiane: Milano -11 gradi, Firenze -10, Bologna -11, Ferrara -12, Venezia -9, Torino -12, Perugia -10, Roma -6, Campobasso e Potenza -9. Temperature da freezer anche sulle Alpi: sino a -30 gradi. E' probabile che qualche record storico possa essere raggiunto e superato. Al Nord le temperature rimarranno sotto zero anche durante il giorno con tipiche 'giornate di ghiaccio'. Secondo le elaborazioni di 3bmeteo altre incursioni fredde ci attendono durante febbraio, un mese freddo ed in controtendenza rispetto alla prima parte dell'inverno.

Maltempo a TorinoGuarda la gallery

LUNEDI' maltempo tra le Isole Maggiori, al sud e neve sulle Adriatiche, forte in Abruzzo a 3-500m. Circolazione depressionaria, maltempo su Sardegna e Sicilia con neve a 1000m, forte maltempo su Catanese, siracusano, piogge su Calabria, Basilicata, settori Ionici, maltempo sulle regioni adriatiche dalle Marche alla Puglia, con neve a 100m-200m sulle Marche e a 200-500m sull'Abruzzo, in calo fino a bassissima quota sulle Marche. Migliora la sera in Sardegna e ancora maltempo sulla Sicilia, neve forte a 200-400m sull'Abruzzo, neve in arrivo su ovest Alpi e fiocchi in Piemonte.

MARTEDI' nuova perturbazione con aria gelida dalla Valle del Rodano e da nordest al suolo di origine siberiana: tanta neve al centro, Emilia Romagna, poi al sud e alle porte di Roma. Prognosi Incerta e molto delicata. Un nocciolo di aria fredda polare artico scende dalla Francia diretto verso l'Italia, mentre da est giungono masse d'aria gelida siberiana al nord. Piccolo vortice in formazione sul Tirreno. Il tempo peggiora rapidamente al centro e Romagna e ovest Alpi, con piogge ancora su Sicilia: date le basse temperature nevierà su Umbria- Marche e Abruzzo a 100-200m e a 600m sul Lazio. Nevierà a bassissima quota sulla Romagna. Poi Attenzione: Si scava nel pomeriggio-sera una circolazione depressionaria con minimo sul Tirreno, maltempo al centrosud e Sardegna e poi Sicilia e resto del sud e canora su Romagna e parte dell'Emilia. E' neve su Emilia Romagna, forte al centro su Toscana, Umbria, Marche fino in pianura e a quote bassissime 100-200m su resto del centro nella notte e poi a 5-600m al sud e 800m sulla Sicilia. Nel corso della notte neve fino alle porte di Roma fino a mista neve a Roma tra le 4 e le 7. Temporalmente nella notte verso Campania e Calabria e resto del sud.

MERCOLEDI' - Prognosi molto delicata. La forte perturbazione si porta velocemente verso sud sospinta da gelidi venti settentrionali e di maestrale. Al nord aria fredda continentale, mentre da ovest giunge una nuova perturbazione che nasce dall'aria fredda siberiana che accerchia le Alpi e ridiscende dalla Valle del Rodano, così come nel '56 e nell'85. Maltempo che si porta veloce al sud e Sicilia e ancora adriatiche dal Riminese in giù. E' neve sulle adriatiche fino alle coste dal Riminese alle Marche, a bassissima quota su resto del centro 200-300m e al sud 400-500. Attenzione dalla sera nuova perturbazione da ovest con neve nella notte al nordovest.

GIOVEDI' - Vortice ciclonico con contributi russo-siberiani che scendono dalla Valle del Rodano accerchiando le Alpi e in parte entrano dalla Porta della Bora. Minimo depressionario sul Tirreno!! Maltempo in arrivo al centronord e Sardegna e poi Campania. Forti temporali e pioggia molto forte su Lazio e Grossetano e Isola del Giglio! Neve forte tra Toscana ed Emilia Romagna, neve su resto del nord e a bassa quota a 200m su resto del centro. Esclusa Roma per ora. Attenzione la sera neve forte su Emilia Romagna e Veneto e bassa quota al centro. Peggiora con maltempo su Campania e ovest Sicilia.

VENERDI forte perturbazione al centronord, vortice sul Tirreno, tanta neve al nord e Toscana e a bassa quota al centro, forte maltempo al centro. Vortice invernale sull'Italia, con aria siberiana al nord. Migliora su ovest Alpi e alto Piemonte.

In Italia arriva il vento siberiano Gelo e tanta neve anche a Roma

Altrove maltempo, neve al nord più consistente su Venezie ed Emilia Romagna, meno sulle Alpi, neve in Toscana, Umbria, quote neve in salita al centrosud fino a 500-1000m, forte maltempo sulla Campania. Neve debole fino a sera al nord.

SABATO neve al centrosud ed Emilia Romagna, fino a Roma e Napoli. Venti gelidi, neve sulle Adriatiche anche sulle coste dalla Romagna alla Puglia, maltempo su resto del sud, basso Lazio, Isole Maggiori con neve fino a Roma e alle porte di Napoli.

DOMENICA temperature di -15 al nord, punte di -17 a Bologna per effetto albedo. Venti gelidi da nord e da nordest, neve anche sulle coste Adriatiche dall'Abruzzo alla Puglia e a 200m su resto del sud e Sicilia. -10°C al nord.

COLDIRETTI, ALLARME GELO PER VERDURE E ORTAGGI - E' allarme gelo per verdure e ortaggi che sono particolarmente vulnerabili quando la colonnina di mercurio scende per lungo tempo sotto lo zero. Lo afferma la Coldiretti che sottolinea come siano a rischio soprattutto le coltivazioni invernali in campo aperto come cavoli, verze, cicorie, carciofi, radicchio e broccoli. Se la temperatura dovesse rimanere a lungo sotto i dieci gradi a soffrire sarebbero anche le piante di olivo e la vite, oltre che alcune fruttifere. L'arrivo del freddo avviene dopo che il 2011 si e' chiuso posizionandosi al terzo posto tra gli anni piu' caldi degli ultimi due secoli in Italia, a conferma dei cambiamenti climatici in atto che si manifestano anche - continua la Coldiretti - con la piu' elevata frequenza di eventi estremi con sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi ed intense e un maggiore rischio per gelate tardive. Nessun pericolo invece per i prodotti gia' raccolti da tempo come mele, pere e kiwi che sono peraltro un ottimo alleato per affrontare il grande freddo.

PROT. CIVILE, ARRIVA NEVE A QUOTE BASSE AL CENTRO-NORD - Raggiungera' il nostro Paese domani la perturbazione proveniente dalla Gran Bretagna che, alimentata da aria fredda, determinera' una fase di tempo perturbato in particolare sull'Italia nord-occidentale e su buona parte delle regioni centrali dove si registreranno precipitazioni a prevalente carattere nevoso. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione civile ha emesso un avviso di avverse condizioni meteorologiche valido dalla mattinata di domani, martedì 31 gennaio 2012 e per le successive 24-36 ore, che prevede neviccate fino a quote di pianura su Piemonte, Lombardia e Liguria. I fenomeni si estenderanno dal pomeriggio su Emilia-Romagna, Toscana, Marche ed Umbria e dalla serata interesseranno anche Lazio, Abruzzo e Molise, dapprima a quote superiori ai 400-600 metri, in graduale abbassamento fino ai 100-300 metri. I quantitativi complessivi risulteranno ovunque da deboli a moderati, fatta eccezione per Marche ed Abruzzo dove, localmente, potranno risultare anche abbondanti. Il Dipartimento della Protezione civile continuera' a seguire l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile.

ALEMANNO: NEVE A ROMA? RISCHIO ESCLUSO MA SIAMO IN ALLERTA - Sul rischio maltempo annunciato in tutto il centro Italia, "per adesso la Protezione civile esclude l'eventualita' neve a Roma, ma siamo comunque in allerta". Così, il sindaco Gianni Alemanno a margine di un evento ai Musei Capitolini.

ALLERTA NELLE MARCHE PER L'ARRIVO DEL FREDDO POLARE - Maltempo in arrivo nelle Marche. La Protezione civile regionale ha allertato le amministrazioni interessate per garantire i servizi pubblici e prevenire i rischi alle persone. A partire dalla tarda mattinata di domani e almeno sino a venerdì 3 febbraio, si legge in una nota, la regione sarà interessata da un sensibile calo delle temperature, associato a precipitazioni nevose anche a quote basse. I fenomeni nevosi riguarderanno anche la fascia costiera. Le neviccate saranno seguite da diffuse gelate notturne e durante le prime ore del mattino. Il direttore del dipartimento Sicurezza e Protezione civile, Roberto Oreficini, e il direttore del Centro funzionale, Maurizio Ferretti, hanno inviato una comunicazione di "allerta meteo" alle amministrazioni pubbliche, con indicazioni operative per prevenire e gestire le situazioni di emergenza.

TASK FORCE ANTINEVE A FIRENZE, 1000 KG SALE E 51 MEZZI - "La macchina comunale e' pronta". Lo assicura il sindaco, Matteo Renzi presentando il piano di intervento qualora si verificheranno, stando alle previsioni, abbondanti precipitazioni nevose. Il 'Piano Neve' dell'amministrazione e' stato messo a punto e sono a disposizione 980 tonnellate di sale e 51 mezzi. Secondo i dati della Protezione civile, infatti, il Comune di Firenze, rende noto l'amministrazione comunale, ha a disposizione 330 tonnellate di sale distribuito in 9 aree di stoccaggio individuate sul territorio cittadino in modo strategico per rifornire i mezzi impegnati nelle operazioni di salatura e spalatura delle strade, ad iniziare dalla viabilità sensibile (come individuata dal Piano Neve). A queste si aggiungono le 650 tonnellate stoccate dall'azienda per i servizi ambientali Quadrifoglio in due sedi sempre sul territorio fiorentino. Passando ai veicoli, i mezzi a disposizione per il Piano Neve e operativi da subito sono 51: ovvero 38 del Quadrifoglio (dieci attrezzati con lama e spargisale, otto con lama e veti spargisale); 7 di assuntori privati che hanno stipulato un contratto con l'Amministrazione

In Italia arriva il vento siberiano Gelo e tanta neve anche a Roma

per la spalatura e la salatura (sei con lama e spargisale, uno con lama); 2 i mezzi del Comune (uno attrezzato con lama e uno spargisale); infine 4 delle associazioni di volontariato (uno con lama e spargisale, uno dotato di fresa e due spargisale).

ALLERTA IN LIGURIA PER NEVE,PREVISTI VENTI A 100 KM/ORA - Allerta 1 per neve in arrivo, domani, martedì' anche a quote basse su tutta la regione Liguria. E' quanto si legge in una nota. Previsione e primo livello di allerta (il massimo e' il 2) sono emesse dalla Protezione Civile della Regione Liguria sulla base delle previsioni meteo. L'allerta partirà dalle 12 di domani, martedì' con durata di 24 ore, fino alle 12 di mercoledì 1 febbraio. Il messaggio di allerta indica un "graduale peggioramento nel corso della mattinata. Dalle ore centrali della giornata sono attesi deboli precipitazioni diffuse con neve a tutte le quote su tutta la regione con gelate diffuse e persistenti", Per dopodomani, nel corso della notte e' previsto un rapido esaurimento delle precipitazioni, con ulteriore calo delle temperature, gelate diffuse anche sulla costa e un elevato disagio per il freddo. Nella serata di domani, martedì', nuovo rinforzo dei venti da Nord, Nord Ovest fino a burrasca nel Genovesato e nel Ponente con raffiche di burrasca fino a 100 chilometri orari.

Notizie correlate
NEVE E GHIACCIO IN TUTTA ITALIA. LE FOTO DEI LETTORI
Torino imbiancata: le immagini
TUTTE LE PREVISIONI CITTA' PER CITTA'
Decine di morti per gelo in Europa centrale e dell'Est
Maltempo/ Lazio, diramata allerta meteo: neve anche a 100/300 metri
Terremoto/ Scossa di magnitudo 2.0 nella provincia de L'Aquila
Terremoto/ Scossa di magnitudo 2.0 nella provincia de L'Aquila
Terremoto/ Scossa di magnitudo 2.0 nella provincia de L'Aquila

TERREMOTI: E' EMERGENZA DA NORD A SUD

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"TERREMOTI: E' EMERGENZA DA NORD A SUD"

Data: 30/01/2012

[Indietro](#)

Lunedì 30 Gennaio 2012 14:03

TERREMOTI: E' EMERGENZA DA NORD A SUD Scritto da sdb/mca

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 30 gen - L'Italia continua a tremare. A nord come a sud. Sulle prime pagine dei giornali da alcuni giorni si parla dello sciame sismico che sta interessando il nord Italia, finora senza danni a persone. Ma c'è un altro sciame che da mesi sta mettendo a dura prova lo Stivale, stavolta al sud. Meno eco sulla stampa, ma altrettanto preoccupante. Una scossa di terremoto di magnitudo 2.3 è stata registrata alle 3:50 nel nord della Calabria al confine con la Basilicata, tra le province di Cosenza e Potenza. Gli epicentri del sisma sono localizzati nei comuni di Laino Borgo, Laino Castello, Castrovillari e Mormanno, e quelli potentini di Rotonda, Viggianello e Latronico.

"Questo fenomeno delle scosse in Calabria, nell'ultimo anno è stato un fenomeno molto importante. Io mi sono occupato soprattutto di quell'area che va dal Pollino a Cosenza e che, nel solo 2011, ha fatto registrare 520 scosse, avvertite dalla popolazione", spiega Franco Laratta, deputato del Pd di origine calabrese che ha fatto un appello alla Regione, al Parlamento, nonché alla Protezione civile "perché è chiaro che noi non dobbiamo creare allarmismi, ma è pur vero che bisogna valutare gli interventi di prevenzione e di messa in sicurezza dei servizi pubblici. La necessità che c'è, ad esempio, in Calabria, regione altamente sismica e dove abbiamo avuto precedenti storici drammatici, è che bisogna mettere in campo una serie di iniziative di prevenzione da parte di tutti i soggetti pubblici e privati, dalla Regione alle Province, dai comuni alle prefetture. S'è mosso qualcosa. Però è ancora timida la risposta in termini di organizzazione e di interventi di prevenzione nelle aree interessate. Però non possiamo neanche aspettare il botto e dire 'non eravamo pronti'. Sappiamo - Franco Laratta - che è un campo in cui è difficile fare prevenzione, ma neanche possiamo stare a guardare".

UMBRIA: PD, SERVONO 3 MLD PER COMPLETARE INTERVENTI DI RICOSTRUZIONE

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"UMBRIA: PD, SERVONO 3 MLD PER COMPLETARE INTERVENTI DI RICOSTRUZIONE"

Data: 30/01/2012

Indietro

Lunedì 30 Gennaio 2012 12:22

UMBRIA: PD, SERVONO 3 MLD PER COMPLETARE INTERVENTI DI RICOSTRUZIONE Scritto da com/mca
Dimensione carattere Riduci grandezza carattere incrementa grandezza carattere Stampa E-mail

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 30 gen - "Per completare la ricostruzione delle aree colpite dal terremoto del 1997, in Umbria, mancano oltre 3 miliardi di euro destinati, in particolare, al recupero delle seconde case situate nelle frazioni di montagna: la Giunta regionale deve promuovere ogni azione necessaria perché Governo e Parlamento assicurino risorse finanziarie certe e tempi rapidi per completare l'opera e a dare una risposta doverosa ed esaustiva ai cittadini e ai territori interessati". Così i consiglieri regionali del Partito Democratico Luca Barberini e Andrea Smacchi, in una proposta di ordine del giorno presentata in vista della discussione, domani in Consiglio regionale, del programma finanziario 2011-2012 per gli interventi di ricostruzione post sisma del 1997. I due esponenti del PD chiedono dunque all'Esecutivo un "un impegno forte per sollecitare le istituzioni nazionali" e auspicano "un'ampia condivisione del Consiglio regionale" sul proprio documento. "Quindici anni fa, al termine dell'emergenza - spiegano Barberini e Smacchi - si stimò che, per concludere il recupero post sisma in Umbria, sarebbero stati necessari circa 8,5 miliardi di euro. Ad oggi, però, nonostante il successo del modello umbro di ricostruzione, sono stati finanziati soltanto 5,3 miliardi di euro, circa il 63 per cento di quanto preventivato. All'appello mancano ancora le risorse dedicate a opere pubbliche e beni culturali minori, oltre che alle cosiddette seconde case situate nei piccoli borghi di montagna, dove esistono situazioni a dir poco paradossali, con edifici completamente rinnovati accanto a strutture fatiscenti e pericolose, inevitabilmente abbandonate dai proprietari. Un fenomeno, questo - aggiungono -, che contribuisce a favorire l'abbandono e l'impoverimento dei territori montani della regione, per cui le seconde case potrebbero, invece, rappresentare una possibile forma di sviluppo e di promozione anche al livello turistico. Anche se in questo particolare momento storico le risorse pubbliche sono in contrazione - concludono Barberini e Smacchi - il completamento della ricostruzione relativa al terremoto del '97 non può essere messo in discussione, ma deve essere assicurato sino in fondo dagli organi competenti".

LAZIO: PROTEZIONE CIVILE, DIRAMATA ALLERTA METEO

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"LAZIO: PROTEZIONE CIVILE, DIRAMATA ALLERTA METEO"

Data: 31/01/2012

[Indietro](#)

Lunedì 30 Gennaio 2012 19:46

LAZIO: PROTEZIONE CIVILE, DIRAMATA ALLERTA METEO Scritto da com/cri

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 30 gen - La Direzione regionale della Protezione Civile del Lazio ha diramato, a tutti gli enti e i soggetti interessati, l'allerta meteo a partire da domani martedì 31 gennaio, per le successive 24/36 ore, con previsioni di nevicate inizialmente al di sopra di 400/600 metri di quota, per poi proseguire in graduale abbassamento fino a 100/300 metri, in linea con la comunicazione del Dipartimento nazionale della Protezione civile.

"Il bollettino - spiega il responsabile del Centro funzionale regionale della Protezione civile, Francesco Mele - prevede in particolare domani sera, su tutto il territorio regionale, precipitazioni sparse con deboli cumulate e moderate nevicate. Le precipitazioni nevose sono attese principalmente nell'entroterra del Lazio, mentre la zona costiera sarà interessata maggiormente da piogge. Le perturbazioni potranno anche proseguire nei prossimi giorni, fino a venerdì, mentre giovedì è previsto un abbassamento delle temperature, nelle ore notturne anche inferiori a zero gradi, che potrà dare luogo alla formazione di ghiaccio".

La Sala operativa della Protezione civile della Regione Lazio ha già allertato le organizzazioni di volontariato presenti sul territorio, fornendo gli strumenti utili, soprattutto alle associazioni dei territori maggiormente soggetti a rischio nevicate, in particolare la zona dei Castelli, per ovviare alle eventuali criticità. Il Centro funzionale regionale monitorerà costantemente l'evolversi della situazione meteorologica, dando opportuna informazione, con la Sala Operativa attivata h24 pronta ad intervenire con le proprie squadre in qualsiasi momento in caso di necessità.

MALTEMPO: ALLERTA PROTEZIONE CIVILE, IN ARRIVO PERTURBAZIONE AL CENTRO NORD

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"MALTEMPO: ALLERTA PROTEZIONE CIVILE, IN ARRIVO PERTURBAZIONE AL CENTRO NORD"

Data: 31/01/2012

[Indietro](#)

Lunedì 30 Gennaio 2012 17:57

MALTEMPO: ALLERTA PROTEZIONE CIVILE, IN ARRIVO PERTURBAZIONE AL CENTRO NORD Scritto da com/bma

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma,30 gen - Raggiungerà il nostro Paese domani la perturbazione proveniente dalla Gran Bretagna che, alimentata da aria fredda, determinerà una fase di tempo perturbato in particolare sull'Italia nord-occidentale e su buona parte delle regioni centrali dove si registreranno precipitazioni a prevalente carattere nevoso.

Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della protezione civile ha emesso un avviso di avverse condizioni meteorologiche valido dalla mattinata di domani, martedì 31 gennaio 2012 e per le successive 24-36 ore, che prevede nevicate fino a quote di pianura su Piemonte, Lombardia e Liguria. I fenomeni si estenderanno dal pomeriggio su Emilia-Romagna, Toscana, Marche ed Umbria e dalla serata interesseranno anche Lazio, Abruzzo e Molise, dapprima a quote superiori ai 400-600 metri, in graduale abbassamento fino ai 100-300 metri. I quantitativi complessivi risulteranno ovunque da deboli a moderati, fatta eccezione per Marche ed Abruzzo dove, localmente, potranno risultare anche abbondanti.

Il Dipartimento della Protezione civile continuerà a seguire l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile.

Lo rende noto la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Protezione Civile.

MALTEMPO: IN ARRIVO ARIA FREDDA E NEVE A QUOTE BASSE

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"*MALTEMPO: IN ARRIVO ARIA FREDDA E NEVE A QUOTE BASSE*"

Data: **31/01/2012**

[Indietro](#)

Lunedì 30 Gennaio 2012 16:40

MALTEMPO: IN ARRIVO ARIA FREDDA E NEVE A QUOTE BASSE Scritto da com/sdb

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 30 gen - Raggiungerà il nostro Paese domani la perturbazione proveniente dalla Gran Bretagna che, alimentata da aria fredda, determinerà una fase di tempo perturbato in particolare sull'Italia nord- occidentale e su buona parte delle regioni centrali dove si registreranno precipitazioni a prevalente carattere nevoso. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della protezione civile ha emesso un avviso di avverse condizioni meteorologiche valido dalla mattinata di domani, martedì 31 gennaio 2012 e per le successive 24-36 ore, che prevede nevicate fino a quote di pianura su Piemonte, Lombardia e Liguria. I fenomeni si estenderanno dal pomeriggio su Emilia-Romagna, Toscana, Marche ed Umbria e dalla serata interesseranno anche Lazio, Abruzzo e Molise, dapprima a quote superiori ai 400- 600 metri, in graduale abbassamento fino ai 100-300 metri. I quantitativi complessivi risulteranno ovunque da deboli a moderati, fatta eccezione per Marche ed Abruzzo dove, localmente, potranno risultare anche abbondanti. Il Dipartimento della Protezione civile continuerà a seguire l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile Roma, 30gennaio 2012

TERREMOTO: BARBERINI E SMACCHI (PD UMBRIA), 3 MLD PER SISMA '97

AGI.it -

Agi*"TERREMOTO: BARBERINI E SMACCHI (PD UMBRIA), 3 MLD PER SISMA '97"*Data: **30/01/2012**

Indietro

Terremoto: Barberini e Smacchi (Pd Umbria), 3 mld per sisma '97

Condividi Preferiti Facebook Delicious LinkedIn Google Yahoo MySpace Digg Twitter Netvibes Reddit Live
 Invia ad un Amico Stampa RiduciIngrandisci Dimensione del testo

Il tuo nome

Email destinatario

Chiudi

13:43 30 GEN 2012

(AGI) - Perugia, 30 gen. - "Per completare la ricostruzione delle aree colpite dal terremoto del 1997, in Umbria, mancano oltre 3 miliardi di euro destinati, in particolare, al recupero delle seconde case situate nelle frazioni di montagna: la Giunta regionale deve promuovere ogni azione necessaria perche' Governo e Parlamento assicurino risorse finanziarie certe e tempi rapidi per completare l'opera e a dare una risposta doverosa ed esaustiva ai cittadini e ai territori interessati".

Così i consiglieri regionali del Partito democratico in Umbria, Luca Barberini e Andrea Smacchi, in una proposta di ordine del giorno presentata in vista della discussione, domani in Consiglio regionale, del programma finanziario 2011-2012 per gli interventi di ricostruzione post sisma del 1997. I due esponenti del Pd chiedono dunque all'Esecutivo un "un impegno forte per sollecitare le istituzioni nazionali" e auspicano "un'ampia condivisione del Consiglio regionale" sul proprio documento. "Quindici anni fa, al termine dell'emergenza - spiegano Barberini e Smacchi - si stimò che, per concludere il recupero post sisma in Umbria, sarebbero stati necessari circa 8,5 miliardi di euro. Ad oggi, però, nonostante il successo del modello umbro di ricostruzione, sono stati finanziati soltanto 5,3 miliardi di euro, circa il 63 per cento di quanto preventivato. All'appello mancano ancora le risorse dedicate a opere pubbliche e beni culturali minori, oltre che alle cosiddette seconde case situate nei piccoli borghi di montagna, dove esistono situazioni a dir poco paradossali, con edifici completamente rinnovati accanto a strutture fatiscenti e pericolose, inevitabilmente abbandonate dai proprietari. Un fenomeno, questo, che contribuisce a favorire l'abbandono e l'impoverimento dei territori montani della regione, per cui le seconde case potrebbero, invece, rappresentare una possibile forma di sviluppo e di promozione anche al livello turistico.

Anche se in questo particolare momento storico le risorse pubbliche sono in contrazione il completamento della ricostruzione relativa al terremoto del '97 non può essere messo in discussione, ma deve essere assicurato sino in fondo dagli organi competenti".

Data:

30-01-2012

Agi

MALTEMPO: ALLERTA IN LIGURIA PER NEVE, PREVISTI VENTI A 100 KM /ORA

AGI.it -

Agi

"MALTEMPO: ALLERTA IN LIGURIA PER NEVE, PREVISTI VENTI A 100 KM/ORA"

Data: **30/01/2012**

Indietro

MALTEMPO: ALLERTA IN LIGURIA PER NEVE, PREVISTI VENTI A 100 KM/ORA

Condividi Preferiti Facebook Delicious LinkedIn Google Yahoo MySpace Digg Twitter Netvibes Reddit Live
Invia ad un Amico Stampa RiduciIngrandisci Dimensione del testo

Il tuo nome

Email destinatario

Chiudi

13:31 30 GEN 2012

(AGI) - Genova, 30 gen. - Allerta 1 per neve in arrivo, domani, martedì' anche a quote basse su tutta la regione Liguria. E' quanto si legge in una nota. Previsione e primo livello di allerta (il massimo e' il 2) sono emesse dalla Protezione Civile della Regione Liguria sulla base delle previsioni meteo.

L'allerta partira' dalle 12 di domani, martedì' con durata di 24 ore, fino alle 12 di mercoledì' 1 febbraio. Il messaggio di allerta indica un "graduale peggioramento nel corso della mattinata. Dalle ore centrali della giornata sono attesi deboli precipitazioni diffuse con neve a tutte le quote su tutta la regione con gelate diffuse e persistenti", Per dopodomani, nel corso della notte e' previsto un rapido esaurimento delle precipitazioni, con ulteriore calo delle temperature, gelate diffuse anche sulla costa e un elevato disagio per il freddo.

Nella serata di domani, martedì', nuovo rinforzo dei venti da Nord, Nord Ovest fino a burrasca nel Genovesato e nel Ponente con raffiche di burrasca fino a 100 chilometri orari.(AGI) Com/Mav |%±

Data:

30-01-2012

Agi

Peru': terremoto nelle aree centrali, 119 feriti

AGI.it -

Agi

"Peru': terremoto nelle aree centrali, 119 feriti"

Data: **31/01/2012**

Indietro

Peru': terremoto nelle aree centrali, 119 feriti

Condividi Preferiti Facebook Delicious LinkedIn Google Yahoo MySpace Digg Twitter Netvibes Reddit Live
Invia ad un Amico Stampa RiduciIngrandisci Dimensione del testo

Il tuo nome

Email destinatario

Chiudi

18:03 30 GEN 2012

(AGI) - Lima, 30 gen. - E' salito a quota 119 il bilancio dei feriti causati dalla forte scossa di terremoto che ha colpito le aree centrali del Peru'. Il bollettino delle autorità di protezione civile locale parla di 119 persone che hanno riportato danni più o meno gravi e 16 abitazioni inagibili nella regione di Ica. Fortunatamente, i feriti non versano in condizioni critiche e sono stati ospedalizzati in diverse aree urbane del paese. Il sisma, di magnitudo 6.3 della scala Richter, e' stato registrato 11 minuti dopo la mezzanotte locale, le 6,11 in Italia, con epicentro a 23 chilometri a sudest della città di Ica e a una profondità di 39 chilometri.

Costa Concordia. Per rimuovere il relitto ci vorranno da 7 a 10 mesi

| America Oggi

America Oggi*"Costa Concordia. Per rimuovere il relitto ci vorranno da 7 a 10 mesi"*Data: **30/01/2012**

Indietro

Costa Concordia. Per rimuovere il relitto ci vorranno da 7 a 10 mesi 30-01-2012

ISOLA DEL GIGLIO (Grosseto). La nave Concordia torna a muoversi ben oltre il millimetro/ora che da diversi giorni non aveva mai impedito l'attività di ricerca delle squadre di soccorritori. La notte scorsa, lo hanno rilevato solo gli apparecchi degli scienziati, la nave si è mossa di 4,3 centimetri in sei ore e tutte le attività dei sommozzatori sono state sospese. Così come sabato erano state fermate le operazioni di svuotamento del carburante da parte della Smit/Neri. Proprio il mare è la grande incognita sui tempi che ruotano intorno a quel 'grattacielo galleggiante' adagiato davanti al porto del Giglio dalla sera del 13 gennaio. Tocca al Commissario per l'emergenza Franco Gabrielli dire, dopo 15 giorni, che con quella nave l'isola dovrà convivere a lungo: "Ci vorranno da 8 a 10 mesi" per la sua rimozione, più due mesi necessari alla stesura del progetto cui la Costa sta già lavorando".

In tutto un anno che potrebbe mandare in crisi l'economia degli operatori turistici e dei commercianti del Giglio. Loro che la sera del naufragio furono i primi soccorrere i croceristi impauriti, ora sono loro ad aver paura. Guardano sul molo le tante divise dei soccorritori, convivono con giornalisti e cameramen e pensano ad altri scenari. "Sembra di stare a Baghdad", dicono. Il sindaco Sergio Ortelli, ieri a Siena per ritirare un premio dato alla sua gente, è colto di sorpresa dalla tempistica illustrata da Gabrielli: "Forse era meglio avere un progetto in mano", dice pensando anche all'incontro che martedì o mercoledì avrà con i concittadini. Nessuno sembra credere troppo ai turisti del 'dolore': già ieri rispetto a sette giorni fa i traghetti ne hanno portati molti meno. Non basta neppure l'assicurazione del Capo della Protezione civile che si dice pronto a far cercare soluzioni diverse per l'accesso all'isola qualora la nave, o i lavori intorno ad essa, blocchino l'ingresso in porto.

Pochi, poi, sembrano aver paura dell'inquinamento ma tutti sanno che quel relitto è pieno di veleni e rischia di essere il secondo cimitero dell'isola se i sub non riusciranno a trovare le 15 persone che ancora mancano all'appello. Non certo una promozione turistica.

Il movimento registrato ieri mattina è stato causato dal mare e dal vento e gli esperti del Comitato tecnico-scientifico, che lavora con il Commissario, dicono che "é fisiologico".

Insomma non è quello che può ancora far scivolare e sparire in fondali più profondi la Concordia, aprendo scenari peggiori anche sul fronte ambientale. Ma è un movimento che basta a bloccare il lavoro di ricerca, nonostante dentro ci sia, probabilmente, ancora il corpo di Dayana Arlotti, la bambina di 5 anni scomparsa insieme al padre che, come tutti gli altri dispersi, "angoscia" Gabrielli e i soccorritori. Lui, però, ora che speranze di vita non ce ne sono più, non può non mettere al primo posto la vita degli operatori e la salvaguardia dell'ambiente.

Oggi avrà il piano della Costa per lo smaltimento dei rifiuti, mentre assicura che in 28 giornate lavorative sarà svuotato l'84% del gasolio della nave di Costa Crociere. Ma anche lui sa bene che i tempi saranno dettati dal mare e dal vento, gli stessi elementi con i quali dovrà fare i conti chi sarà incaricato di rimuovere la nave o di smantellarla sul posto. E lo sanno bene gli abitanti e gli operatori del Giglio, pronti anche a dar vita a un Comitato per far sentire la loro voce, che presto

Costa Concordia. Per rimuovere il relitto ci vorranno da 7 a 10 mesi

non racconterà più come hanno salvato i naufraghi ma la paura di un "tracollo" del turismo e quindi della loro economia. Il bilancio delle vittime della Concordia sale intanto a 17: è stata ritrovata Erika Fani Soriamolina, cittadina peruviana.

Era un membro dell'equipaggio. Sospeso fino a martedì lo svuotamento dei serbatoi. Polemiche sui risarcimenti considerati troppo bassi. Un primo accordo prevede 11.000 euro a passeggero più il rimborso delle spese sostenute per la crociera.

Freddo e neve al Nord

- AreaNews

AreaNews

"Freddo e neve al Nord"

Data: **30/01/2012**

[Indietro](#)

Freddo e neve al Nord

Neviccate anche a bassa quota al Nord e ondata di gelo in arrivo dalla Francia: avviso meteo della Protezione Civile in un week end decisamente invernale. Previste neviccate in Piemonte, Lombardia ed Emilia Romagna. Da lunedì le temperature scenderanno ancora. In serata, peggioramento al Sud, in Abruzzo e Sicilia.

Maltempo/Marche: Protezione civile allerta amministrazioni locali**Asca***"Maltempo/Marche: Protezione civile allerta amministrazioni locali"*Data: **30/01/2012**

Indietro

Maltempo/Marche: Protezione civile allerta amministrazioni locali

30 Gennaio 2012 - 16:43

(ASCA) - Ancona, 30 gen - Maltempo in arrivo nelle Marche. Lo annuncia una nota della Protezione civile regionale a firma del direttore del dipartimento Sicurezza e Protezione civile, Roberto Oreficini e del direttore del Centro funzionale, Maurizio Ferretti. A partire dalla tarda mattinata di domani (31 gennaio) e almeno sino al 3 febbraio, si legge, la regione sarà interessata da un sensibile calo delle temperature, associato a precipitazioni nevose anche a quote basse. I fenomeni nevosi riguarderanno anche la fascia costiera. Le neviccate saranno seguite da diffuse gelate notturne e durante le prime ore del mattino. L'"allerta meteo", rivolto alle amministrazioni pubbliche, contiene indicazioni operative per prevenire e gestire le situazioni di emergenza. Gli Enti proprietari delle strade (Comuni, Province, Autostrade per l'Italia) vengono invitati a predisporre misure preventive e a attuare interventi tecnici necessari per assicurare la regolare circolazione stradale, soprattutto in corrispondenza di infrastrutture di interesse pubblico. Rfi e Trenitalia dovranno curare "la completa funzionalità della rete ferroviaria, provvedendo ad adottare misure idonee per evitare il blocco o il ritardo nella circolazione dei treni". In caso di neve, il treno diventa il sistema di trasporto alternativo a quello su gomma, utile per risolvere i problemi di mobilità urgente delle persone.

I Comuni, a loro volta, sono invitati ad assicurare la piena funzionalità delle proprie strutture di prevenzione e di quelle operative. "Particolare attenzione - sottolinea la nota - deve essere posta nella predisposizione di luoghi di ricovero temporaneo per le persone senza fissa dimora e nell'assistenza alimentare, energetica e farmaceutica alle persone anziane e diversamente abili che non possono contare sull'aiuto di familiari". I sindaci, autorità locali di protezione civile, possono impiegare il volontariato di protezione civile, previa comunicazione alla Sala operativa unificata permanente (Soup) regionale. I presidenti delle Province, in sinergia con i prefetti, assicureranno invece l'allertamento e l'operatività dei Comitati provinciali di protezione civile presso le Sale operative integrate (Soi).

L'eventuale convocazione dei Centri operativi di viabilità (Cov), da parte delle prefetture, viene suggerito, andrà fatto presso le Soi, per garantire un maggiore raccordo operativo tra viabilità e protezione civile. L'Autorità portuale di Ancona, infine, manterrà contatti costanti con il Cov della Prefettura di Ancona, per la gestione dei mezzi pesanti in arrivo e partenza nello scalo portuale. Altre disposizioni riguardano le società di trasporto e distribuzione dell'energia elettrica, invitate a organizzare un servizio di intervento rapido per la riparazione dei possibili guasti o, in caso di interruzioni prolungate, per la messa a disposizione di gruppi elettronici sostitutivi. Le strutture sanitarie e assistenziali, invece, sono incaricate di controllare l'efficienza e il corretto funzionamento dei gruppi elettrogeni sostitutivi installati, provvedendo a verificare anche lo stoccaggio di un'adeguata scorta di carburante. La Sala operativa unificata permanente (tel.

840001111; 0718064163; cell. 335496033; Fax. 0718062419) funzionerà da punto di raccordo per lo scambio di tutte le informazioni. I Vigili del Fuoco manterranno attivo il presidio presso la Soup per l'intera durata dell'emergenza.

pg

|%±

Maltempo: da domani piogge e temporali in Sardegna e al Sud Italia**Asca**

"Maltempo: da domani piogge e temporali in Sardegna e al Sud Italia"

Data: **30/01/2012**

[Indietro](#)

Maltempo: da domani piogge e temporali in Sardegna e al Sud Italia

28 Gennaio 2012 - 17:00

(ASCA) - Roma, 28 gen - Il nucleo di aria fredda proveniente dalla Francia, responsabile di condizioni di instabilita' su buona parte delle regioni nord-occidentali, si sposterà nelle prossime ore sulla Sardegna per poi portarsi rapidamente verso le regioni meridionali del Paese. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un ulteriore avviso di avverse condizioni meteorologiche, che integra ed estende quello diffuso ieri e che prevede da domani mattina la possibilita' di precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale, sulla Sardegna, in estensione dal pomeriggio alla Sicilia e alla Calabria. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensita', attivita' elettrica e forti raffiche di vento.

Il Dipartimento della Protezione civile continuerà a seguire l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile.

[com-map/mar/ss](#)

|%±

Maltempo: in arrivo aria fredda e neve a quote basse su Centronord**Asca**

"Maltempo: in arrivo aria fredda e neve a quote basse su Centronord"

Data: **30/01/2012**

[Indietro](#)

Maltempo: in arrivo aria fredda e neve a quote basse su Centronord

30 Gennaio 2012 - 16:59

(ASCA) - Roma, 30 gen - Raggiungera' il nostro Paese domani la perturbazione proveniente dalla Gran Bretagna che, alimentata da aria fredda, determinera' una fase di tempo perturbato in particolare sull'Italia nord-occidentale e su buona parte delle regioni centrali dove si registreranno precipitazioni a prevalente carattere nevoso.

Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della protezione civile, spiega una nota, ha emesso un avviso di avverse condizioni meteorologiche valido dalla mattinata di domani, martedi' 31 gennaio 2012 e per le successive 24-36 ore, che prevede nevicate fino a quote di pianura su Piemonte, Lombardia e Liguria. I fenomeni si estenderanno dal pomeriggio su Emilia-Romagna, Toscana, Marche ed Umbria e dalla serata interesseranno anche Lazio, Abruzzo e Molise, dapprima a quote superiori ai 400-600 metri, in graduale abbassamento fino ai 100-300 metri. I quantitativi complessivi risulteranno ovunque da deboli a moderati, fatta eccezione per Marche ed Abruzzo dove, localmente, potranno risultare anche abbondanti. Il Dipartimento della Protezione civile continuera' a seguire l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile.

com-rus

|%±

Terremoti: scossa magnitudo 2.3 tra province Potenza e Cosenza**Asca**

"Terremoti: scossa magnitudo 2.3 tra province Potenza e Cosenza"

Data: **30/01/2012**

[Indietro](#)

Terremoti: scossa magnitudo 2.3 tra province Potenza e Cosenza

30 Gennaio 2012 - 09:18

(ASCA) - Roma, 30 gen - Una scossa di terremoto di magnitudo 2.3 e' stata registrata nella notte alle ore 2.50 tra le province di Potenza e Cosenza. Lo rileva l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) sottolineando che il sisma ha avuto una profondita' di 8.8 Km.

[dab/sam/alf](#)

[video](#)

[|%±](#)

Calabria: siglata ordinanza erogazione contributi a famiglie sgomberate**Asca**

"Calabria: siglata ordinanza erogazione contributi a famiglie sgomberate"

Data: **30/01/2012**

Indietro

Calabria: siglata ordinanza erogazione contributi a famiglie sgomberate

30 Gennaio 2012 - 17:29

(ASCA) - Catsanzaro, 30 gen - Il Commissario Delegato per la Regione Calabria, Giuseppe Scopelliti ha firmato l'ordinanza per erogare ai comuni i contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari "la cui abitazione principale, abituale e continuativa sia stata distrutta in tutto o in parte, o sia stata sgomberata in esecuzione di provvedimenti delle competenti autorità, relativi agli eventi meteorologici che hanno interessato il territorio calabrese alla fine del 2010".

Il sottosegretario alla Presidenza con delega alla Protezione Civile, Franco Torchia ha dichiarato la sua soddisfazione per il provvedimento "con il quale - ha detto - si conclude anche la seconda fase dell'iter relativo all'ordinanza n. 3918/2011". "La struttura di supporto del Commissario Delegato - ha evidenziato Torchia - ha istruito rapidamente tutte le pratiche dei comuni che avevano avanzato richiesta di rimborso sulla base dei dati relativi al censimento dei danni registrati. Un po' di ritardo sul provvedimento di liquidazione e' dovuto alla rendicontazione da parte del comune di Gioia Tauro, che purtroppo, ancora una volta ha presentato la documentazione soltanto dopo numerosi solleciti".

"Il contributo erogato - ha aggiunto il sottosegretario - ammonta complessivamente a 131.085,68 euro ed e' pari al 100% degli importi ritenuti ammissibili, sia per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari che per le spese sostenute nelle fasi di prima emergenza. In pratica - ha affermato infine il sottosegretario Torchia - i comuni di Montalto Uffugo, Cinquefrondi, Gioia Tauro e Reggio Calabria sono stati accontentati quasi interamente nelle loro richieste. Solo alla cittadina di Gioia Tauro sara' devoluta la somma di 90.291,84 euro".

red/mpd

Maltempo: allerta protezione civile Lazio, neve anche a bassa quota**Asca**

"Maltempo: allerta protezione civile Lazio, neve anche a bassa quota"

Data: **31/01/2012**

Indietro

Maltempo: allerta protezione civile Lazio, neve anche a bassa quota

30 Gennaio 2012 - 20:19

(ASCA) - Roma, 30 gen - La Direzione regionale della Protezione Civile del Lazio ha diramato, a tutti gli enti e i soggetti interessati, l'allerta meteo a partire da domani martedì 31 gennaio, per le successive 24/36 ore, con previsioni di nevicate inizialmente al di sopra di 400/600 metri di quota, per poi proseguire in graduale abbassamento fino a 100/300 metri, in linea con la comunicazione del Dipartimento nazionale della Protezione civile.

La Sala operativa della Protezione civile della Regione Lazio - informa una nota - ha già allertato le organizzazioni di volontariato presenti sul territorio, fornendo gli strumenti utili, soprattutto alle associazioni dei territori maggiormente soggetti a rischio nevicate, in particolare la zona dei Castelli, per ovviare alle eventuali criticità. Il Centro funzionale regionale monitorerà costantemente l'evolversi della situazione meteorologica, dando opportuna informazione, con la Sala Operativa attivata h24 pronta ad intervenire con le proprie squadre in qualsiasi momento in caso di necessità.
com/mpd

Maltempo/Roma: Paluzzi, Protezione Civile pronta per allerta**Asca**

"Maltempo/Roma: Paluzzi, Protezione Civile pronta per allerta"

Data: **31/01/2012**

Indietro

Maltempo/Roma: Paluzzi, Protezione Civile pronta per allerta

30 Gennaio 2012 - 20:01

(ASCA) - Roma, 30 gen - "La Protezione civile della Provincia di Roma ha allertato i propri volontari e le proprie strutture come pianificato in base al 'Piano Neve' in vista dell'emergenza neve e dell'aggravarsi delle condizioni meteorologiche previsto nelle prossime ore. Abbiamo messo a disposizione dei volontari oltre 100 tonnellate di sale e sono pronte 22 lame-spazzaneve e 42 pick-up spargisale che sono dislocati strategicamente sul territorio. La situazione e' monitorata costantemente dalla Sala Operativa della Polizia provinciale (numero verde 800.098.724 oppure 06-67662211)".

Lo afferma, in una nota, l' assessore alla Sicurezza e Protezione civile della Provincia di Roma, Ezio Paluzzi.
com/mpd

Costa: Prot. Civile, meteo avverso e sospese attivita' ricerca**Asca**

"Costa: Prot. Civile, meteo avverso e sospese attivita' ricerca"

Data: **31/01/2012**

Indietro

Costa: Prot. Civile, meteo avverso e sospese attivita' ricerca

30 Gennaio 2012 - 18:24

(ASCA) - Roma, 30 gen - A causa delle avverse condizioni meteo non e' stato possibile oggi svolgere attivita' di ricerca all'interno della nave Concordia affondata al largo dell'Isola del Giglio. La Protezione civile, intanto, ha comunicato che nella mattinata i palombari della Marina Militare hanno operato per aprire un nuovo varco all'altezza del ponte 5 in corrispondenza con la zona della reception. In seguito, valutate le avverse condizioni meteo marine, le squadre Saf del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco hanno operato nella parte aerea della nave per risistemare le vie di esodo compromesse dal mare mosso di questi giorni, mentre le squadre di sommozzatori si sono immerse dal lato della costa per documentare le condizioni dello scafo, la deformazione dei varchi aperti nei giorni scorsi e la sicurezza delle vie di fuga.
gc/

foto

audio

video

|%±

Maltempo/Roma: Belviso, da domani apertura straordinaria stazioni metro**Asca**

"Maltempo/Roma: Belviso, da domani apertura straordinaria stazioni metro"

Data: **31/01/2012**

Indietro

Maltempo/Roma: Belviso, da domani apertura straordinaria stazioni metro

30 Gennaio 2012 - 21:02

(ASCA) - Roma, 30 gen - "A causa dell'irrigidimento delle temperature, così come segnalato dall'Aeronautica Militare e dalla Protezione Civile, Roma Capitale in collaborazione con Met.ro ha predisposto l'apertura straordinaria delle metropolitane da domani fino a domenica, salvo eventuali proroghe, per consentire il ricovero di persone senza fissa dimora. Resteranno dunque aperte per la notte le stazioni della linea A, Barberini, Flaminio, piazza Vittorio e San Giovanni e della linea B, Piramide, Tiburtina e Ponte Mammolo". Così in una nota l'assessore alle Politiche sociali di Roma Capitale, Sveva Belviso. "Purtroppo sono diverse le persone che scelgono di restare in mezzo alla strada, nonostante le sollecitazioni della nostra Sala Operativa Sociale che ogni notte effettua i percorsi di ricognizione dei luoghi maggiormente frequentati da clochard - aggiunge Belviso - . Per questo mi appello ai cittadini che attraverso le segnalazioni di eventuali situazioni di disagio al numero verde 800440022 , possono darci un aiuto concreto a individuare casi di fragilità più nascoste".

res/mpd

Maltempo: Italia nella morsa del gelo, neve anche in pianura al Nord**Asca**

"Maltempo: Italia nella morsa del gelo, neve anche in pianura al Nord"

Data: **31/01/2012**

Indietro

Maltempo: Italia nella morsa del gelo, neve anche in pianura al Nord

28 Gennaio 2012 - 11:41

(ASCA) - Roma, 28 gen - Italia nella morsa del gelo. Secondo le previsioni meteo della Protezione Civile, un nucleo di aria fredda in quota, attualmente posizionato sulla Francia, tende ad entrare sul Mediterraneo occidentale generando un minimo al suolo centrato sul golfo del Leone; nella giornata di oggi il fronte freddo raggiungera' il Nord Ovest dando luogo a precipitazioni diffuse a prevalente carattere nevoso; tale configurazione risultera' stazionaria, per almeno due giorni, a causa del blocco opposto da un forte e vasto anticiclone termico presente sull'Europa Nord Orientale; nella giornata di domani intense correnti sud-orientali innescheranno fenomeni temporaleschi di rilievo sull'area ionica; lunedì insistenza delle precipitazioni tra le due isole maggiori e sul versante adriatico, mentre migliorerà temporaneamente al Nord; da martedì lo spostamento retrogrado della sopramenzionata area anticiclonica determinerà un graduale e deciso calo dei valori termici e la contestuale formazione di minimi al suolo sui mari occidentali italiani.

Per oggi si prevede, al Nord, cielo molto nuvoloso con precipitazioni in intensificazione nel corso della giornata su tutto il nord-ovest, con neve anche in pianura su Valle d'Aosta, Piemonte e settori occidentali di Lombardia ed Emilia Romagna; piogge e locali temporali sulla Liguria con quota neve in calo fino intorno ai 300 metri, localmente in serata a quote più basse. Molto nuvoloso o velato sulle restanti regioni. Al Centro, nuvolosità irregolare sulla Sardegna con piogge sparse e locali rovesci; isolate e deboli precipitazioni anche lungo i settori costieri della Toscana; nuvolosità medio-alta sulle restanti regioni. Al Sud, nubi in prevalenza medio-alte e stratiformi ma con tendenza a locali addensamenti su Puglia e Sicilia con associati locali piovvaschi. Temperature in diminuzione sui settori nord-occidentali; senza variazioni di rilievo altrove.

Domani, al Nord, molto nuvoloso su tutte le regioni con precipitazioni nevose su Valle d'Aosta, Piemonte settori occidentali di Lombardia ed Emilia Romagna e a quote di bassa collina su Liguria e rimanenti aree dell'Emilia Romagna con temporanei sconfinamenti a quote più basse; locali temporali lungo le coste ligure; velato sulle altre regioni. Al Centro, molto nuvoloso su tutte le regioni con locali piogge o rovesci temporaleschi sulla Sardegna e sulla Toscana occidentale; locali fenomeni in serata sui settori appenninici settentrionali, sulle Marche e lungo le coste di Abruzzo e Molise. Al Sud, iniziali condizioni di cielo velato ovunque ma con tendenza a decisi addensamenti sulle regioni ioniche e sulla Puglia con piogge e temporali nel corso del pomeriggio-sera. Temperature in diminuzione al Nord, Toscana e Sardegna. Lunedì, temporaneo miglioramento al Nord con residue neviccate sul Piemonte; ancora nubi e fenomeni sul medio-basso versante adriatico e sulle due isole maggiori; estese gelate notturne sulle pianure settentrionali. Infine, martedì, nuovo graduale peggioramento iniziando dalle regioni occidentali con piogge e temporali nella seconda parte della giornata; neviccate a quote basse e temperature in graduale e deciso calo.

red/map/ss

Data:

30-01-2012

Asca

Terremoti: lieve evento sismico in provincia de L'Aquila

Asca

"Terremoti: lieve evento sismico in provincia de L'Aquila"

Data: **31/01/2012**

Indietro

Terremoti: lieve evento sismico in provincia de L'Aquila

30 Gennaio 2012 - 21:00

(ASCA) - Roma, 30 gen - Un evento sismico e' stato lievemente avvertito dalla popolazione in provincia de L'Aquila. Le localita' piu' prossime all'epicentro sono i comuni di Navelli, Caporciano e Capestrano.

Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano al momento danni a persone e/o cose.

Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico e' stato registrato alle ore 20.14 con magnitudo di 2.0.

res/mpd

video

Arriva il gelo siberiano, allarme senzatetto

L'Avvenire

Avvenire

""

Data: 31/01/2012

Indietro

CRONACA

31-01-2012

Arriva il gelo siberiano, allarme senzatetto***L'aria polare che arriva da Est e una nuova perturbazione porteranno freddo e neve***

DA MILANO

È allerta neve e ghiaccio in tutto il centro-nord con l'arrivo, oggi, di una perturbazione proveniente dalla Gran Bretagna che, alimentata da aria fredda, porterà temperature polari e nevicate anche in pianura. E così, mentre da sabato non ha praticamente smesso di nevicare sul nord ovest - 20 centimetri a Torino, oltre mezzo metro nel cuneese, e precipitazioni abbondanti anche sulle altre province del Piemonte, in Valle d'Aosta, Liguria e parte della Lombardia - il dipartimento della Protezione Civile ha emesso un nuovo allerta meteo valido da questamattina e per le prossime 24-36 ore: gli esperti prevedono nevicate fino a quote di pianura ancora su Piemonte, Lombardia e Liguria, ma dal pomeriggio i fenomeni si estenderanno su Emilia-Romagna, Toscana, Marche ed Umbria e dalla serata interesseranno anche Lazio, Abruzzo e Molise, dapprima a quote superiori ai 400-600 metri e successivamente fino a 100-300 metri.

Alla luce di queste previsioni, le regioni interessate sono pronte per fronteggiare le nevicate, il gelo e i probabili disagi alla circolazione, mobilitando mezzi spartineve e spargighiaccio, oltre a squadre di spalatori (mille solo a Torino), e predisponendo anche luoghi di accoglienza per i senzatetto. Anche a Roma è scattato l'allerta gelo e maltempo, anche se per ora è esclusa l'eventualità di nevicate. Per i prossimi giorni a preoccupare è il freddo polare - o meglio «siberiano» - che dovrebbe interessare l'Italia nelle prossime due settimane, e la conseguente formazione di strati di ghiaccio sulle strade.

Data:

31-01-2012

City

Clochard al riparo in Stazione Centrale

- City Milano

City

"Clochard al riparo in Stazione Centrale"

Data: 31/01/2012

Indietro

Clochard al riparo in Stazione Centrale **Emergenza freddo**

In vista delle temperature polari dei prossimi giorni, il mezzanino della metro di Stazione Centrale accoglierà i clochard per tutta la notte.

In vista delle temperature sottozero che oggi e nei prossimi giorni geleranno Milano, da stasera il mezzanino della metropolitana di Stazione Centrale resterà aperto anche di notte per accogliere i senzatetto che dormono in strada. I clochard troveranno l'area riscaldata e potranno anche consumare un pasto caldo. La decisione è stata presa dal Comune in collaborazione con Atm. Dalle otto di sera alle otto del mattino l'area del mezzanino sarà chiusa al pubblico e presidiata dagli operatori di Linea Gialla Onlus. La Polizia locale ne garantirà la sicurezza mentre la Protezione civile allestirà lo spazio: di notte il mezzanino sarà riscaldato per accogliere i clochard. Nelle prime ore del mattino verrà ripulito per essere nuovamente aperto ai passeggeri della metro. La distribuzione dei pasti caldi serali sarà curata da Fondazione Progetto Arca. L'apertura del mezzanino è necessaria per far fronte alle temperature dei prossimi giorni, ha spiegato l'assessore alle Politiche sociali Pierfrancesco Majorino. Chiediamo inoltre ai milanesi di segnalare al numero 02-88465000 le persone che dormono per strada: vogliamo evitare che si verifichino morti per assideramento.

Pánico por un terremoto en Perú: hay 150 heridos**Clarín, El***"Pánico por un terremoto en Perú: hay 150 heridos"*Data: **31/01/2012**

Indietro

Mundo

Perú

Pánico por un terremoto en Perú: hay 150 heridos

Imágenes

Daños. El frente de una iglesia en Ica, sacudida por el sismo de ayer. El piso quedó regado de escombros.

Compartir

Votar

0 Email

0 Compartir

Etiquetas

Perú, Terremoto

LIMA. EFE - 31/01/12

La región más sísmica de Perú, la sureña Ica, sufrió ayer de madrugada un terremoto de 6,2 grados de magnitud **que causó al menos 150 heridos y dañó 732 casas**. La mayoría fue dada de alta, y sólo cuatro personas tienen lesiones de consideración. El terremoto, con epicentro a 47 kilómetros al suroeste de Ica y a una profundidad de 48 kilómetros se sintió también en las regiones de Lima y Junín, en el centro de Perú, y en las de Ayacucho, Huancavelica y Arequipa, al sur del país. Un segundo sismo de 4 grados de magnitud en la escala de Richter se produjo horas más tarde y causó pánico, en la misma zona donde un feroz terremoto dejó 595 muertos y decenas de heridos en agosto de 2007.

Las últimas cifras del terremoto de la madrugada fueron proporcionadas por los ministros de Defensa, Alberto Otárola, y de la Mujer, Ana Jara, quienes visitaron la zona del sismo "para tranquilizar a la población", dijeron en rueda de prensa a su regreso a Lima.

Según las cifras oficiales, el sismo también dejó 712 personas afectadas por pérdidas materiales y 491 damnificados. Jara anunció que se brindará ayuda social a los afectados ya que, según dijo, "se sobrepasó la atención en las postas médicas". "Hay pobladores que refieren que no van a los hospitales por temor o porque no tienen recursos. Existe una ley que obliga la atención gratuita por emergencia en los hospitales".

*Dieci mesi per rimuovere il relitto della Concordia***Corriere della Sera**

""

Data: **30/01/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - CORRIERE DELLA SERA

sezione: Cronache data: 30/01/2012 - pag: 26

Dieci mesi per rimuovere il relitto della Concordia

Mare mosso, la nave scivola. Gabrielli: lievi assestamenti

DAL NOSTRO INVIATO ISOLA DEL GIGLIO «Io già me l'immagino, il luna park sospira don Lorenzo Pasquotti, barbuto e battagliero parroco del Giglio, eroe di quella notte . Diventerà una moda: Concordia drink, Concordia beach, Concordia tour, sai che confusione Non ci voglio nemmeno pensare, un giorno di questi vado a benedire la nave, perché s'annuncia un'estate tremenda, se è vero che resterà lì». E sì, resterà. La Concordia resterà, da ieri non è più solo una fosca previsione. L'ha annunciato il capo della Protezione civile, Franco Gabrielli: ci vorranno almeno 2 mesi, a partire da oggi, perché la compagnia armatrice, la Costa, scelga un progetto e l'affidi a una società incaricata di rimuovere o smantellare il transatlantico naufragato. Eppoi passeranno «da 7 a 10 mesi» perché il progetto venga realizzato. Insomma, 2 mesi per il progetto e fino a 10 per la sua realizzazione: totale, un anno. «Un tempo che potrà restringersi ma anche dilatarsi ha aggiunto il prefetto facendo venire i brividi a molti perché per noi, più che fare presto, è importante fare bene ». Discorso condivisibile, però sull'isola adesso c'è fermento. Oggi pomeriggio, all'hotel Bahamas, si riunirà un comitato spontaneo di cittadini. «Vogliamo parlare subito con Gabrielli annuncia Fabio Agugliari, portavoce dei gigliesi in trincea . Perché se il recupero della Concordia andrà male, a pagare salato saremo anche noi isolani. Perciò avvisiamo la Costa e la Carnival, la casa madre: portate via la nave al più presto e senza inquinare il mare, altrimenti vi beccate una class action». Il sindaco del Giglio, Sergio Orтели, ascolta e promette: «Convocherò i cittadini, ne parleremo con Gabrielli, ma siamo ancora in piena emergenza, ci vuole un po' di cautela, lo stesso commissario forse avrebbe potuto aspettare prima di parlare di tempi». L'economia locale però ora rischia anche lei il naufragio. Perché d'inverno sull'isola ci vivono 1.500 persone, ma d'estate il Giglio si riempie, gli abitanti diventano 15 mila, arrivano i vip che qui hanno le case (da Uto Ughi a Franco Marini), le grandi barche si fermano in rada («Lì dove adesso c'è la Concordia ormeggiavano Romiti, Della Valle, Briatore, Valentino, Cavalli e Sarah Ferguson », racconta Giovanni Rossi, l'assessore al Porto). E gli alberghi (totale 600 camere) fanno affarissimi, così come i proprietari di case, che le affittano fino a 1.500 euro alla settimana. Perciò sono tutti preoccupati: «Almeno 700 persone aspettano di sapere se potranno essere assunti come stagionali dal primo aprile al 30 settembre», confessa Enrica Muti, albergatrice. «Con quel cimitero ancora in mezzo al mare la gente non verrà scuote la testa Paolo Fanciulli, gestore dell'hotel Bahamas . Si divertiranno solo i turisti del macabro, quelli del mordi e fuggi che già adesso scendono dai traghetti nel weekend. Ma io ho vecchi clienti che mi scrivono per disdire le prenotazioni». Freme il dibattito: «Se il vecchio porto diventerà un cantiere, che fine faranno i 270 posti barca che abbiamo?» lancia l'allarme il vicesindaco Mario Pellegrini. Franco Gabrielli, ieri, ha provato a trasmettere a tutti un po' di fiducia: «La Concordia calamiterà il mondo intero, perché purtroppo è un unicum». In effetti sono sbarcati al Giglio giornalisti da New York, Toronto, Melbourne e hanno affollato alberghi e trattorie. Eppoi un esercito di soccorritori italiani. La bassa stagione è diventata altissima, dal giorno del naufragio. «Ma la vacanza è pace, non angoscia eppoi a noi gigliesi non piace speculare sulle disgrazie sottolinea Claudio Bossini, chef del ristorante Paloma . Comunque quella nave attira solo i necrofili e i necrofili mangiano panini ». Anche Massimiliano Marsalli dell'agenzia MaxShark è pessimista: «Per noi che organizziamo immersioni subacquee e snorkeling quest'estate saranno dolori, alla Concordia per ora non ci si può avvicinare e un gruppo di 17 sub di Reggio Emilia che doveva venire a febbraio non verrà più». Ido Cavero, pescatore, la fa breve: «Solo di gasolio mi sta già costando una fortuna, perché adesso bisogna passare a 3 miglia dalla nave e ogni giorno e un salasso. Dove andremo a finire?». Nessuno lo sa, signor Cavero. Fabrizio Caccia RIPRODUZIONE RISERVATA.

Muore sulla cascata di ghiaccio**Corriere della Sera**

""

Data: **30/01/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - CORRIERE DELLA SERA

sezione: Cronache data: 30/01/2012 - pag: 26

Muore sulla cascata di ghiaccio

Salvi i cinque sciatori francesi che risultavano dispersi vicino a Bardonecchia, stazione sciistica della Valle di Susa. Lo riferisce il responsabile del soccorso alpino di Bardonecchia, Renato Pirona. I cinque si erano avventurati in un fuori pista, uscendo dagli impianti del Colomion e si erano smarriti in una zona rocciosa, non riuscendo più ad uscirne a causa della nebbia e della neve. Lanciato l'allarme ai carabinieri, sono stati rintracciati in un canale di neve dagli uomini del Soccorso alpino. Tragedia, invece, sull'Adamello. Un alpinista di 48 anni è precipitato ieri mattina da una cascata di ghiaccio sull'Adamello, nel territorio di Saviore (Brescia). Sul posto è intervenuto un elicottero del 118: i sanitari non hanno potuto fare altro che constatarne il decesso e recuperare il corpo. RIPRODUZIONE RISERVATA

Un terremoto de 6,3 grados provoca un centenar de heridos en el sur de Perú

Un terremoto de 6,3 grados provoca un centenar de heridos en Ica | Noticias | elmundo.es

Elmundo.es

""

Data: **30/01/2012**

Indietro

PERÚ | Cortes de luz y teléfono

Un terremoto de 6,3 grados provoca un centenar de heridos en Ica

Jorge Barreno | Santiago de Chile

Actualizado lunes 30/01/2012 07:53 horas Disminuye el tamaño del texto Aumenta el tamaño del texto

Un terremoto de 6,3 grados en la escala de Richter ha sacudido la zona central de Perú durante esta madrugada, concretamente el suroeste de Ica, a unos 325 kilómetros de Lima, la capital peruana.

Las autoridades peruanas han notificado hasta el momento 100 heridos de diversa consideración, aunque ningún fallecido hasta el momento. El seísmo provocó además cortes de energía eléctrica y el colapso de las líneas telefónicas.

La policía peruana patrulla en estos momentos diversos puntos de la región de Ica, para tratar de reestablecer el orden. En la ciudad de Ica, miles de personas durmieron en la calle por miedo a las réplicas. Los medios de comunicación peruanos reportaron saqueos en diversos locales comerciales.

Afectó a medio Perú El movimiento telúrico, que se registró a las 00:10 y se prolongó por varios segundos, se sintió también en las regiones de Lima, Ayacucho, Huancavelica, Junín y Arequipa, afectando a ciudades como, Chincha, Pisco, Áncash, Huancayo, Huanuco y Cusco, donde no se han reportado daños personales ni materiales.

Según el Servicio de Sismología de Estados Unidos (USGS), el sismo que afectó a Perú tuvo su epicentro en la costa central, 23 kilómetros al sureste de la ciudad de Ica y a una profundidad de 39,2 kilómetros.

Según el Instituto Geofísico de Perú (IGP), el epicentro del movimiento sísmico se produjo a 47 kilómetros al suroeste de la ciudad de Ica y a 48 kilómetros de profundidad, y tuvo 6,2 en la escala de Richter. En tanto, de acuerdo con el Servicio de Sismología de Estados Unidos (USGS), el sismo tuvo una magnitud de 6,3 en la escala de Richter.

*Incubo-turismo per l'isola del Giglio***Gazzettino, Il**

""

Data: 31/01/2012

Indietro

IL DOPO-NAUFRAGIO Cresce la preoccupazione per i contraccolpi economici del disastro

Incubo-turismo per l'isola del Giglio

I cittadini si riuniscono in comitato: «Via al più presto il relitto della Costa Concordia»

Martedì 31 Gennaio 2012,

ISOLA DEL GIGLIO - Da salvatori, ora, chiedono di essere salvati. I cittadini dell'isola del Giglio hanno sintetizzato così i loro timori, ieri, dando vita ad un comitato che avrà il compito di vigilare, informare, supportare e stimolare. L'incubo è il default turistico nell'estate 2012. Per questo il relitto deve essere portato via al più presto, dicono guardando con apprensione l'enorme sagoma della Costa Concordia a poche decine di metri dal porto. Sul relitto ieri le operazioni sono proseguite anche se le ricerche erano sospese. I palombari della Marina Militare hanno operato per aprire un nuovo varco all'altezza del ponte 5, in corrispondenza con la zona della reception. In seguito, valutate le avverse condizioni meteo marine, le squadre dei vigili del fuoco hanno operato nella parte emersa della nave per risistemare le vie di esodo compromesse dal mare mosso di questi giorni. Nel contempo, le squadre di sommozzatori si sono immerse dal lato costa per documentare le condizioni dello scafo, la deformazione dei varchi aperti nei giorni scorsi e la sicurezza delle vie di fuga.

Nel pomeriggio, gli abitanti dell'isola si sono riuniti all'hotel Bahamas. Fuori dall'albergo, appeso ad una ringhiera qualcuno ha esposto uno striscione bianco con la scritta, in rosso, "Gabrielli tolga la nave, cazzo!!!!". Niente firma, anonimo. Al neonato comitato del Giglio l'iniziativa non è piaciuta e se ne è subito dissociato. Ufficialmente, nessuna polemica con il capo dipartimento della Protezione civile.

«Vogliamo che il commissario Gabrielli si confronti con noi e ci dica che cosa si sta facendo in modo da poter informare i cittadini e rispondere ai tanti interrogativi che si stanno ponendo. - hanno spiegato i due portavoce freschi di nomina, Fabio Agugliari e Alvaro Andolfi - Noi vogliamo sapere quale è il nostro futuro. In questa casa che è la nostra isola, abbiamo muri e tesori e vogliamo difenderli. L'isola vive di turismo e stanno cominciando ad arrivare le prime mail di disdetta a hotel e agenzie immobiliari. Una turista svizzera ha scritto chiedendo se dalle camere dell'albergo si vede la Costa Concordia perché, se la risposta è sì, lei non verrà». Niente polemiche, dunque, ma risposte precise e tempi rapidi per la rimozione del relitto. La previsione di 7-10 mesi avanzata da Gabrielli per il completamento dell'operazione ha diffuso il panico. Troppo tempo, per l'isola del Giglio che vive di turismo di qualità, appassionato di pace e natura. Così, firmando l'atto di costituzione del comitato, i cittadini hanno affermato di voler essere di «stimolo e supporto ai soccorritori e all'amministrazione comunale», un modo istituzionale per dire che «ci siamo e vi controlliamo». Il portavoce del sindaco Sergio Ortelli, alla fine dell'assemblea, ha annunciato che l'amministrazione chiederà che un rappresentante del comitato partecipi all'esecutivo di emergenza per la Costa Concordia.

Il comitato sta valutando anche di costituirsi nel processo che si celebrerà. Presto, infatti, i cittadini avranno un loro legale tra i molti che, come hanno spiegato i portavoce, si sono offerti di rappresentarli gratuitamente.

Salvati i tre cani dispersi a Montemagno

Giornal.it - Stampa articolo

Giornal.it

""

Data: 31/01/2012

Indietro

31/1/2012

Salvati i tre cani dispersi a Montemagno

Sono usciti intorno alle 14.45 dai cunicoli d'argilla dove si erano cacciati per stanare tassi e volpi i tre cani dispersi da sabato pomeriggio a Montemagno, nell'astigiano. Un primo intervento dei Vigili del Fuoco, allertati sabato scorso, non ha portato risultati. Il sindaco di Montemagno Paolo Porta si è allora rivolto al Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico che nel pomeriggio di oggi (30 gennaio 2012), con l'impiego di una squadra della delegazione di Alessandria e di cinque tecnici disostruttori del soccorso speleologico, è riuscito a mettere in salvo gli animali. Dopo un'attenta valutazione dei cunicoli in cui erano entrati i cani, i soccorritori hanno utilizzato dei fumogeni da cava per capire quale fosse la circolazione d'aria all'interno della massa rocciosa. Hanno poi ampliato gli stretti passaggi sotterranei sino a raggiungere "a voce" i cani intrappolati che, seguendo i richiami, sono usciti indenni dalle tane. Ad attenderli il padrone Paolo Guaschino e i tecnici del CNSAS. I volontari, oltre alla normale dotazione per l'allargamento di passaggi stretti in grotta, erano pronti a intervenire anche con un piccolo escavatore messo a disposizione dal sindaco e guidato dal volontario Valerio Pizzoglio. Per far giungere il mezzo all'imbocco dei cunicoli, questa mattina i tecnici del soccorso alpino hanno aperto un varco nel bosco con la motosega. Hanno partecipato alle operazioni il delegato del CNSAS di Alessandria Maurizio Depetris, con i volontari Roberto Dolfini Roberto Brizio e Giorgio Mazzuccato e i tecnici della I Zona speleologica del CNSAS Franco Cuccu, Flavio Dessi, Riccardo Dondana, Luca Ghiglia e Valerio Pizzoglio, appartenenti alla commissione disostruzione del Soccorso Speleologico.

Tecnici all'isola del Giglio

Giornal.it - Stampa articolo

Giornal.it

""

Data: **31/01/2012**

[Indietro](#)

31/1/2012

Tecnici all'isola del Giglio

Dal Comando dei Vigili del Fuoco di Alessandria, in nottata partiranno altri due specialisti per l'Isola del Giglio per contribuire alle operazioni di soccorso. Il Capo Squadra Giuseppe Balachia e il Vigile Riccardo Pilotti, esperti in Topografia Applicata al Soccorso (TAS) non saranno impegnati operativamente sulla tristemente nota nave Costa Concordia, ma dovranno provvedere alla mappatura dei luoghi e dei locali ancora da esplorare dai sommozzatori e dagli esperti S.A.F. Contemporaneamente verrà mappata anche la zona di mare circostante il relitto, per la ricerca sia degli eventuali dispersi che del materiale riversato in acqua nel naufragio e che potrebbe risultare importante per le indagini dell'Autorità Giudiziaria. Un lavoro particolare e delicato, che i Vigili del Fuoco sono soliti compiere nella quotidianità degli interventi per la ricerca delle persone scomparse per i più disparati motivi. Nello scorso anno sono stati diversi gli interventi per ricerca persona sia in zona impervia che in pianura (la tipologia geografica della nostra provincia offre la più completa varietà di conformazione del terreno e dei corsi d'acqua), sempre gestita dai tecnici TAS con il supporto dell'UCL (Unità di Comando Locale - un furgone predisposto e attrezzato per lo scopo) e la collaborazione oltre alle squadre di terra, del Reparto Cinofili di Volpiano (To) e del Reparto Volo Elicotteri dei Nuclei di Torino, Genova e Varese (in riferimento alla località rispetto alle Basi di partenza). L'invio dei due alessandrini nelle difficili operazioni ancora in atto, rappresenta quindi un concorso di alte professionalità per la miglior riuscita del soccorso tecnico. (Nelle foto di repertorio i momenti formativi e di mantenimento del personale tecnico TAS).

Gelo dalla Gran Bretagna: nuovo allerta della ProCiv

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Gelo dalla Gran Bretagna: nuovo allerta della ProCiv"

Data: **30/01/2012**

[Indietro](#)

Gelo dalla Gran Bretagna: nuovo allerta della ProCiv

Da domani neve e freddo sull'Italia nord-occidentale e sulle Regioni centrali

Lunedì 30 Gennaio 2012 - Attualità -

"Raggiungerà il nostro Paese domani la perturbazione proveniente dalla Gran Bretagna che, alimentata da aria fredda, determinerà una fase di tempo perturbato in particolare sull'Italia nord-occidentale e su buona parte delle regioni centrali dove si registreranno precipitazioni a prevalente carattere nevoso".

Questa l'informativa che viene dal Dipartimento della protezione civile nazionale che, sulla base delle previsioni disponibili, ha emesso un avviso di avverse condizioni meteorologiche valido dalla mattinata di domani, martedì 31 gennaio 2012 e per le successive 24-36 ore, che prevede nevicate fino a quote di pianura su Piemonte, Lombardia e Liguria. I fenomeni si estenderanno dal pomeriggio su Emilia-Romagna, Toscana, Marche ed Umbria e dalla serata interesseranno anche Lazio, Abruzzo e Molise, dapprima a quote superiori ai 400-600 metri, in graduale abbassamento fino ai 100-300 metri. I quantitativi complessivi risulteranno ovunque da deboli a moderati, fatta eccezione per Marche ed Abruzzo dove, localmente, potranno risultare anche abbondanti.

Come sempre, il Dipartimento della Protezione civile seguirà l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile.

red/pc

fonte: Dipartimento Protezione civile

Marina di Lesina: prorogato lo stato d'emergenza

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Marina di Lesina: prorogato lo stato d'emergenza"

Data: **30/01/2012**

Indietro

Marina di Lesina: prorogato lo stato d'emergenza

Il Consiglio dei Ministri ha prorogato lo stato d'emergenza per consentire il completamento delle operazioni di protezione civile a Marina di Lesina, comune del foggiano in cui da tempo si aprono improvvise voragini causate dalla particolare geomorfologia del territorio e dalla costruzione selvaggia

Articoli correlati

Venerdì 18 Febbraio 2011

Dissesto a Lesina Marina:

4 nuove voragini

Sabato 14 Gennaio 2012

Puglia, 195 mln di euro

per dissesto idrogeologico

tutti gli articoli » *Lunedì 30 Gennaio 2012 - Dal territorio -*

Il Consiglio dei Ministri, riunitosi il 27 gennaio, al fine di "consentire il completamento delle operazioni di protezione civile in atto", ha prorogato due stati d'emergenza già dichiarati nella Regione Calabria per eventi meteorologici avversi e nel territorio di Marina di Lesina (Foggia) per dissesto idrogeologico".

A Marina di Lesina, per dirla con le parole dell'assessore regionale della Puglia alle Opere pubbliche e Protezione civile Fabiano Amati, "la situazione di dissesto idrogeologico è drammatica".

Esattamente un anno fa, Marina di Lesina fece un gran parlare di sé a causa di grandi voragini che improvvisamente si aprivano nel terreno.

"L'improvvisa apertura di voragini - spiegava in quei giorni Amati - è legata alla geomorfologia gessosa del sito, che a contatto con il cloruro di sodio, produce un processo di scioglimento. In passato, grazie ad una saturazione del cloruro di sodio, il problema non era mai emerso; tra gli anni '20 e '30 invece, con la realizzazione del canale "Acquarotta", le infiltrazioni di acqua hanno causato una graduale diminuzione del livello di saturazione, dando inizio all'inevitabile processo di scioglimento del gesso. Quella che poi in linguaggio tecnico si chiama "stress tettonico", ovvero la costruzione selvaggia, ha fatto il resto, aumentando il fenomeno delle voragini. La situazione, secondo i tecnici, è irreversibile e irrecuperabile".

Da allora si è aperta qualche altra voragine, di dimensioni più ridotte, ma la situazione è sempre di massima attenzione: l'ordinanza 85 del 09/12/25011 a firma del Sindaco del Comune di Lesina, Pasquale Tucci, vieta l'accesso e la permanenza in 60 condomini, dichiarati inagibili, situati nella cosiddetta 'zona A', l'area cioè in cui è presente almeno uno dei due fattori di rischio ritenuti maggiormente pericolosi, (presenza di gessi ad una quota superiore al livello minimo di falda o presenza di oscillazioni medie di falda superiori a 6,5 cm). Pertanto, almeno fino a giugno 2012, gli abitanti di quelle case non potranno rientrare: il Comitato tecnico-scientifico incaricato di fare le valutazioni del caso, giudica la zona troppo a rischio. Nella zona A infatti, secondo la relazione del Comitato, la probabilità che si possa generare una 'sinkhole' (letteralmente: "buco sprofondato" ndr) è molto più elevata che in altre zone e tale probabilità è difficile da stimare numericamente.

La buona notizia è che per questa emergenza a Lesina sono in arrivo 32 milioni di euro, provenienti dai fondi del Cipe che prevede finanziamenti per 195 milioni su tutto il territorio regionale.

L'accordo, siglato il 13 gennaio us dal presidente della regione, Nichi Vendola, dal Ministro per la Coesione territoriale Fabrizio Barca, e da Corrado Clini, Ministro per l'Ambiente, prevede che alla regione Puglia vengano assegnati fondi

Marina di Lesina: prorogato lo stato d'emergenza

statali per 195 milioni di euro per la difesa del suolo, stanziamento che sarà poi integrato da risorse regionali.

Patrizia Calzolari

Lievi scosse sismiche ieri in Sicilia

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Lievi scosse sismiche ieri in Sicilia"

Data: **30/01/2012**

[Indietro](#)

Lievi scosse sismiche ieri in Sicilia

Alcune scosse sismiche di magnitudo da 3,1 a 2,3 si sono registrate ieri in Sicilia. Non risultano danni a persone o cose

Lunedì 30 Gennaio 2012 - Dal territorio -

Una serie di lievi scosse di terremoto sono state avvertite ieri dagli abitanti dell'area situata tra le provincie di Messina e Palermo, nel distretto sismico denominato "Monti Nebrodi" . Le località più prossime all'epicentro sono Castel di Lucio, Mistretta Pettineo, Reitano, in provincia di Messina e San Mauro Castelverde, in provincia di Palermo.

Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico è stato registrato alle ore 12.14 di ieri domenica 29 gennaio, con magnitudo di 3,1, seguito da due repliche: alle ore 12.20 con magnitudo 2,6. e alle 12.53 di magnitudo 2,3.

Un'altra lieve scossa si è verificata sempre ieri, nel distretto sismico "Costa Siciliana Settentrionale" di magnitudo 2.5 alle ore 20.56, ad una profondità di 11 km. Anche per questa scossa le località più prossime all'epicentro sono San Mauro Castelverde, in provincia di Palermo e Castel di Lucio, Mistretta, Pettineo, Motta d'Affermo, Reitano, Tusa, in provincia di Messina.

Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano al momento danni a persone e/o cose.

red/pc

fonte: INGV

Mitigazione del rischio: l'esempio di Cesenatico (FC)

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Mitigazione del rischio: l'esempio di Cesenatico (FC)"

Data: **30/01/2012**

Indietro

Mitigazione del rischio: l'esempio di Cesenatico (FC)

Sono venuti da Olanda, Estonia, Portogallo, Bulgaria e Grecia i delegati di MiSRar, il progetto europeo sulla mitigazione dei rischi, per visitare il sistema di difesa idraulica di Cesenatico, cittadina costiera in provincia di Forlì Cesena

Articoli correlati

Martedì 10 Maggio 2011

Mitigazione dei rischi:

dalla Romagna alla Bulgaria

tutti gli articoli » *Lunedì 30 Gennaio 2012* - Dal territorio -

Le sei delegazioni del progetto europeo MiSRar sulla mitigazione dei rischi ambientali provenienti da Olanda, Estonia, Portogallo, Bulgaria e Grecia hanno visitato giovedì 26 Gennaio il nodo idraulico di Cesenatico, nota località turistica della Riviera Adriatica.

La Provincia di Forlì-Cesena è l'unica provincia italiana membro del progetto triennale MiSRar - Mitigazione dei rischi ambientali nelle città e regioni d'Europa - finanziato dal Programma Europeo Interreg IVC (Interregional Cooperation Programme). Obiettivo del progetto è lo scambio di conoscenze e best practices tra le diverse istituzioni europee che già adottano strategie di mitigazione del rischio, nonché la definizione delle migliori procedure di mitigazione dei rischi ambientali, al fine di prevenire o ridurre l'impatto degli eventi calamitosi. Oltre a Forlì-Cesena, i partner del Progetto sono le città di Mirandela e Aveiro in Portogallo, la città di Tallinn in Estonia, la regione olandese South Holland, la Euro Perspective Foundation bulgara e la prefettura di Thesprotia in Grecia.

La Provincia di Forlì-Cesena ha scelto Cesenatico come esempio di politiche di miglioramento della gestione dei rischi ambientali, ottenute anche grazie alla sinergia di differenti gruppi di interesse. Il tema del 12° seminario era infatti 'Lobby e Advocacy', l'importanza del contributo dei "soggetti portatori di interesse" nei processi decisionali delle politiche di gestione dei rischi ambientali.

A Cesenatico il gruppo di tecnici esperti è stato accolto dal Sindaco Roberto Buda nella Sala Consiliare del Comune dove è stato presentato l'iter che ha portato alla scelta di costruire il complesso sistema di difesa idraulica.

L'ingegnere Tiziano Binini e l'ingegnere Chiara Benaglia del Consorzio di Bonifica della Romagna hanno illustrato alla delegazione straniera l'insieme delle opere, in parte realizzate e in parte da realizzarsi, che danno una risposta alla criticità idraulica di Cesenatico e dei territori limitrofi. Il gruppo di tecnici stranieri ha poi visitato le Porte Vinciane, il cantiere per la realizzazione delle paratoie sul Canale Vena e il by-pass, l'imponente opera che regola il deflusso delle acque attraverso il Canale Tagliata.

Proprio alcuni giorni fa, il Sindaco Roberto Buda aveva incontrato Demetrio Egidi, direttore della Protezione Civile Emilia Romagna e aveva ottenuto il finanziamento di 150.000 euro, necessari per ultimare i lavori alle Porte Vinciane, enormi paratie di acciaio che difendono il litorale dal rischio esondazione. E' stato così finalmente possibile effettuare il collaudo che ha confermato il perfetto funzionamento delle porte in apertura e in chiusura.

La delegazione quindi ha potuto assistere ad una prova di chiusura delle Porte Vinciane ed ha particolarmente apprezzato l'accoglienza e la giornata di studio, che si è conclusa nel pomeriggio di giovedì con la visita al Museo della Marineria.

Patrizia Calzolari

fonte e foto: Provincia di Forlì Cesena - Uff Progetti Europei

Mitigazione del rischio: l'esempio di Cesenatico (FC)

Esplosione Tresana: chiesto lo stato di emergenza

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Esplosione Tresana: chiesto lo stato di emergenza"

Data: **30/01/2012**

Indietro

Esplosione Tresana: chiesto lo stato di emergenza

Il presidente della Regione Toscana Enrico Rossi, in visita nel comune di Tresana, dove due settimane fa l'esplosione di una condotta del metano aveva causato gravi feriti e ingenti danni, ha abbracciato un abitante del luogo e ha annunciato che dichiarerà lo stato di emergenza

Articoli correlati

Giovedì 19 Gennaio 2012

Metanodotto esploso:

gravi i tre operai

tutti gli articoli » *Lunedì 30 Gennaio 2012* - Dal territorio -

Il presidente della Regione Toscana Enrico Rossi, ha visitato nel comune di Tresana (MS) l'area teatro della violenta esplosione di una condotta del metanodotto Snam, per valutare i danni e la situazione generale dell'abitato e dei suoi residenti.

Il 18 gennaio scorso, in località Mulino di Barbarasco, piccola frazione del comune di Tresana, a meno di un'ora dalla conclusione dei lavori di manutenzione della condotta, durante la fase di re-interramento del tubo, una scintilla accidentale provocò un'esplosione tremenda, che distrusse completamente alcuni caseggiati, scavò un cratere largo oltre 25 metri e profondo una decina, ma soprattutto ferì gravemente i tre operai addetti alla manutenzione ed alcuni abitanti.

Il presidente Rossi -si legge oggi in una nota della Regione Toscana - ha annunciato che "nei prossimi giorni la Regione dichiarerà lo stato di emergenza regionale e si costituirà parte offesa".

Accompagnato dalla responsabile della Protezione civile regionale Maria Sargentini, Enrico Rossi ha incontrato gli abitanti della piccola frazione. C'è stato un abbraccio di solidarietà e vicinanza con il proprietario della casa che è andata distrutta dalle fiamme, che si è salvato con la moglie solo perché entrambi erano lontani da casa, e con un altro proprietario, che invece ha avuto moglie e figlia gravemente ustionate.

"Il sopralluogo, condotto insieme al sindaco Oriano Valenti, ad altri amministratori e tecnici comunali, ha messo in luce i pesanti danni subiti dalle abitazioni e dall'ambiente circostante. In una larga zona sono andati bruciati, oltre agli edifici, anche vigne, alberi, senza contare animali, mezzi e attrezzature agricole. Il presidente Rossi - conclude la nota -si è congedato prendendo l'impegno di verificare la possibilità di anticipare fondi per i risarcimenti a fronte di un elenco dei danni periziato dal Comune".

red/pc

fonte: uff stampa Giunta regionale Toscana

Neve e gelo al Nord E al Sud trema la terra

Il Giornale

Giornale, Il

""

Data: 30/01/2012

Indietro

Cronache

30-01-2012

MALTEMPO E TERREMOTI**Neve e gelo al Nord E al Sud trema la terra**

Ha nevicato per oltre trenta ore sul nordovest dell'Italia, ma i disagi tutto sommato sono stati contenuti. Oggi però scuole chiuse a Torino e in Piemonte, con ovvie ripercussioni sui tempi di percorrenza, i treni potranno subire riduzioni di velocità, per motivi di sicurezza.

Aggiornamenti sull'evolversi della situazione sul sito web fsnews.it . E dopo i giorni della paura per le continue scosse sismiche adesso il terremoto colpisce anche il Sud. Ieri la terra ha tremato tra le province di Messina e Palermo. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto nazionale di geofisica l'evento sismico è stato registrato alle 12.14 con magnitudo di 3.1, seguito da una replica alle ore 12.20 con magnitudo 2.6

|%±

Sos freddo, mezzanini aperti ai clochard

Il Giornale

Giornale, Il

""

Data: 31/01/2012

Indietro

Milano Cronaca

31-01-2012

EMERGENZA SOTTO ZERO Un aiuto per chi vive in strada**Sos freddo, mezzanini aperti ai clochard*****In stazione Centrale un area del metrò verrà riscaldata ogni notte e trasformata in dormitorio*****Elena Gaiardoni**

Operazione mezzanino. Il piano antifreddo del Comune parte dall'area della metro in Stazione Centrale, che da oggi rimarrà aperta dalle 20 alle 8 del mattino, per ospitare le persone senza fissa dimora che potrebbero essere stroncate dall'aria in arrivo dalla Siberia. La polizia locale, la Linea Gialla Onlus, la fondazione Progetto Arca e le associazioni di volontariato si sono unite per aiutare uomini e donne che dormono all'addiaccio. Una parte del mezzanino verrà riscaldata e chiusa ai passeggeri per fungere da dormitorio. Serviti anche pasti caldi.

Mario Furlan, fondatore e presidente dei City Angels, lancia un appello ai milanesi: «Portate abiti pesanti di taglie forti, soprattutto maschili, nella nostra sede in via Teodosio 85. Servono anche coperte e sacchi a pelo». Secondo Furlan sono circa cinquecento gli uomini e le donne che non «vogliono» entrare nei dormitori, perché non accettano regole, perché hanno un cane e non lo abbandonano la notte, perché sono una coppia di clochard, marito e moglie, e non si separano. Perché i dormitori non sono all'altezza di questa bella città, osserviamo.

Dovrebbe durare dieci giorni il vento polare che porta ghiaccio e qualche nevicata. Ieri un'anziana signora sul sagrato del Duomo, vestita soltanto di un saio, i piedi nudi e un mappamondo in mano ricordava come quel medioevo, da cui pensiamo di essere usciti, sia ancora tra noi. Un'umanità derelitta - a spopola sulle strade della metropoli.

«L'amministrazione sa che quanto fatto fino ad ora non è sufficiente - ha dichiarato l'assessore alle Politiche sociali, Pierfrancesco Majorino - . Ora dobbiamo far fronte all'emergenza, ma il nostro prossimo obiettivo è di procedere al censimento delle persone che vivono sulla strada». Prima dell'afflusso dei passeggeri, lo spazio metro della stazione sarà ripulito dagli eventuali rimasugli della notte, una notte presidiata dagli operatori della Linea Gialla, della polizia e della Protezione civile. «Questa decisione - ha detto l'assessore alla Sicurezza, Marco Granelli - migliorerà i controlli della zona, grazie all'attivazione di un luogo supervisionato. Intendiamo o contattare le persone senza fissa dimora, per accompagnarle nei servizi del territorio».

Alcune buone norme per tutti contro il ghiaccio. Fa bene assumere almeno un litro e mezzo di liquidi caldi al giorno; fanno male gli alcolici perché favoriscono la dispersione del calore corporeo. Quando si entra negli ambienti riscaldati, togliere gli indumenti più pesanti per evitare di tornare al freddo sudati. E consigliabile controllare spesso la temperatura agli anziani e ai bambini.

IL PIANO

Ai clochard saranno anche serviti pasti caldi per affrontare le giornate più fredde dell'anno.

L'obiettivo del Comune è anche fare un censimento di chi vive per strada [Fotogramma]

Terremoto: due scosse in Calabria e Friuli

(via)

Informazione.it

"Terremoto: due scosse in Calabria e Friuli"

Data: **30/01/2012**

[Indietro](#)

Terremoto: due scosse in Calabria e Friuli

30/01/2012 - 17.08 - Scosse in Calabria e Friuli Venezia Giulia | Roma – Dando una occhiata a questi ultimi giorni sembra che la terra proprio non voglia smettere di tremare. Dopo la grande paura suscitata dalle scosse di terremoto che hanno investito il nord Italia da ... - Fonte: [ViaggiNews.com](#)

Perù: sono 119 i feriti del terremoto**Julie news**

"Perù: sono 119 i feriti del terremoto"

Data: **31/01/2012**

[Indietro](#)

LA SCOSSA DI INTENSITÀ 6,3 DELLA SCALA RICHTER

Perù: sono 119 i feriti del terremoto

30/01/2012, ore 19:48 -

LIMA - Una forte scossa di terremoto, di intensità 6,3 della scala Richter, è stata avvertita nei pressi della costa centrale del Perù. Non è stata diffusa l'allerta tsunami, né si hanno al momento notizie di danni eccessivi o persone morte. L'epicentro del terremoto è stato localizzato a 39,2 chilometri di profondità, 15 chilometri a sud-est della località di Ica e 280 a sud-sudest della capitale Lima. È di 119 persone, però, il bilancio dei feriti nell'area interessata. I dati sono stati diffusi dalle autorità: secondo l'Ufficio generale di Difesa nazionale (Minsa), la maggior parte dei feriti presentano traumi lievi. Intanto il servizio elettrico è stato ripristinato in molti settori della città, mentre sarebbero 16 le abitazioni rimaste danneggiate dal sisma. Monitoraggi comunque sono in corso in tutta la zona.

Maltempo: Protezione civile Campidoglio, stato attenzione per neve

- - liberoquotidiano.it

Libero-news

"Maltempo: Protezione civile Campidoglio, stato attenzione per neve"

Data: **31/01/2012**

Indietro

Roma, 30 gen. - (Adnkronos) - La Protezione civile del Campidoglio, sulla base delle informative meteorologiche del Dipartimento nazionale e della Regione Lazio, in serata ha diffuso alle proprie strutture operative lo stato di "attenzione per possibili nevicate fino a quote di pianura 100/300 metri sul Lazio che si prevedono a partire dalla mattinata di domani, martedì 31 gennaio", precisando che, secondo quanto previsto "gli apporti complessivi risulteranno ovunque da deboli a moderati". Il dispositivo di attenzione è stato ufficializzato ai sensi delle procedure allegate all'ordinanza sindacale n 291.

Nel pomeriggio di oggi, la Sala Operativa di Porta Metronia ha completato l'ordinaria distribuzione di 100 tonnellate di sale agli operatori incaricati dai Municipi e alle organizzazioni di volontariato di Protezione civile.

I dispositivi di attenzione e di eventuale preallarme o di allarme, saranno ulteriormente perfezionati sulla base dei bollettini meteorologici che la Protezione civile del Campidoglio che saranno disponibili nelle prossime ore.

30/01/2012

|%±

Maltempo: Paluzzi, protezione civile Provincia Roma pronta per allerta

- - liberoquotidiano.it

Libero-news

"Maltempo: Paluzzi, protezione civile Provincia Roma pronta per allerta"

Data: **31/01/2012**

[Indietro](#)

Roma, 30 gen. - (Adnkronos) - "La Protezione civile della Provincia di Roma ha allertato i propri volontari e le proprie strutture come pianificato in base al 'Piano Neve' in vista dell'emergenza neve e dell'aggravarsi delle condizioni meteorologiche previsto nelle prossime ore. Abbiamo messo a disposizione dei volontari oltre 100 tonnellate di sale e sono pronte 22 lame-spazzaneve e 42 pick-up spargisale che sono dislocati strategicamente sul territorio. La situazione e' monitorata costantemente dalla Sala Operativa della Polizia provinciale (numero verde 800098724 oppure 0667662211)". Lo afferma, in una nota, l' assessore alla Sicurezza e Protezione civile della Provincia di Roma, Ezio Paluzzi.

30/01/2012

|%±

8 per mille, destinazione fuorilegge

IL MANIFESTO 2012.01.29 -

Manifesto, II*"8 per mille, destinazione fuorilegge"*Data: **30/01/2012**

Indietro

8 per mille, destinazione fuorilegge

ARTICOLO - Raffaele K. Salinari*

ARTICOLO - Raffaele K. Salinari*

Le mosse di questo Governo ricordano quella vecchia pubblicità degli anni sessanta: «Monti, abiti belli, abiti pronti». E certamente il nuovo esecutivo di abiti confezionati, prêt à porter, ne ha già sfornati molti, con le misure che gli sono state commissionate per l'Italia, non solo dalla Bce, ma anche dal governo precedente. Questa volta la sartoria di Palazzo Chigi ha predisposto un nuovo "taglio", portato sulla destinazione dell'8xmille, decidendo, come aveva già fatto Berlusconi, di dirottare i fondi disponibili, circa 145 milioni, per usi diversi da quelli previsti per legge. Anche quest'anno, infatti, i fondi sono stati utilizzati dai governi Berlusconi prima e Monti adesso, senza tenere fede agli scopi previsti della legge 222/85, che prevede chiaramente obiettivi come lotta alla povertà, protezione dei beni culturali, assistenza ai rifugiati, calamità naturali. In realtà sono oramai diversi anni che i fondi vengono dirottati verso altri scopi ma, mai come quest'anno, questa pratica è stata radicale. Dei 145 milioni, infatti, già una prima tranche di 64 è finita, con la manovra di luglio, alla Protezione Civile; adesso Palazzo Chigi ha deciso di destinarne altri 57 all'emergenza carceri. Dei restanti 24 si sono perse le tracce, essendo stati semplicemente riassorbiti all'interno dei "risparmi" richiesti dall'Europa. Diverse organizzazioni, coordinamenti di Ong e associazioni, hanno apertamente criticato la scelta dell'esecutivo. Le Ong di solidarietà e cooperazione internazionale, in particolare, sottolineano come questa scelta contraddica la volontà di voler rilanciare la cooperazione internazionale ed il concreto sostegno dell'Italia agli Obiettivi di Sviluppo del Millennio. Molti dei progetti che potevano, e dovevano, essere finanziati con quei fondi, infatti - circa il 10% del totale erano destinati ai paesi impoveriti, già gravati dai risvolti della crisi internazionale sul prezzo delle materie prime alimentari, e non solo. Il Governo si è giustificato dichiarando che i beneficiari di parte dei fondi - Protezione Civile e emergenza carceri - rientrano tra gli scopi assimilabili a quelli della ripartizione dell'8x1000 ma, nonostante questa alquanto opinabile giustificazione, anche il Sole 24 ore ha dovuto evidenziare che questa pratica è totalmente distonica con la volontà dei cittadini. Un ddl per chiarire Adesso il punto è far approvare celermente un Ddl che impone al governo di indicare preventivamente i criteri di ripartizione dei fondi e, soprattutto, di rispettarli. Per non rischiare, anche quest'anno, di gettare alle ortiche tutto il lavoro di progettazione, ma soprattutto le legittime aspettative dei beneficiari, cioè quei partner delle associazioni che contano sugli impegni presi. Ecco perché è imperativo che si faccia chiarezza in ordine alla destinazione dei fondi previsti per l'anno prossimo e che, entro febbraio, vengano date assicurazioni preventive da parte del governo su quello che intende fare con i fondi dell'8x1000 a gestione statale, nonché indicazioni trasparenti sulla presentazione dei nuovi progetti. *Presidente Terre des Hommes

[stampa]

È allerta neve e ghiaccio in tutto il Centro-Nord con l'arrivo di una perturbazione proven...**Mattino, Il (Nazionale)**

""

Data: **31/01/2012**

Indietro

31/01/2012

Chiudi

È allerta neve e ghiaccio in tutto il Centro-Nord con l'arrivo di una perturbazione proveniente dalla Gran Bretagna che, alimentata da aria fredda, porterà temperature polari e nevicate anche in pianura. E così, mentre da sabato non ha praticamente smesso di nevicare sul nord ovest (20 centimetri a Torino, oltre mezzo metro nel Cuneese, e precipitazioni abbondanti anche sulle altre province del Piemonte, in Valle d'Aosta, Liguria e parte della Lombardia) il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un nuovo allerta meteo valido dalla mattinata di domani e per le successive 24-36 ore: gli esperti prevedono nevicate fino a quote di pianura ancora su Piemonte, Lombardia e Liguria, ma dal pomeriggio i fenomeni si estenderanno su Emilia-Romagna, Toscana, Marche ed Umbria e dalla serata interesseranno anche Lazio, Abruzzo e Molise, dapprima a quote superiori ai 400-600 metri e successivamente fino a 100-300 metri. In vista delle nevicate annunciate a partire da oggi su buona parte del centro-nord Italia, Autostrade per l'Italia schiererà, fino al cessato allarme, 2mila mezzi e 5mila operatori per garantire la circolazione in qualsiasi condizione meteo.

Neve e gelate anche a bassa quota: allerta meteo della Protezione Civile

www.ilquotidiano.it

Quotidiano.it, Il

""

Data: **31/01/2012**

Indietro

Neve e gelate anche a bassa quota: allerta meteo della Protezione Civile 30/01/2012, ore 18:24

| Disposizioni alle amministrazioni locali, in vista dell'emergenza che interesserà le Marche nei prossimi tre giorni per garantire il funzionamento di viabilità, sicurezza stradale, trasporto ferroviario, strutture di ricovero temporaneo e sanitarie

Neve e gelate per i prossimi tre giorni interesseranno la regione Marche compresi, territori delle zone costiere inclusi. Dal 31 gennaio, a partire dalla tarda mattinata, fino al 3 febbraio, è previsto un calo delle temperature connesso a precipitazioni a carattere nevoso e conseguenti gelate notturne e mattutine. La Protezione civile regionale lancia l'allerta meteo per consentire alle amministrazioni locali di attuare misure preventive e operative tese a garantire il funzionamento dei servizi di trasporto e sanitari e ad evitare rischi alle persone. Agli enti proprietari delle strade, viene chiesto di adottare misure che assicurino la regolare circolazione del traffico, specie nei pressi di infrastrutture di interesse pubblico. Richiesta anche a Rfi e a Trenitalia di garantire l'efficienza delle ferrovie, dato che in caso di neve il treno diviene il mezzo alternativo privilegiato per gli spostamenti.

Particolare attenzione per coloro che non dispongono di fissa dimora o si trovano ricoverati presso strutture sanitarie: i Comuni dovranno garantire il pieno funzionamento delle strutture adibite all'accoglienza temporanea e assicurare pronta assistenza alimentare, farmaceutica ed energetica a persone anziane o impossibilitate a effettuare spostamenti. Le strutture sanitarie sono incaricate di dotarsi di scorte di carburante e di accertarsi che i gruppi elettronici sostitutivi siano efficienti, in caso di interruzione elettrica.

Si raccomanda inoltre una collaborazione sinergica tra i sindaci e la Sala operativa unificata permanente; tra presidenti delle Province, prefetti e Comitati provinciali di protezione civile.

La sala operativa unificata permanente, incaricata di garantire la comunicazione tra i diversi enti periferici, sarà attiva durante tutta la durata dello stato d'emergenza e contattabile ai numeri 840001111, 0718064163, 335496033. Fax al numero 0718062419.

Emergenza freddo, allarme per i clochard**Redattore sociale**

"Emergenza freddo, allarme per i clochard"

Data: **30/01/2012**

Indietro

30/01/2012

16.30

SENZA DIMORA

Emergenza freddo, allarme per i clochard

La nuova ondata di freddo ha già investito il nord Italia. Il comune di Milano da domani terrà aperto il mezzanino della metropolitana alla Stazione centrale. A Torino l'associazione City Angels ha lanciato un appello alla popolazione: servono coperte

MILANO - Le previsioni meteo annunciano una nuova ondata di freddo e il Comune di Milano apre il mezzanino della metropolitana alla Stazione centrale. "Grazie alla collaborazione di Polizia locale, Linea Gialla Onlus, Fondazione Progetto Arca, e delle altre organizzazioni del privato sociale impegnate nel piano antifreddo, le persone senza casa troveranno ricovero dalle 20 alle 8 in una zona del mezzanino che sarà inibita al passaggio del pubblico -si legge nel comunicato stampa del Comune di Milano-. L'area sarà presidiata dagli operatori pari di Linea Gialla Onlus per tutta la notte, dalla Polizia locale che ne garantirà la sicurezza e dalla Protezione civile che allestirà lo spazio, che sarà riscaldato di notte e poi, nelle prime ore del mattino, ripulito e sanificato per essere nuovamente aperto ai passeggeri della metropolitana. La distribuzione dei pasti caldi serali sarà curata da Fondazione Progetto Arca".

Con il Piano antifreddo Comune e terzo settore riescono a garantire 1.464 posti letto. Dal 16 gennaio, inoltre, è stato costituito il Punto Caldo (dalle 21 alle 24), un presidio sociale nel centro della città, in via Verziere. "Siamo consapevoli che quello che abbiamo fatto finora non è ancora sufficiente rispetto all'emergenza senz'altro -spiega Pierfrancesco Majorino, assessore per le Politiche sociali-, per cui, per salvaguardare al massimo la salute di chi vive per strada, abbiamo deciso di aprire anche il mezzanino della metropolitana della Stazione Centrale. Per i prossimi anni il nostro obiettivo è quello di dare a tutti un posto letto al caldo. Anche per questo stiamo procedendo al censimento delle persone senza dimora .

L'apertura del mezzanino della metropolitana della Stazione Centrale - dichiara l'assessore alla Sicurezza e Coesione sociale Marco Granelli - avrà anche l'effetto di migliorare la sicurezza della zona, attivando un luogo, controllato e seguito, dove i senza dimora possono trovare un'accoglienza e un aiuto . Ancora una volta ribadisce l'assessore Majorino chiediamo ai milanesi di segnalarci la presenza di persone che dormono per strada, vogliamo evitare in tutti i modi che si verifichino morti per assideramento. Il numero telefonico per le segnalazioni è: 02.88465000 . (dp)

allerta senza fine, settimana sottozero

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 30/01/2012

Indietro

Pagina X - Genova

Allerta senza fine, settimana sottozero

Dopo la prima neve, termometro in picchiata. Quattordici ore di riscaldamento

Il freddo è arrivato ieri, e con lui il vento, la tramontana, a dar manforte alla neve che aveva già fatto la sua comparsa nelle retrovie sabato pomeriggio. Ma è tra oggi e domani che la situazione meteo per Genova e la Liguria potrebbe subire un brusco peggioramento con temperature sotto zero per larga parte della settimana.

Le previsioni, infatti, annunciano per i prossimi giorni un ulteriore abbassamento della temperatura e, a partire da questa notte, altissime possibilità di nevicate anche a livello della costa. Insomma i fiocchi che ieri hanno tentato l'assalto alla città ma si sono fermati sulle colline e sui cocuzzoli nelle prossime ore potrebbero arrivare in centro.

Ieri mattina la neve è arrivata abbondante nell'entroterra, nel basso Piemonte, e i primi effetti si sono avuti sulla circolazione autostradale, in particolare sulla A6 Torino-Savona, con maggiore intensità nel tratto tra l'allacciamento con l'A10 e Ceva, sull'A7 Genova - Milano nel tratto tra Bolzaneto e Serravalle e sull'A26 Genova - Gravelona Toce, con maggiore intensità nella zona di Ovada. Obbligatorie le catene al seguito ma, come ha comunicato Società Autostrade, «nessun disagio particolare». Nel capoluogo ligure disagi molto limitati nelle zone più interne e alte, dietro Voltri, Valpolcevera, Val Bisagno, Geminiano, e in serata sul Peralto e sul Fasce.

La precipitazione nevosa è stata particolarmente intensa in mattinata alta Val Trebbia e in alta Valle Scrivia, con 50 centimetri di neve accumulata, poco meno in alta Val d'Aveto e nelle altre zone dell'entroterra genovese.

Nelle vallate sono entrati in azione i mezzi spazzaneve e spargisale della Provincia di Genova, rimasti in azione tutta la notte. Il Comune di Genova, con un'ordinanza del sindaco, ha autorizzato l'accensione degli impianti di riscaldamento per quattordici ore al giorno a regime di comfort (20C+ 2C di tolleranza) anziché per le previste 12 ore, da oggi fino a lunedì 6 febbraio compreso.

I cimiteri collinari della Val Bisagno, della Val Polcevera e del Ponente resteranno chiusi, a scopo precauzionale, così come i parchi cittadini. Sarà comunque garantita l'accessibilità, in sicurezza, alle scuole ubicate all'interno dei parchi. La palestra di via delle Fontane e la stazione ferroviaria di Principe sono rimaste aperte per garantire un riparo ai senza fissa dimora. Il maltempo è arrivato anche sul resto della regione e nel ponente in particolare. Traffico con obbligo di catene sulla statale 20 del Col di Tenda per Limone. In provincia di Imperia ha nevicato nell'immediato entroterra, dove le temperature sono crollate durante la notte. Allertati la Protezione Civile e i comandi di polizia. Fiocchi abbondanti anche nel savonese, in particolare in Valbormida, le alture di Quiliano, e ancora Urbe, Sassello, il monte Beigua, Stella.

In alcuni paesi dell'entroterra genovese, Ronco Scrivia ad esempio, i sindaci hanno deciso al chiusura delle scuole. A Genova la situazione viene monitorata dall'assessore alla Protezione Civile Francesco Scidone che ieri ha effettuato dei sopralluoghi nelle zone interessate dalla nevicata.

(marco preve)

arriva la neve, le scuole chiudono alle 14 - francesco la spina stefano origone

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 31/01/2012

Indietro

Pagina V - Genova

Arriva la neve, le scuole chiudono alle 14

Allerta per 24 ore. Possibile stop alle moto, a rischio Sampdoria-Empoli

Tra le misure adottate anche la chiusura di parchi e impianti sportivi

FRANCESCO LA SPINA

STEFANO ORIGONE

Chiusura anticipata di tutte le scuole alle 14, obbligo di catene e gomme invernali per le auto, stop alle moto, chiusi da mezzogiorno i mercati all'aperto. Sono le contromisure in vista delle nuove neviccate, anche a quote basse, che stanno per arrivare su tutta la regione. Il Comune fa scattare l'allerta 1 a partire da mezzogiorno fino alla stessa ora di domani: durante questo lasso temporale sono attese deboli precipitazioni diffuse con fiocchi a tutte le quote e gelate persistenti. Cessato l'allarme neve, ci sarà ulteriore calo delle temperature, con ghiaccio diffuso anche sulla costa e un elevato disagio per il freddo, accentuato da venti fino a burrasca con raffiche fino a 100 chilometri orari. Il Comitato di protezione civile ha deciso di adottare questi provvedimenti alle 17 di ieri. «Per quanto riguarda le scuole - ci tiene a sottolineare l'assessore Francesco Scidone -, saranno garantiti i pasti e la custodia degli studenti da parte dei docenti, e se sarà necessario li porteremo a casa con i mezzi di protezione civile».

A mezzogiorno è prevista un'altra riunione in prefettura per fare il punto della situazione. «In base agli eventi meteo, decideremo se far giocare la partita Sampdoria-Empoli - aggiunge Scidone - e quali provvedimenti prendere per domani per le scuole». Le auto dovranno essere dotate di pneumatici invernali o catene, mentre le moto non potranno circolare se ci saranno tratti innevati o pericolo di ghiaccio. «Abbiamo rafforzato il servizio dei vigili e se scatterà lo stop, saranno loro a informare i motociclisti». Per tutti gli impianti sportivi la chiusura è alle 14, mentre per i cimiteri e i parchi è anticipata a mezzogiorno. Per affrontare il grande freddo, si muove la macchina organizzativa anche per i senza tetto: rimangono aperte la palestra di via delle Fontane e le stazioni Principe e Brignole, che in questi due giorni hanno ospitato una settantina di persone.

Cadrà la neve. Tutti i modelli emessi dai centri meteo europei sono univoci: sarà copiosa, visto che la colonna d'aria è ormai uniformemente sottozero, per cui qualunque precipitazione partirà già solida o si trasformerà immediatamente in neve. L'intera regione sarà interessata, compresi i litorali della riviera, anche quelli solitamente più protetti come la zona di Sanremo. Nelle vallate interne si potrebbe arrivare anche a un manto alto mezzo metro. «Oggi il grosso rischio, essendo giornata lavorativa, è che la fenomenologia si svilupperà dal pomeriggio - avverte Giuseppe Giacotti, dell'Associazione ligure di Meteorologia -. Stamattina saranno presenti ampi squarci di sereno e quindi molti partiranno con scooter e auto senza gomme termiche per recarsi al lavoro con l'illusione che non avventurandosi all'interno ma rimanendo in fascia costiera non ci saranno pericoli. Alla sera il rientro di questa massa di veicoli si trasformerà nel pericolo maggiore: cadute e micro incidenti spesso a Genova possono portare a piccole paralisi del traffico, bloccando anche mezzi di soccorso e trasporto pubblico. Ancora più pericoloso il fatto che la stessa cosa potrebbe benissimo succedere in posti della riviera normalmente al riparo dalla neve». Il consiglio, per tutti, è quindi quello di uscire di casa ben equipaggiati in vista. Il freddo, come detto, progressivamente si accentuerà: domenica prossima si raggiungeranno livelli storici, paragonabili a quelli del 1956 o del 1985: a Genova centro si potrebbero registrare -8°, nell'hinterland anche -10°.

il distretto delle ambulanze mette il turbo - maurizio bogni

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 31/01/2012

Indietro

Pagina VII - Firenze

Il distretto delle ambulanze mette il turbo

Il 40% del mercato italiano è made in Tuscany. Maf: l'export vola

MAURIZIO BOLOGNI

E alla terza generazione, la Maf di Pistoia, tra i leader in Italia nella produzione di ambulanze e veicoli speciali, si lanciò sul mercato estero, indicando la strada della crescita a questo che è una sorta di distretto industriale: il 40% delle ambulanze prodotte in Italia si costruisce qui, nel triangolo formato da sette aziende principali nelle province di Firenze, Prato e Pistoia. «Abbiamo appena consegnato ambulanze in Costa d'Avorio» spiega Paolo Mariani, terza generazione della Maf, che da poco ha preso il timone dal babbo Renzo, a sua volta figlio del fondatore Alfredo (Maf è acronimo di Mariani Alfredo e figlio). «Ma lavoriamo anche in Grecia, in Cina, in Iran, in Russia dove abbiamo fornito ambulanze al colosso petrolifero Lukoil che a sua volta le ha poi donate a Malta» aggiunge Paolo Mariani. All'estero l'impresa di Pistoia cresce progressivamente. Ci lavora partecipando alle grandi fiere, di recente a Dubai, Dusseldorf e Grecia, ma anche attraverso una estesa rete di rappresentanti.

Maf ha origini secolari. Nasce da una carrozzeria tradizionale che operava già prima della seconda guerra mondiale. Poi, all'inizio degli anni Settanta, i due fratelli Mariani che la conducono decidono di separare le loro sorti: l'impresa si spacca in due e nel 1975 nascono Mariani fratelli e Maf, che ancora oggi restano tra le aziende più importanti del «distretto toscano dell'ambulanza». Oggi Maf impiega 48 addetti. Realizza circa 230 ambulanze e veicoli speciali all'anno, di cui il 15-30% viene esportato, su due linee produttive: una seriale e l'altra su misura in base alle richieste dei clienti. Fattura più di dieci milioni l'anno, nel 2011 in crescita sul 2010 e senza risentire della crisi grazie all'export che tampona i ritardi di pagamento della pubblica amministrazione italiana. Opera in una nuova sede inaugurata quattro anni fa su un'area di oltre 6.000 metri quadrati coperti. L'azienda è all'avanguardia nella realizzazione di ambulanze, veicoli speciali, per disabili, per la mobilità sostenibile ed ecologica e sistemi per la protezione civile con l'utilizzo di acciaio, pvc, nuovi materiali. Qui, nello stabilimento di Pistoia, si cura lo sviluppo complessivo del progetto: dal disegno alla costruzione, fino al completamento e all'allestimento dei veicoli con accessori.

Maf utilizza le motrici delle principali case automobilistiche, da Fiat a Renault, da Volkswagen a Mercedes, da Iveco a Toyota, sui quali monta la strumentazione diagnostica medica, dall'autolettiga ai defibrillatori di ultima generazione. Una sua esclusiva brevettata sono le odontoambulanze, studi dentistici su quattro ruote, costo intorno ai 200.000 euro più Iva, attrezzati con il meglio della strumentazione di settore, quattro dei quali sono stati acquistati dalla Società italiana maxillo odontostomatologica (Simo) che le ha portate all'Aquila dopo il terremoto. Altro prodotto di punta sono le autoematiche attrezzate per il prelievo e gli esami del sangue e il cui costo arriva fino a 300.000 euro più Iva (il prezzo base di un'ambulanza è invece di 45.000 euro più Iva). E poi gli ambulatori medici fatti per il Gaslini. Maf rifornisce ospedali, Asl, Comuni Misericordie, Pubbliche Assistenze, cooperative sociali. Per la Misericordia di Empoli ha realizzato un Pmo (Posto medico avanzato), un mezzo attrezzato con 30-40 barelle, impiantistica elettrica e altre attrezzature mediche e logistiche che ne fanno un piccolo ospedale mobile di primo intervento e che per questo è stato inserito dalla Protezione civile nella propria colonna mobile.

|%±

"a bari nasce il nuovo mediterraneo" - piero ricci

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 31/01/2012

Indietro

Pagina IX - Bari

"A Bari nasce il nuovo Mediterraneo"

Vendola incontra i delegati di cento Regioni: "La primavera araba riparte da qui"

Riunita in Puglia Arlem, l'assemblea degli enti locali dei due continenti Oggi c'è Mediterre

PIERO RICCI

La primavera araba lambisce Bari e irrompe all'Assemblea regionale e locale euromediterranea. Quando è scoppiata in Tunisia, un anno fa, con la rivolta del pane, il governatore pugliese, Nichi Vendola, proponendo Bari dopo Barcellona e Agadir per ospitare la terza sessione di Arlem, non immaginava che la Puglia avrebbe ospitato la prima plenaria che ha messo insieme i 16 partner del Mediterraneo e gli 84 degli Stati membri dell'Unione europea, dopo le rivoluzioni nordafricane. E non stupisce che, vista dalle sponde maghrebine, l'Arlem diventi l'occasione per caldeggiare un «decentramento dei poteri» dopo la lunga stagione dei tiranni. «Regionalizzazione» riecheggia più volte nella dichiarazione di uno dei due presidenti di Arlem, Moahamed Boudra, presidente della regione del Marocco, Taza-Al Hoceima-Tounate, nella conferenza stampa conclusiva della due giorni di Bari.

L'altro presidente, l'italiana Mercedes Bresso, invece spiega che la regionalizzazione è nei fatti. Perché accanto alle relazioni sul rapporto tra desertificazione e cambiamenti climatici, svolta dal governatore pugliese Nichi Vendola, sulla conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale, sul ruolo delle piccole e medie imprese e sulle energie rinnovabili, c'è altro. «Grazie all'atlante e alla borsa della cooperazione decentrata riusciamo ad operare tra di noi in modo indipendente dai finanziamenti esterni, anche se nella prossima tornata europea crediamo debbano esserci. Arlem - spiega Bresso - punta inoltre ad intensificare l'utilizzo delle risorse di vicinato per avviare progetti di grande scala e nel nostro rapporto c'è una proposta che prevedere project bond euro mediterranei che potrebbero essere emessi attraverso le diverse banche per finanziare i progetti». «Puntiamo anche sulla formazione - ha detto ancora l'ex presidente della Regione Piemonte - con due accordi: uno con l'università euromediterranea per la formazione dei nuovi quadri dirigenti della primavera araba, e l'altro con l'agenzia europea per la formazione per istruire i quadri sulle politiche di sviluppo locale». Da padrone di casa, Vendola è convinto che con l'appuntamento pugliese di Arlem «si omogeneizza la classe dirigente euromediterranea». «Ci aspettiamo sviluppi molto concreti. E mentre l'Europa parla di come usare il salvadanaio per il prossimo settennio 2014-2020 noi vogliamo condizionare la prossima stagione di finanziamenti ai temi dell'Euromediterraneo, della sostenibilità ambientale e dell'acqua. Guardiamo poi con grande speranza al processo di cambiamento e democratizzazione cominciato con la primavera araba, che è stato l'elemento fondamentale ad aver animato il 2011: un anno che resterà scritto nei calendari della storia alla pari del 1989 perché è come se fosse caduto un altro muro».

Chiusa la parentesi internazionale di Arlem, oggi per la Regione Puglia se ne apre un'altra nazionale con Mediterre, la fiera dei parchi giunta alla sua settima edizione, dedicata ai cambiamenti climatici e alle energie rinnovabili. Cinque giorni di dibattiti, confronti e seminari. Inaugurazione questa mattina alle 9,30 con il governatore Vendola alla Fiera del Levante. Nel pomeriggio arriva il capo dipartimento della Protezione civile, Franco Gabrielli per un confronto sull'uso sostenibile delle risorse.

emergenza per i clochard il comune apre il metrò - zita dazzi

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 31/01/2012

Indietro

Pagina V - Milano

Nei dormitori i letti sono già aumentati del 25%

Emergenza per i clochard il Comune apre il metrò

Materassini e pasti caldi nel mezzanino in Centrale

Il ricovero notturno in stazione torna dopo 10 anni: l'area di sera sarà vietata ai passeggeri e riaperta al mattino

ZITA DAZZI

DOPO dieci anni, il Comune riapre i mezzanini della metropolitana per ospitare i clochard contro l'attesa ondata di gelo quasi siberiano. Per ora la scelta è quella di riaprire quello della fermata Stazione Centrale, ricavando uno spazio apposito per accogliere i senzatetto, che saranno accuditi e rifocillati durante la notte. Una decisione annunciata dall'assessore Pierfrancesco Majorino dopo aver consultato le associazioni del Terzo settore che collaborano con Palazzo Marino per l'emergenza freddo. L'unico accesso che verrà aperto sarà quello su via Vitruvio all'angolo con piazza Duca d'Aosta, da dove i senza fissa dimora potranno arrivare ad un'area vietata al passaggio del pubblico e allestita dalla Protezione civile con sacchi a pelo, materassini e bagni chimici. L'idea è quella di dare assistenza d'emergenza, tra le 20 e le 8 del mattino, agli "irriducibili" che non accettano in nessun modo di andare a passare la notte nei dormitori del Comune e del volontariato. Strutture che complessivamente in questi giorni hanno aumentato la capienza del 25 per cento rispetto allo scorso inverno.

Secondo i calcoli dell'Amministrazione nel mezzanino del metrò potranno trovare ricovero circa 40 persone, sotto il controllo dei vigili urbani. I clochard avranno un pasto caldo, la consulenza dei volontari di Linea Gialla Onlus e l'assistenza sanitaria di un presidio esterno gestito da medici volontari. Al mattino, invece, i verranno invitati ad andar via, in modo che l'area possa essere «ripulita, sanificata e riaperta al pubblico».

«Abbiamo portato i posti letto al caldo da 1192 a 1464 - dice l'assessore al Welfare Pierfrancesco Majorino - Non è ancora sufficiente, e per evitare tragedie abbiamo deciso di aprire anche il mezzanino. L'obiettivo è dare a tutti un posto letto al caldo. Anche per questo stiamo procedendo al censimento delle persone senza dimora». Con lo stesso scopo il 16 gennaio il Comune ha aperto anche al Verziere un presidio sociale riscaldato dalle 21 alle 24, nel pieno centro cittadino. E vicino al mezzanino, la fondazione Arca mette a disposizione 20 nuovi posti letto al coperto. L'assessore alla Sicurezza Marco Granelli dice che questa scelta «migliorerà la sicurezza della zona: sarà un luogo, controllato e seguito. Questa scelta permetterà di contattare i senza dimora e accompagnarli ai diversi servizi presenti sul territorio, in modo da costruire un percorso ritagliato sulle singole esigenze».

Critiche arrivano dall'ex assessore Mariolina Moioli: «Io sono sempre stata contraria, anche su suggerimento del Terzo settore. Si rischiano risse, problemi di ordine pubblico. Sarebbe meglio continuare a fare i tendoni riscaldati per un'accoglienza più umana». Il provvedimento non dispiace invece a don Roberto Davanzo, direttore della Caritas ambrosiana: «Ben venga ogni strumento per evitare tragedie: c'è una fascia di gravi emarginati che difficilmente accetta di andare al dormitorio. Noi stessi abbiamo aperto due nuove strutture, ma non tutti accettano l'aiuto. Quindi, bisogna cercare di far sopravvivere al gelo anche i più refrattari, per "agganciarli" e poi tentare di convincerli ad accettare un percorso di reinserimento. Ma sono processi lenti, per il momento meglio non lasciare nulla di intentato».

|%±

esplosione del metanodotto rossi a tresana incontra le vittime

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **31/01/2012**

[Indietro](#)

Pagina VI - Firenze

Il governatore

Esplosione del metanodotto Rossi a Tresana incontra le vittime

Il presidente della Toscana Enrico Rossi ha compiuto ieri mattina un sopralluogo a Tresana, il Comune interessato dall'esplosione del metanodotto lo scorso 18 gennaio. Dopo Tresana, Rossi si è spostato ad Aulla per una serie di incontri quale commissario per la ricostruzione delle zone colpite dall'alluvione.

A Tresana, Rossi, accompagnato dalla responsabile della protezione civile regionale Maria Sargentini, ha incontrato gli abitanti della piccola frazione di Barbarasco. E si è stretto in un abbraccio solidale con chi ha avuto le case distrutte e con l'uomo che ha avuto figlia e moglie ustionate. Il sopralluogo, condotto insieme al sindaco Oriano Valenti, altri amministratori e tecnici, ha messo in luce i pesanti danni subiti dalle abitazioni e dall'ambiente. In una larga zona sono andati bruciati, oltre agli edifici, anche vigne, alberi, animali, mezzi e attrezzature agricole. Rossi ha preso l'impegno di verificare la possibilità di anticipare fondi per i risarcimenti in base ai danni stimati dal Comune.

la settimana del grande freddo le minime anche a meno dieci - tiziana de giorgio

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 31/01/2012

Indietro

Pagina IV - Milano

La settimana del grande freddo le minime anche a meno dieci

Arriva la corrente siberiana. I meteorologi: gelate come nell'85

Il precedente a febbraio nel 1991 "Dopo un gennaio troppo caldo ci sarà un effetto-freezer"

La neve in pianura per ora risparmierà la città ma l'allerta durerà almeno quindici giorni

TIZIANA DE GIORGIO

Il picco delle giornate siberiane verrà toccato nel fine settimana, quando il termometro potrebbe scendere fino a undici gradi sotto lo zero. Ma il grande gelo inizierà a far soffrire già domani: in città e in tutta la Lombardia le temperature scenderanno vertiginosamente, come non si vedeva dal febbraio di più di vent'anni fa. Un'ondata di freddo polare che, secondo gli esperti, arriverebbe a ricordare quella storica dell'inverno 1985. E del tutto anomala, soprattutto per la sua durata: «Potremmo non liberarcene anche per due settimane», avvisano i meteorologi.

La colpa è di una corrente di aria freddissima, di origine siberiana, che si è mossa dalla Russia e ha già colpito nei giorni scorsi gli Stati dell'Est. «Questa corrente è così gelida perché è rimasta a lungo sui terreni innevati e ne ha assorbito il freddo - spiega Andrea Giuliacci, meteorologo del centro Epsom - È rapidissima e sta ruzzolando verso l'Italia: tra stasera e domani dovrebbe riuscire a entrare dalla parte della Francia, spingendosi fino alla pianura». Il risultato è un abbassamento mozzafiato delle temperature: contro gli 0,8 di minima registrati ieri in Duomo, nel giro di due giorni si passerà ai meno sei in centro, che potranno scendere fino a meno 11 in periferia fra sabato e domenica. Anche le massime potrebbero arrivare a non superare lo zero, ma fino a venerdì, durante le ore più calde, si può sperare almeno in due gradi con segno positivo.

Se il record assoluto di freddo in questo periodo è stato registrato nel 1929, quando le colonnine toccarono i meno 14,1 gradi, per trovare un'ondata di freddo simile bisogna comunque tornare indietro al febbraio 1991: per sei giorni le temperature minime di inizio mese non si mossero dai meno 6,6 gradi. «L'effetto freezer verrà fra l'altro avvertito ancora di più dai milanesi perché l'inizio di quest'inverno è stato più caldo del normale - spiega Pamela Turchiarulo, meteorologa dell'Osservatorio Duomo - la media di gennaio è di 2,9 gradi ma quest'anno siamo rimasti sui 5,1». Secondo gli esperti di 3B meteo si prospettano giorni durante i quali i record storici di febbraio verranno anche superati, con meno 15 gradi previsti in molti Comuni della Pianura e fino a meno 30 sulle Alpi. «Tutto fa pensare alle gelate storiche che hanno lasciato il segno, come quella del 1956 e nel 1985 - commenta uno degli esperti, Sergio Brivio - le premesse ci sono, stiamo a vedere. La storia ci insegna che dopo grandi ondate di freddo che durano per più di dieci giorni arrivano anche nevicate storiche. Successe così nell'85».

La protezione civile ha già diramato un avviso di avverse condizioni meteorologiche valido da oggi alle prossime 24-36 ore, che prevede nevicate fino in pianura anche in Lombardia. L'Amsa è pronta a mettere in funzione 180 mezzi, fra spargisale e spazzaneve, al primo annuncio di fiocco. Ma almeno in città, per il momento, sembra che di nevicate all'orizzonte non ce ne siano. «Potrebbero arrivare nel Pavese e spingersi fino al Lodigiano - precisa Giuliacci - ma a Milano ci aspettiamo, forse anche già stasera, al massimo un po' di nevischio».

arriva il gelo siberiano "neve nelle grandi città mai così freddo dall'85" - elena dusi

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 31/01/2012

Indietro

- Cronaca

Arriva il gelo siberiano "Neve nelle grandi città mai così freddo dall'85"

Durerà due settimane: Torino a -12, Milano a -10, Roma a -4

L'ondata di maltempo che sta arrivando in Italia ha già fatto oltre 40 vittime in Europa

ELENA DUSI

ROMA - «Non ricordo nulla di simile dal 1985» dice dalla sala meteo di Firenze Daniele Grifoni. Il consorzio Lamma in cui il ricercatore del Cnr è di turno si occupa delle previsioni per la Toscana. Ma il mostruoso anticiclone siberiano che nonostante il nome lambisce ormai il Mediterraneo è davanti agli occhi dei meteorologi di tutta Europa.

Dimensioni simili e un freddo tanto intenso si raggiungono ogni 10-15 anni. Le temperature sono affondate a -20 in molte città dell'Europa dell'est dove si contano già oltre 40 morti. In Italia la neve che ha già coperto il nord-ovest raggiungerà tra oggi e domani anche il centro. Non è esclusa una spolverata a Roma e Firenze. Palazzo Vecchio, per evitare la paralisi (e la figuraccia) del dicembre 2010, ha già pronte mille tonnellate di sale e 51 mezzi spazzaneve da usare in caso di emergenza.

Dopo la neve, da giovedì ci penserà Buran - il vento gelido delle steppe siberiane - a spazzare quel che resta di un inverno che fino a ieri era considerato fra i 15 più caldi e secchi degli ultimi due secoli, con oltre un grado in più sulle medie del periodo. Nel week end si registreranno temperature di una decina di gradi sotto zero un po' in tutte le città del nord. Il picco negativo nella Pianura Padana sarà di meno 15. Sulle Alpi si arriverà a meno 30. E per scrollarsi di dosso il grande gelo, il nostro paese non impiegherà meno di un paio di settimane. «Non saranno tanto le temperature minime a creare disagi - spiega Grifoni - ma il fatto che in molte città la soglia dello zero non verrà superata neanche di giorno. Ci saranno intere giornate di ghiaccio».

Il bollettino di allerta meteo emanato dalla Protezione civile parla di «nevicata fino a quote di pianura su Piemonte, Lombardia e Liguria» dalla mattina di oggi. «I fenomeni si estenderanno dal pomeriggio su Emilia-Romagna, Toscana, Marche ed Umbria e dalla serata interesseranno anche Lazio, Abruzzo e Molise». Stasera potrebbe iniziare a fioccare nel centro Italia «dapprima a quote superiori ai 400-600 metri». Ma sia nella notte che domani la quota della neve è prevista «in graduale abbassamento fino ai 100-300 metri».

Il sud, risparmiato da Buran e dal ghiaccio, finirà in un turbine di vento e di pioggia alimentati dalla depressione che attualmente copre il Nordafrica. Un messaggio di allerta per Sicilia, Calabria e Sardegna è già stato diffuso dal servizio meteo dell'Aeronautica. Ma è soprattutto la capitale a essere in fibrillazione nell'ipotesi di una nevicata come non se ne vedono dal 1985. «Gli ingredienti per un'imbiancata a Firenze e Roma ci sono tutti» spiega Giampiero Maracchi, dell'Istituto di biometeorologia del Cnr. «Ma a differenza della pioggia, la neve non è facile da anticipare. Basta un decimo di grado di differenza per far variare la soglia di condensazione e rendere imprecise le nostre previsioni».

Spruzzate di neve sono previste anche ad Atene e nel sud della Spagna. Il freddo eccezionale di questo inverno fa il paio con l'inverno di ghiaccio dell'anno scorso, che sterminò la fauna della Florida e paralizzò per giorni la Gran Bretagna. «Il riscaldamento climatico - spiega Maracchi - non provoca solo un aumento delle temperature medie, ma un'intensificazione di tutti i fenomeni meteorologici estremi».

prepariamo sui banche l'emergenza - paolo hutter (dalla prima di cronaca)

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 31/01/2012

Indietro

Pagina V - Torino

PREPARIAMO SUI BANCHI L'EMERGENZA

PAOLO HUTTER

(DALLA PRIMA DI CRONACA)

Ma non banalizziamo la questione e non sottovalutiamo le difficoltà degli amministratori. Immagino che durante la riunione di mezza giunta col sindaco di Torino per decidere se chiudere le scuole, qualcuno avrà detto: «Ci sarà chi protesterà se le lasciamo aperte e chi protesterà se le chiudiamo» e che «è meglio sbagliare per eccesso di prudenza che per eccesso di fiducia». Buonsenso, certo. Il problema però è che poco a poco, ragionando in questi termini, stiamo arrivando ad abituarci a chiudere le scuole per condizioni atmosferiche che erano frequenti (20 centimetri di neve, un po' di ghiaccio, una piena del Po) e che resteranno frequenti anche nel riscaldamento globale. È come se inconsciamente si volessero eliminare i fenomeni naturali dalla vita di una città, per cui non ci devono essere il freddo, il caldo, il buio, la pioggia, la neve, e se nonostante tutto fanno irruzione è emergenza, ci si chiude in casa. Se si può, se non si perdono soldi. La scuola non ha un valore economico immediato per cui la si può chiudere più facilmente.

Dando poi per scontato che a scuola si va con l'automobile, se si prevede un traffico accidentato o pericoloso per il ghiaccio, si chiudono le scuole per ridurre il traffico. La mobilità da casa a scuola invece dovrebbe essere la più sostenibile di tutte. La scuola nelle intemperie potrebbe essere insieme contemporaneamente servizio sociale, educazione ambientale e protezione civile. Preparando le «emergenze» con insegnanti, genitori e allievi, in modo che siano accettate e accettabili anche le giornate a mezzo servizio, anche se manca qualcuno o qualcosa, anche se si arriva in ritardo: un'esperienza da vivere insieme, imparando dalle difficoltà e giocandoci dentro. A che serve la scuola se non ci insegna o aiuta a vivere nel secolo dei cambiamenti climatici?

obbligo di catene a bordo in città - ernesto ferrara

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **31/01/2012**

Indietro

Pagina V - Firenze

Obbligo di catene a bordo in città

Da oggi attesa la neve, Renzi firma l'ordinanza preventiva: "Fino al 12 aprile"

Dopo la débacle del 2010, potenziato il piano: 1000 tonnellate di sale, 51 mezzi, 290 bus attrezzati. E news anche via Twitter

ERNESTO FERRARA

Arriva la neve, tirate fuori le catene o le gomme termiche. Altrimenti già da oggi rischiate una sanzione da 80 euro su tutte le strade cittadine. E' l'ordinanza "pronti-via" che il sindaco Matteo Renzi ha firmato ieri. Non sarà una doccia scozzese per molti automobilisti, dal momento che già dallo scorso novembre Province, Comuni e enti come Anas e Autostrade hanno imposto l'obbligo di avere a bordo della propria macchina l'equipaggiamento anti-neve per statali, autostrade, superstrade e vie collinari. Sulla Fi-Pi-Li ma anche su strade come la Bolognese e la Faentina catene o pneumatici da neve erano già di dovere. Ma da oggi, e fino al 12 aprile, l'obbligo è esteso alla città, tanto al centro quanto ai viali e alla periferia. E chi non fosse equipaggiato è avvertito: si rischiano una multa da 80 euro e due punti decurtati sulla patente. I vigili saranno fiscali? «L'ordinanza ha un valore preventivo, si tenderà ad applicarla in questo senso», spiegano dal comando di Porta al Prato. Tradotto: niente multe, almeno non nei primi giorni. «Noi speravamo di non fare l'ordinanza ma le previsioni lo impongono», spiega Renzi incassando la polemica del Pdl: «Tardivo e inopportuno, un segno di debolezza della macchina comunale».

Preparatevi però: per oggi la neve è attesa per davvero. La Regione Toscana ha emesso un'allerta neve e ghiaccio dalle 15 di oggi alle 18 di domani su tutto il territorio toscano. Il bollettino parla di «precipitazioni localmente abbondanti in pianura», e «abbondanti ovunque» in collina, particolarmente copiose sulle Colline metallifere e sui versanti orientali dei bacini del Reno, del Santerno e della Val Tiberina. Per Firenze le previsioni che rimbalzano presso la Protezione civile parlano di una bolla siberiana che porterà 5 centimetri di manto bianco tra oggi pomeriggio e stanotte. Precipitazioni inizialmente deboli, più intense in serata. E occhio al ghiaccio, in particolar modo domattina. Da Palazzo Vecchio subito scatta l'appello alla «prudenza e alla responsabilità» di tutti. Tradotto: occhi e orecchie incollati ai notiziari radio e tv, chi può eviti di mettersi in viaggio in auto, per gli anziani niente attività all'aperto. Le scuole rimarranno aperte oggi. «La macchina dell'emergenza è pronta, abbiamo voglia di dimostrare di essere in grado di fronteggiare i disagi», garantisce Renzi citando più di una volta - nella nuova sala per la gestione emergenze allestita accanto al suo ufficio - quel maledetto venerdì 17 dicembre del 2010, quando la città rimase paralizzata. «Dopo quella figuraccia ci siamo attrezzati: l'altra volta avevamo i mezzi da Playmobil, adesso abbiamo quelli da Big Jim», rivendica Renzi sfoderando i numeri del nuovo piano neve da 330 mila euro, di cui ben 250 mila messi dal Quadrifoglio e 80 mila dal Comune: 1.000 tonnellate di sale (550 nel 2010) già distribuito nelle scuole e 51 mezzi tra spalaneve e spargisale (erano 8 nel 2010), pronti a partire dai depositi e a piazzarsi in stand by in attesa della neve in 18 punti attrezzati della città (da viale Lavagnini a via Pistoiese, da Porta Romana a via Bolognese). Nella versione approvata del piano neve i mezzi previsti erano 75 ma la gara per l'acquisto degli altri 24 mezzi, già bandita, è stata annullata: era scritta male, i mezzi sarebbero arrivati in aprile. «Non faremo un'altra gara, siamo convinti di poter fare con i mezzi che abbiamo», spiega ora Renzi. E Ataf, che nel 2010 finì coi bus intraversati? «Abbiamo 290 bus attrezzati, il 75% della flotta, oltre il 100% di quelli che girano in un turno di servizio: 202 partiranno con le gomme termiche, su altri 88 saranno montate le catene all'occorrenza in officina, sulle strade urbane è impossibile», dice il presidente Bonaccorsi. Niente fondi dalla Regione per altre catene però.

Stavolta c'è un numero ad hoc per le emergenze (055-7890) e aggiornamenti in tempo reale saranno forniti sul profilo Facebook del Comune e su Twitter con l'hashtag "#firenze neve". Duecento posti in più a disposizione per i senza tetto nelle strutture comunali. L'Enel garantisce una task force con 370 uomini e 490 mezzi in regione per affrontare la neve.

Forte terremoto in Perù: 6,3 gradi Richter l'epicentro a 280 chilometri da Lima

- Repubblica.it

Repubblica.it

"Forte terremoto in Perù: 6,3 gradi Richter l'epicentro a 280 chilometri da Lima"

Data: **30/01/2012**

Indietro

SUDAMERICA

Forte terremoto in Perù: 6,3 gradi Richter

l'epicentro a 280 chilometri da Lima

Nessun ferito né danni materiali. Ma la paura è stata tanta e molti della zona costiera si sono riversati nelle strade. Nel 2007, nella stessa area, un sisma provocò più di 500 morti

LIMA - Una scossa di terremoto molto forte, di 6,3 gradi Richter secondo la prima rilevazione dell'ente geologico degli Stati Uniti, ha colpito la zona centrale del Perù, nei pressi di Ica, una città da 200mila abitanti a circa 280 chilometri dalla capitale.

Non si ha notizia di danni o feriti. La scossa a mezzanotte e 11 minuti ora locale (le 6.11 in Italia). L'ipocentro è stato registrato in mare a 32 chilometri di profondità. L'epicentro a 15 chilometri a Sud-Est di Ica.

Testimoni hanno riferito che il sisma ha fatto tremare gli edifici anche a Lima. Le emittenti radiofoniche locali hanno raccontato che gli abitanti della zona vicina all'epicentro sono usciti in strada. A Pisco c'è stato un blackout. "E' stato un terremoto terribile, ci ha spaventato sul serio. Era simile a quello del 2007", ha detto Blanca Cabanilla, che vive a Ica. Nel 2007, nella stessa area, un sisma di magnitudo 8 provocò oltre 500 morti e distrusse migliaia di case.

(30 gennaio 2012)

Costa, class action a Miami

Naufragio al Giglio. Codacons chiede 460 milioni di dollari

È UNA DONNA TEDESCA Sale a 17 il bilancio delle vittime accertate Rienza: «Risarcimento adeguato alla cultura del danno punitivo negli Usa»

Emanuele Scarci MILANO Nel giorno in cui la protezione civile recupera la diciassettesima vittima della Costa Concordia, il Codacons avvia la collaborazione con gli studi americani Napoli Bern Ripka Shkolnik e Proner & Proner per un'azione collettiva che vale 460 milioni di dollari. Ieri la class action è stata promossa davanti alla Corte di giustizia di Miami e riguarda sei passeggeri della Nave Concordia, ma il Codacons precisa che «è possibile per tutti i passeggeri, italiani e stranieri, iscriversi». La richiesta di risarcimento è di 76,6 milioni di dollari per naufrago: una cifra spropositata? «Per la nostra cultura sembra tanto ammette Carlo Rienza, presidente di Codacons ma per quella americana è accettabile. Per loro vale la cultura del danno punitivo: cioè il risarcimento deve risultare talmente elevato da indurre una compagnia ad adempiere a tutti gli obblighi preventivi affinché l'evento non accada». Poi Rienza cita una class action contro McDonald's conclusasi con un risarcimento di 8,5 milioni di dollari pagati per un olio insalubre utilizzato da Big Mac. Venerdì scorso Astoi, Costa Crociere e 14 associazioni di consumatori hanno raggiunto un accordo per un risarcimento di 14mila euro per passeggero. «È un'elemosina sostiene Rienza ma ripeto l'entità del danno è stato calcolato dai nostri avvocati americani sulla base della loro esperienza. Eppoi chi si trovava a bordo ha diritto a un risarcimento non solo per i danni materiali subiti, ma anche per quelli morali. Quanto alla scelta di avviare la class action negli Stati Uniti piuttosto che in Italia le ragioni le spiegheremo martedì prossimo, anche se le anticipo che il motivo principale è che in Italia la giustizia non funziona». Vale anche per la giovane class action italiana? «Certo conclude Rienza Come valuta la sentenza di venerdì scorso della Corte di appello di Roma sul fumo? Ha ritenuto inammissibile la class action contro British American Tobacco per il danno da dipendenza arrecato ai fumatori sulla base del ragionamento che tanto devono morire lo stesso». In realtà i giudici romani hanno spiegato che il fumatore sceglie liberamente di fumare nella consapevolezza dei pericoli ma poi non può dolersi dei danni subiti. Tornando al naufrago della Concordia, la diciassettesima vittima recuperata dai sommozzatori è una donna e sarebbe un membro dell'equipaggio. Infine si allungano i tempi per le operazioni di defueling, cioè lo svuotamento del carburante dai serbatoi della Costa Concordia. La causa è il maltempo che i metereologi prevedono duri fino ad almeno metà della prossima settimana. RIPRODUZIONE RISERVATA

Cinque ragazzi francesi salvati al Colomion sull'orlo di un burrone.: Rintracciati grazie a...

Stampa, La (Torino)

""

Data: 30/01/2012

Indietro

Cinque ragazzi francesi salvati al Colomion sull'orlo di un burrone

Si erano avventurati in un fuoripista tra la nebbia AMEDEO MACAGNO

BARDONECCHIA

Dispersi a quota 1600 metri La comitiva francese era bloccata in una zona conosciuta come «Rocca Tagliata» che si trova tra la cima del monte Colomion e Beaulard ai margini del massiccio della Grand Hoche

Rintracciati grazie alle loro orme e recuperati ai margini di un precipizio. «Non tutte le missioni di soccorso finiscono bene come questa. I cinque ragazzi sono stati fortunati. Li abbiamo trovati e portati in salvo dopo poche ore». Non usa mezzi termini Renato Pirona, responsabile del soccorso alpino, per raccontare la disavventura di cinque giovani francesi arrivati a Bardonecchia dalla vicina Aix-les-Bains (Chambéry) per trascorrere una giornata sulla neve.

Ieri, dopo aver lasciato il loro pulmino parcheggiato a bordo pista, quattro ragazzi, Vincent Cacciatore, Quentin Laquaz, Loic Paday e Nicolas Blanchin, e una ragazza Lexane Dellerè, tutti di età compresa tra i 18 e 19 anni, con sci e tavola da snow-board, sono saliti in seggiovia sino al Colomion dove hanno scorrazzato per l'intera mattinata sulle le piste del comprensorio: tra il Melezet e Les Arnauds. Verso mezzogiorno, hanno deciso di salire con lo skilift al rifugio «Da Romanello» a quota 2000 metri di Punta Colomion. Dopo aver consumato un breve spuntino, i giovani sono ripartiti.

Dopo aver percorso pochi metri della pista-strada che passa dietro al rifugio, si sono buttati a valle tra i larici che delimitano un fitto bosco per provare l'ebbrezza di un fuoripista mozzafiato. In quel momento la zona era avvolta da una fitta nebbia, che per tutta la giornata si è alternata ad abbondanti neviccate. Non conoscendo bene la zona, i giovani francesi sono finiti in un ripido canalone che termina su alcuni balzi di roccia alti decine di metri. Per loro, fine della corsa. Bloccati. Ma il dramma è che si sono ritrovati su un vero e proprio precipizio. Impossibile per loro, risalire o scendere a valle verso località Beaulard. Così alle 13.50, spaventati, hanno chiamato i soccorsi con il telefono cellulare.

Non sapevano però bene spiegare la zona esatta in cui si erano andati a cacciare. Così, l'intuito dei soccorritori e le tracce fresche sulla neve seminate dal gruppo, hanno fatto sì che il ritrovamento avvenisse in poche ore. Spaventati, infreddoliti. Sono stati fortunati: la neve caduta nel pomeriggio, seppure abbondante, non ha coperto del tutto le loro orme. E l'intuito delle squadre di soccorso ha fatto il resto. Come spiega il vice-questore del commissariato di Polizia di Bardonecchia, Francesco Destro: «Senza questi due elementi, sarebbe stato difficile individuare e portare in salvo i giovani francesi».

Oltre agli uomini del Soccorso alpino, all'operazione di recupero, hanno partecipato i militari della Guardia di finanza che operano sulle piste. I giovani sono stati salvati intorno alle 17.00. Hanno ringraziato abbracciato gli uomini che li hanno recuperati. I cinque francesi erano a quota 1600 metri, in una zona conosciuta come Rocca Tagliata che si trova tra la cima del monte Colomion e Beaulard ai margini del massiccio della Grand Hoche. «Sono stati più che fortunati- ripetono i soccorritori - Pochi metri più in basso, avrebbero trovato la morte». Sono stati imbragati e portati in salvo. Nella tarda serata di ieri i giovani hanno potuto far ritorno a casa col loro pulmino, che avevano lasciato sul piazzale di campo Smith. I SOCCORSI Il gruppo è stato ritrovato dopo poche ore grazie alle orme sulla neve fresca

L'ALLARME Bloccati nei boschi hanno chiesto aiuto con un cellulare

|%±

Arriva il gelo e il Comune chiude le scuole::La decisione arriva i...

Stampa, La (Torino)

""

Data: 30/01/2012

Indietro

MALTEMPO EMERGENZA IN CITTA'

Arriva il gelo e il Comune chiude le scuole

Caduti 15 centimetri di neve, più di 30 in collina Palazzo Civico: "Una scelta precauzionale" ANDREA ROSSI

Oltre 200 mezzi in azione Da sabato notte 52 lame sui corsi di grande viabilità, un centinaio nei vari quartieri, trenta squadre per gli spazi dedicati ai mercati rionali e 64 mezzi in collina

La decisione arriva in capo a un pomeriggio d'attesa, con un occhio al cielo che continua a scaricare neve e un altro ai bollettini dell'Arpa: Torino chiude le scuole, oggi si resta a casa. «Scelta preventiva», la definiscono a Palazzo Civico, ed è un modo per spiegare perché si è atteso fino alle sette di sera per firmare l'ordinanza e perché per molte ore si è rimasti nell'incertezza. Da un lato le previsioni: circa quindici centimetri caduti su Torino e trentacinque sulla collina, ma nevicate più flebili in serata e destinate a esaurirsi lentamente. Dall'altro i bollettini sulle temperature: termometro in caduta libera, ben al di sotto delle zero. A questo punto in Comune hanno deciso. E il tavolo tecnico coordinato dagli assessori alla Viabilità Claudio Lubatti e alla Protezione Civile Giuliana Tedesco, insieme con il vice comandante dei Vigili Gregnanini e i tecnici di Gtt e Amiat, ha optato per la chiusura di tutte le scuole, comprese le due università, dei centri comunali per persone anziane o disabili e dei cimiteri.

Il nodo è tutto racchiuso nell'ondata di gelo che sta per abbattersi su Torino. Il calo delle temperature provocherà gelate sulle strade e sui marciapiedi, ancora in parte cosparsi di neve. Difficilmente durante la notte mezzi e spalatori avrebbero potuto sgomberare l'asfalto. Il pericolo che si creassero disagi alla circolazione e ai pedoni, con incidenti o cadute, ha suggerito cautela. Ecco perché si è atteso fino all'ultimo. Ed ecco perché alla fine si è deciso per la serrata.

«Comprendiamo il disagio dei cittadini, ma in via precauzionale abbiamo preferito agire così, per tutelare la sicurezza stradale e pedonale», spiega l'assessore Lubatti.

Anche a Moncalieri e Carmagnola le scuole resteranno chiuse. Non così dappertutto. La Provincia ha deciso di tenere aperte le scuole superiori di sua competenza. Da sabato sera più di 250 cantonieri lavorano su più turni per ripulire le strade, supportati da 180 mezzi meccanici e dalle ditte appaltatrici. «La situazione è sotto controllo, il maltempo era atteso e le squadre di intervento erano allertate» racconta l'assessore provinciale alla viabilità Alberto Avetta.

A Torino da sabato notte 52 lame da neve hanno spazzato i corsi di grande viabilità, mentre un centinaio di mezzi ha lavorato nei vari quartieri per ripulire le vie e una trentina ha sparso il sale sull'asfalto. Circa trenta squadre hanno invece provveduto a pulire gli spazi dedicati ai mercati rionali che oggi funzioneranno regolarmente. In collina, dove la nevicata è stata massiccia, arrivando in alcune zone al mezzo metro, sono stati inviati 64 mezzi. Resta in vigore l'ordinanza che impone a proprietari, amministratori o affittuari degli stabili di occuparsi della pulizia, dello sgombero dalla neve e della prevenzione della formazione di ghiaccio sui marciapiede su cui si affacciano i palazzi.

Nessuna situazione di particolare criticità, se non la chiusura per alcune ore di un tratto di strada Mongreno, necessaria per abbattere un albero che la neve aveva piegato. Niente intoppi al resto della circolazione, e nemmeno ai trasporti pubblici: autobus e tram hanno circolato regolarmente, con rallentamenti che Gtt definisce «fisiologici» dovuti alla nevicata, ma senza mai interrompere o pregiudicare il servizio.

Qualche disagio invece all'aeroporto di Caselle, soprattutto in mattinata: molti voli sono decollati con ritardi compresi tra mezz'ora e un'ora e mezza. Oggi, invece, sarà la volta dei treni regionali: previste meno corse su alcune linee ferroviarie del Piemonte sudoccidentale. Il piano operativo messo a punto dalle Ferrovie prevede la diminuzione delle corse su alcune tratte tra cui la Torino-TrofarelloSan Giuseppe di Cairo e la Carmagnola-Bra.

Il rischio era il ghiaccio su vie e marciapiedi Aperti gli istituti superiori della Provincia Qualche problema sulle strade e a Caselle Oggi disagi su alcune tratte ferroviarie

"Un evento normale senza nessun rischio per i cittadini"::UII sindaco di Grugli...

Stampa, La (Torino)

""

Data: 31/01/2012

Indietro

Il sindaco di Grugliasco

"Un evento normale senza nessun rischio per i cittadini" [P. ROM.]

Marcello Mazzù Sindaco di Grugliasco

UII sindaco di Grugliasco Marcello Mazzù non crede di aver fatto nulla di particolare tenendo aperte le scuole della sua città.

Perché, sindaco?

«È un servizio essenziale e lo si chiude solo se ci sono emergenze. Ad esempio, non ce la siamo sentita di tenere aperte le scuole durante l'ultima alluvione di novembre, quando era scattato l'allarme della Protezione civile. Però, anche quella volta, con il senno di poi, non era proprio il caso».

E questa nevicata?

«Un evento normale, che abbiamo seguito e monitorato passo passo da domenica. Pulendo le strade, gli accessi alle scuole e anche i posteggi, persino quello dell'istituto Vittorini, che non è di nostra competenza. Insomma, non c'era allarme di sorta».

Come mai allora Torino ha tenuto tutto chiuso?

«I problemi di Torino sono, in sintesi, due: da un lato l'estensione, non di certo paragonabile a Grugliasco, che io riesco a girare e monitorare di persona; dall'altro la zona collinare, non così facile da gestire».

Insomma non siete più bravi del capoluogo?

«Ma no, abbiamo solo un sistema collaudato. Poi, lo ripeto, io, Silvana Accossato e Franco Dessì, sindaci di Collegno e Rivoli, non volevamo creare un problema ai nostri cittadini, che avrebbero dovuto trovare all'ultimo minuto una baby-sitter o un nonno disponibile. Oppure perdere ore di lavoro. In questo momento di crisi non è proprio il caso».

E ha funzionato tutto bene?

«Certo. Ho sentito i dirigenti scolastici: l'afflusso è stato regolare e non ci sono state polemiche. Anzi, su Internet abbiamo ricevuto il "grazie" di molti. Anche se noi domenica abbiamo avuto un disguido con il sito del Comune e abbiamo dovuto informare con sms e telefonate».

Quindi tutti entusiasti?

«Proprio tutti no».

E chi non lo era?

«Gli studenti delle superiori mi hanno pregato per ore di tenere chiuso. Quando hanno scoperto che le scuole erano aperte mi hanno mandato, goliardicamente, a stendere».

|%±

La neve più attesa dell'anno ha coperto tutto il Nord-Ovest

- LASTAMPA.it

Stampaweb, La

"La neve più attesa dell'anno ha coperto tutto il Nord-Ovest"

Data: **30/01/2012**

Indietro

Cronache

30/01/2012 -

La neve più attesa dell'anno ha coperto tutto il Nord-Ovest

Poco meno di 20 centimetri di neve sono caduti a terra a Torino

+ Perché tanta neve sul Nord-Ovest?

+ Broccoli, cavoli e mele possono battere il Grande Freddo

MULTIMEDIA

FOTOGALLERY

Il decalogo

per combattere

il freddo

FOTOGALLERY

Fitta nevicata

imbianca

tutta Torino

A bassa quota, a Torino

e Genova: scuole chiuse

e disagi in Piemonte

ANDREA ROSSI

torino

In qualche stazione sciistica, alle prese con lo spauracchio di un inverno da dimenticare, non avevano trovato di meglio che inscenare riti propiziatori e danze della neve. Sono stati accontentati.

La neve più attesa dell'anno ha coperto tutto il Nord-Ovest

Nel primo dei tre «giorni della merla», per tradizione i più rigidi dell'anno, l'aria fredda proveniente dalla Francia è piombata puntuale. Da sabato pomeriggio la neve non ha smesso di cadere sul Nord-Ovest, anche a bassa quota: Piemonte, Liguria, Ovest della Lombardia. Quasi 20 centimetri a Torino, mezzo metro sulle colline sopra Genova, circa 15 centimetri su Vercellese e Novarese, tra 20 e 30 nel Cuneese. Sulle Alpi sono caduti 40 centimetri. Meno sugli Appennini, una ventina. Oltre mezzo metro in alta Val Trebbia e in alta Valle Scrivia, poco meno in alta Val d'Aveto e nell'entroterra genovese.

Mentre il cielo continua a scaricare neve, affiorano i primi disagi. Oggi a Torino le scuole resteranno chiuse. Ieri sera il Comune ha deciso la serrata: più che la neve, ha pesato il termometro in caduta libera, con temperature sotto lo zero che avrebbero ghiacciato strade e marciapiedi, con rischi per automobilisti e pedoni. Stesso discorso ad Asti e in alcuni comuni del Piemonte. Il Comune di Genova ha deciso di non prendere provvedimenti ma ha confermato il livello di allerta 1, rischio moderato.

In Piemonte, soprattutto nelle province di Alessandria e Asti, circa novemila persone sono rimaste senza corrente elettrica a causa dei guasti provocati dalla nevicata che ha tranciato alcuni cavi dell'alta tensione. Oltre duecento tecnici dell'Enel hanno lavorato tutto il giorno per risolvere il disguido.

Maltempo anche nel resto del Nord: la bora spazza Trieste con raffiche di 100 chilometri all'ora. Forte vento di scirocco sulla Toscana e sull'isola del Giglio, dove a causa delle cattive condizioni del tempo e del mare le ricerche intorno alla nave Costa Concordia sono state interrotte.

Neve, ma pochi disagi, sui 400 chilometri di autostrade del Nord-Ovest, imbiancate nelle ultime ore. Oltre 150 mezzi spargisale in azione per garantire la regolarità della circolazione su alcuni tratti della A6 Torino-Savona, della A7 Genova-Serravalle Scrivia, della A26 Genova-Gravellona Toce dove resta obbligatorio viaggiare con pneumatici invernali o catene da neve a bordo. Transito «filtrato» per i mezzi pesanti sulla Torino-Savona: la Polizia stradale ha accompagnato i Tir su entrambe le carreggiate per evitare incidenti e blocchi.

Da ieri sera l'intensità delle neviccate è via via diminuita fino ad esaurirsi. Sulle Alpi, però, è scattato l'allarme valanghe. La neve, caduta dopo un periodo particolarmente secco, e poggiate su strati che risalgono a diverse settimane fa e molto fragili, aumenta in maniera notevole il pericolo per almeno 48 o 72 ore. La Protezione civile ha rivolto un appello agli sciatori: evitare i fuori pista. Consiglio subito disatteso da cinque giovani francesi, rimasti intrappolati in una zona rocciosa a Bardonecchia, nel Torinese. Gli uomini del soccorso alpino li hanno recuperati un paio d'ore dopo, calandosi con le corde.

Il maltempo nelle prossime ore si sposterà sul resto d'Italia. Oggi neve in Abruzzo a 200-400 metri e forti piogge sulle isole. Da domani, nuova perturbazione con neve al Centro, soprattutto in Emilia Romagna e Toscana, fino alle porte di Roma e poi verso il Sud Italia.

Maltempo/ Due giorni di gelo, rischio neve alle porte di Roma

TMNews -

TMNews*"Maltempo/ Due giorni di gelo, rischio neve alle porte di Roma"*Data: **30/01/2012**

Indietro

Maltempo/ Due giorni di gelo, rischio neve alle porte di Roma

Fino a mercoledì al Centro-Nord nevicata a quote anche basse

Roma, 30 gen. (TMNews) - Gran freddo e nevicata anche a quote basse in arrivo nelle prossime ore in Italia, soprattutto sulle regioni del Centro-Nord. Una perturbazione proveniente dalla Gran Bretagna raggiungerà il nostro Paese domani: alimentata da aria fredda, determinerà una fase di tempo perturbato in particolare sull'Italia nord-occidentale e su buona parte delle regioni centrali, dove si registreranno precipitazioni a prevalente carattere nevoso. Mercoledì qualche fiocco potrebbe cadere anche alle porte di Roma.

Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della protezione civile ha emesso un avviso di avverse condizioni meteorologiche valido dalla mattinata di domani e per le successive 24-36 ore.

Domani nevicata fino a quote di pianura sono attese su Piemonte, Lombardia e Liguria, fenomeni che si estenderanno dal pomeriggio su Emilia-Romagna, Toscana, Marche ed Umbria e, dalla serata di martedì, interesseranno anche Lazio, Abruzzo e Molise prima a quote superiori ai 400-600 metri, quindi sempre al Centro in graduale abbassamento fino ai 100-300 metri in alcune zone. I quantitativi complessivi delle precipitazioni risulteranno ovunque da deboli a moderati, fatta eccezione per Marche ed Abruzzo dove, localmente, potranno risultare anche abbondanti. Qualche nevicata anche al Sud, da 400-600 metri fino a 800 in Calabria meridionale, Sicilia e Sardegna.

Mercoledì potrebbe essere il giorno di Roma: ad oggi i modelli matematici degli esperti della Protezione civile prevedono se mai qualche nevicata fuori città, in zona nord nord-est. Ma lo scenario è in evoluzione e bisognerà aspettare domani per avere elementi più precisi. Le temperature saranno diffusamente in calo, soprattutto al Nord (tra 0 gradi e -5), ma anche al Centro in particolare mercoledì (intorno allo 0).

Riunito il C.o.c. - Messo a punto il piano neve

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"Riunito il C.o.c. - Messo a punto il piano neve"

Data: **30/01/2012**

[Indietro](#)

30/Jan/2012

Riunito il C.o.c. - Messo a punto il piano neve FONTE : Comune di Ancona

ARGOMENTO :

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : VALENTINA SRL

DAL 30/Jan/2012 AL 30/Jan/2012

LUOGO Italia - Ancona

Previsioni maltempo, riunito il Coc Messo a punto il piano - neve In vista delle previsioni meteorologiche che annunciano neve nei prossimi giorni nel territorio comunale, stamattina si è riunito il Comitato operativo comunale di protezione civile (Coc) alla presenza del sindaco, degli assessori alla Protezione civile Fabio Borgognoni e ai Lavori Pubblici Paolo Pasquini, del direttore generale, dei dirigenti e tecnici, per pianificare il lavoro che tutta la macchina comunale dovrà affrontare...

[Continua](#)

Copyright ©2006-2011 noodls.com

30/1/2012 - Strade Provinciali: allarme ghiaccio

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"30/1/2012 - Strade Provinciali: allarme ghiaccio"

Data: **30/01/2012**

[Indietro](#)

30/Jan/2012

30/1/2012 - Strade Provinciali: allarme ghiaccio FONTE : Provincia di Ascoli Piceno

ARGOMENTO :

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : VALENTINA SRL

DAL 30/Jan/2012 AL 30/Jan/2012

LUOGO Italia - Ascoli Piceno

Il Dipartimento nazionale della Protezione Civile ha informato la Provincia e gli altri enti competenti che, a partire da oggi, è in arrivo anche nel nostro territorio un nucleo di aria particolarmente fredda e instabile dalla Francia, che determinerà un brusco calo delle temperature fino a dieci gradi in meno di quelli attuali con la possibilità quindi di nevicare anche a quote basse e della formazione di strati di ghiaccio perfino in pianura, potenzialmente pericolosi per la circolazione,...

[Continua](#)

Copyright ©2006-2011 noodls.com

Neve: in allerta servizi viabilità e protezione c

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"Neve: in allerta servizi viabilità e protezione c"

Data: **31/01/2012**

Indietro

30/Jan/2012

Neve: in allerta servizi viabilità e protezione c FONTE : Provincia di Macerata

ARGOMENTO :

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : VALENTINA SRL

DAL 31/Jan/2012 AL 31/Jan/2012

LUOGO Italia - Macerata

A seguito delle previsioni meteorologiche che annunciano dal 31 gennaio nevicate anche a quote molto basse, fino al litorale, l'Amministrazione provinciale di Macerata ha allertato i propri servizi viabilità, genio civile e protezione civile. L'organizzazione del Piano antineve provinciale, già collaudato da tempo, è pienamente in grado di affrontare la situazione che, stando al bollettino diramato oggi dal Dipartimento regionale di protezione civile, potrà comportare un manto nevoso variabile...

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com

AULLA, ROSSI: "AVANTI CON LA TABELLA DI MARCIA". VENERDÌ NUOVO INCONTRO

| marketpress notizie

marketpress.info*"AULLA, ROSSI: "AVANTI CON LA TABELLA DI MARCIA". VENERDÌ NUOVO INCONTRO"*Data: **31/01/2012**

Indietro

Martedì 31 Gennaio 2012

AULLA, ROSSI: "AVANTI CON LA TABELLA DI MARCIA". VENERDÌ NUOVO INCONTRO

Aulla (Ms), 31 gennaio 2012 - "Stiamo andando avanti secondo la tabella di marcia fissata. Come Regione abbiamo anticipato i finanziamenti necessari per pagare le somme urgenze (10 milioni), per i risarcimenti dei beni mobili danneggiati da richiedere presso i comuni (4 milioni) e per i risarcimenti alle imprese tramite Fidi (15 milioni). A proposito del problema delle scorte, che l'ordinanza nazionale prevede di risarcire non oltre il 30%, scriverò al responsabile della protezione civile Gabrielli di tenere in considerazione il carattere commerciale e non industriale delle imprese danneggiate ad Aulla, per verificare se, a pieno finanziario invariato, la quota possa essere elevata al 50%". Di nuovo ad Aulla (passando per Tresana, disastata dall'esplosione del metano) il commissario per l'alluvione Enrico Rossi ha trascorso praticamente tutta la mattinata nella sede del Comune a fare il punto della situazione con i tecnici e con i sindaci dei comuni interessati. Accompagnato come al solito dalla responsabile della Protezione Civile regionale Maria Sargentini, il commissario ha passato in rassegna nel dettaglio tutti i capitoli compresi nell'ordinanza che firmerà mercoledì e che definisce interventi, enti attuatori, tempistiche e risorse. Fiumi e argini - Con l'ordinanza si rendono quindi spendibili 3,5 milioni per lavori di realizzazione briglie, consolidamento sponde e frane. Sono già a disposizione 800 milioni per lavori nell'alveo del Magra affidati all'Unione dei comuni, mentre altri 4 milioni sono destinati a 35 progetti di risistemazione idraulica (enti attuatori Regione e Unione dei Comuni). Di questi 23 sono già pronti, la progettazione avverrà entro febbraio, poi entro marzo l'affidamento e l'inizio dei lavori. Abitazioni e scuole - Il commissario Rossi firmerà venerdì 3 febbraio la variante per la realizzazione delle residenze e del complesso scolastico che verranno realizzati nell'area ex ferroviaria Il Piano planivolumetrico è pronto. Il 6 febbraio si pubblicheranno i bandi per due gare distinte. Ad aprile, dopo la bonifica, si prevede che le ditte prescelte possano iniziare l'edificazione. Guardo di Mulazzo e ponti - Nell'ordinanza commissariale è prevista anche la realizzazione del guado di Mulazzo (630 mila euro di spesa, comprese le strade accessorie). Il progetto è approvato e, dopo l'affidamento, i lavori possono partire a detta dei tecnici nell'arco di una decina di giorni. Nelle settimane scorse si è lavorato alla progettazione dei ponti di Castagnetoli, Stadano, Mulazzo. A una settimana dalla firma dell'ordinanza sarà pubblicato il bando. I tempi tecnici per la presentazione delle proposte, lo svolgimento della gara e la progettazione esecutiva confermano che i lavori (con la realizzazione contemporanea delle opere) potranno partire entro l'estate. Strade - Nel corso dell'incontro si è discusso a lungo sul problema della statale 32 Mulazzo-parana. Il commissario ha concordato con tecnici e amministratori di concentrare 3 milioni di risorse regionali più 800.000 euro dalla Provincia di Massa su quest'opera, procedendo in regime di somma urgenza e affidando invece agli enti locali la messa in sicurezza della strada comunale Pozzo-montereggio. Nuovo incontro venerdì 3 gennaio - Sempre venerdì il commissario incontrerà nuovamente ad Aulla gli amministratori per assumere una decisione definitiva sull'argine del Magra, a partire da una prima progettazione ad opera del Genio Civile. L'ordinanza alla firma del commissario contiene inoltre un lungo elenco di interventi che riguardano il comune di Mulazzo, a partire da quelli nel centro storico, altri interventi già programmati sulla rete viaria, opere idrauliche, su sponde ed alvei. Tutti progetti che si prevede di appaltare entro marzo.

<<BACK

| % ±

AGGIORNARE TAVOLO TECNICO SU DISSESTO IDROGEOLOGICO PROVINCIA FOGGIA

| marketpress notizie

marketpress.info

"AGGIORNARE TAVOLO TECNICO SU DISSESTO IDROGEOLOGICO PROVINCIA FOGGIA"

Data: **31/01/2012**

[Indietro](#)

Martedì 31 Gennaio 2012

AGGIORNARE TAVOLO TECNICO SU DISSESTO IDROGEOLOGICO PROVINCIA FOGGIA

Bari, 31 gennaio 2012 - "Vogliamo creare le condizioni affinché la struttura commissariale e gli uffici tecnici dei comuni interessati possano collaborare proficuamente tra loro. Per questo mi sembra utile aggiornare a breve il tavolo, concentrandosi su un ambito meramente tecnico. Ogni altro genere di iniziativa in questo momento sarebbe inutile". Ha concluso così l'assessore alle Opere pubbliche e Protezione civile Fabiano Amati, l'incontro che si è tenuto ieri mattina con i sindaci dei comuni della Provincia di Foggia, che lamentavano la nomina del commissario straordinario delegato per l'espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, individuati nell'accordo di programma per il dissesto idrogeologico nel territorio della Regione Puglia. "Al di là di tutte le considerazioni di carattere personale - ha detto Amati - allo stato l'unica cosa importante è la messa in moto del processo di esecuzione dei lavori. Dobbiamo sforzarci infatti, di capire che non siamo nelle condizioni di modificare i termini dalla nomina commissariale e di cercare di governare quindi al meglio la situazione, valorizzando il rapporto di collaborazione tra il Commissario e i comuni. L'unica cosa che possiamo fare è dunque aggiornare il tavolo e promuovere nuovi incontri tecnici, allo scopo di creare una sorta di affiancamento al commissario degli uffici tecnici comunali. In materia di tutela della vita umana è importante fare gli interventi e anche con rapidità. La scelta di nominare un commissario, che non siamo nelle condizioni di revocare in alcun modo, darà la possibilità di abbreviare i termini ordinari, velocizzando il procedimento e i tempi di procedura delle gare. Dunque la missione oggi è quella di raccordarsi e lavorare perché ciò che importa è tutelare la sicurezza dei cittadini".

[<<BACK](#)

PUGLIA: ISTITUITO TAVOLO TECNICO PER IPOTESI RIPRISTINO INVASI ARTIFICIALI

| marketpress notizie

marketpress.info

"PUGLIA: ISTITUITO TAVOLO TECNICO PER IPOTESI RIPRISTINO INVASI ARTIFICIALI"

Data: **31/01/2012**

Indietro

Martedì 31 Gennaio 2012

PUGLIA: ISTITUITO TAVOLO TECNICO PER IPOTESI RIPRISTINO INVASI ARTIFICIALI

Bari, 31 gennaio 2012 – Lo scorso 27 gennaio è stato istituito un tavolo tecnico che avrà il compito di presentare, nel giro di un mese, una relazione dettagliata di valutazione preventiva della fattibilità tecnica e dell'utilità delle opere di ripristino degli invasi artificiali attualmente inutilizzati nei territori di Gravina in Puglia, Poggiorsini, Spinazzola e Altamura. La decisione è stata assunta nel corso dell'incontro convocato dall'assessore regionale alle Opere pubbliche e Protezione civile Fabiano Amati, alla presenza del Commissario straordinario del Consorzio di Bonifica Terre D'apulia Antonio Stanco, del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino della Puglia Antonio Di Santo e rappresentanti dell'Acquedotto pugliese. Negli anni '90 la Regione Puglia e il Ministero per gli interventi straordinari nel mezzogiorno diedero il via ad un progetto di sistemazione idraulica del bacino del Capodacqua. L'obiettivo era quello di realizzare una rete irrigua e ridurre la vulnerabilità idraulica dei territori a valle del costone murciano attraverso la realizzazione di una diga sul torrente Capodacqua, affluente sinistro del Bradano. Le opere di sistemazione idraulica a monte avevano lo scopo di raccogliere le acque meteoriche e di scorrimento e di convogliarle nella diga e comprendevano 5 invasi, per una copertura complessiva di 600 ettari di Murgia ed un volume di 250.000 metri cubi d'acqua; gli invasi dovevano essere raccordati con la diga per mezzo di 50 chilometri di canali in cemento e 500 briglie di contenimento, quasi interamente realizzate. Inoltre, erano previsti 4 pozzi per la captazione delle acque nel periodo estivo ed un parco eolico, che avrebbero dovuto provvedere all'alimentazione elettrica dei pozzi stessi. Il progetto sollevò proteste da parte di alcuni comuni e i lavori furono bloccati varie volte in quanto alcuni tratti dei canali in costruzione ricadevano in aree d'interesse archeologico. Al momento, le opere necessitano di interventi di rifunzionalizzazione, per un ammontare di circa € 9.400.000,00. "Prima di intraprendere l'esame di una qualsiasi forma di progettazione - ha detto Amati - e di reperire eventuali fonti di finanziamento, abbiamo la necessità di prendere in esame la compatibilità delle opere di ripristino con il piano industriale del Consorzio di Bonifica e di valutare il bilancio idrico, la funzionalità e la fattibilità degli interventi, oltre alla possibilità di inserire i pozzi esistenti nel "corredo" di emergenza di Acquedotto pugliese. È sopraggiunta dunque, la necessità di istituire un tavolo tecnico composto da tecnici del Consorzio di bonifica, di Acquedotto pugliese, dell'Autorità di Bacino e dei servizi regionali competenti che, entro il prossimo 24 febbraio, dovranno redigere una relazione dettagliata su tutti i punti presi in esame. È necessario capire se dopo i lavori di rifunzionalizzazione le opere potranno essere gestite dal Consorzio di Bonifica, se a seguito dell'erogazione dei finanziamenti utili saremo in grado di tagliare il nastro inaugurale dell'opera, dato che l'assessorato che guida finanzia opere e non progettazioni e se, nell'ambito di una valutazione costi - benefici, nel bilancio idrico questa attività sia giustificata. Naturalmente, lavoreremo cercando di non sprecare tutto ciò che è stato già realizzato, poiché il nostro primo dovere è sempre quello trasformare una disgrazia in grazia".

<<BACK

IMPRESE, GIBELLI: PUNTARE SU RETI D'ECCELLENZA SOTTOSEGRETARIO CAVALLI: LO SPAZIO È UNA RISORSA FONDAMENTALE

| marketpress notizie

marketpress.info***"IMPRESE, GIBELLI: PUNTARE SU RETI D'ECCELLENZA SOTTOSEGRETARIO CAVALLI: LO SPAZIO È UNA RISORSA FONDAMENTALE"***Data: **31/01/2012**

Indietro

Martedì 31 Gennaio 2012

IMPRESE, GIBELLI: PUNTARE SU RETI D'ECCELLENZA SOTTOSEGRETARIO CAVALLI: LO SPAZIO È UNA RISORSA FONDAMENTALE

Milano, 31 gennaio 2012 - Il vice presidente e assessore all'Industria e Artigianato di Regione Lombardia Andrea Gibelli e il sottosegretario del Presidente all'Università e Ricerca Alberto Cavalli hanno partecipato, ieri mattina, all'evento regionale 'Doris_net' per le Piccole e medie imprese lombarde. L'obiettivo principale del progetto presentato è creare un Osservatorio Europeo dei servizi downstream di Gmes, servizi per la raccolta e la gestione dei dati via satellite sullo stato dell'ambiente, le cui applicazioni prevedono la gestione dei disastri naturali, l'analisi dei cambiamenti climatici, la protezione civile con l'obiettivo di garantire sicurezza e sviluppo sostenibile. Attraverso una rete di Regional Contact Office si intende favorire i collegamenti a livello regionale e locale tra autorità pubbliche, fornitori di servizi e utilizzatori dei servizi Gmes, allo scopo di facilitare l'incontro tra le necessità degli utenti finali e fornitori di servizi. Reti D'impres D'ecceellenza - Il vice presidente Gibelli ha colto l'occasione del Convegno per sottolineare nuovamente l'importanza di 'fare sistema'. 'Oggi - ha detto - è necessario favorire le aggregazioni tra imprese dell'ecceellenza. Bisogna quindi passare da singole aziende d'ecceellenza a una rete di imprese d'ecceellenza. E questo a maggior ragione in un momento di difficoltà economica'. 'Attraverso le reti - ha spiegato ancora l'assessore - è possibile, anche per i piccoli, conquistare nuovi mercati e stipulare nuove partnership. E questo è ancora più vero se le imprese investono in ricerca e innovazione. Temi fondamentali per rimanere competitivi sul mercato. Regione Lombardia supporta, anche in queste sfida, le oltre 800.000 imprese presenti sul territorio, che rappresentano il motore economico del Paese'. 'Misure importanti - ha concluso Gibelli - che testimoniano, ancora una volta, l'assoluta volontà di Regione Lombardia di supportare tutte le imprese lombarde'. Bandi Di Regione Lombardia - Proprio in merito all'importanza delle reti di imprese e alle tematiche della ricerca ed innovazione, Gibelli ha ricordato quanto fatto in questi mesi da Regione Lombardia. Nello specifico l'assessore ha parlato del 'Bando Ergon' e del 'Bando Miur'. Il primo vede il coinvolgimento, oltre che della Regione, anche del Ministero dello Sviluppo Economico e del Sistema delle Camere di Commercio lombarde e ha l'obiettivo di sostenere il consolidamento di aggregazioni in forme stabili giuridicamente tra imprese finalizzate alla realizzazione di nuovi prodotti e servizi e nuovi business in nuovi mercati. Il 'Bando Miur' invece ha promosso la realizzazione di progetti da parte di piccole e medie imprese lombarde, anche in collaborazione con grandi imprese e con organismi in grado di incentivare l'aggregazione tra le Pmi lombarde. Progetto Doris_net - Il sottosegretario Cavalli ha invece posto l'attenzione sul principale obiettivo del progetto 'Doris_net'. L'idea - ha detto Cavalli - è quella di creare un osservatorio europeo dei servizi per la raccolta e gestione dei dati via satellite e una rete di punti di contatto a livello regionale per facilitare l'incontro tra i cittadini, i fornitori e le Pubbliche amministrazioni'. Il progetto - ha proseguito il sottosegretario - è nato all'interno di Nereus, la rete delle Regioni utilizzatrici delle tecnologie spaziali, della quale Regione Lombardia fa parte con il ruolo di vicepresidente e che è finanziata dall'Unione Europea con oltre 1 milione di euro'. Spazio Risorsa Fondamentale - Cavalli, nel suo intervento, si è concentrato anche sull'importanza dello spazio quale 'risorsa fondamentale per fornire e accrescere con costi più bassi servizi indispensabili nel campo delle telecomunicazioni, della sicurezza, della tutela dell'ambiente, della riduzione dell'inquinamento, della telemedicina, dell'agricoltura'. Regione Lombardia - ha detto ancora Cavalli - vuole essere sempre più protagonista, per garantire concrete prospettive di crescita fondate sull'innovazione alle imprese, al distretto aerospaziale lombardo, alle università e ai centri di ricerca e per offrire una più elevata qualità della vita ai cittadini lombardi'.

Data:

31-01-2012

marketpress.info

***IMPRESE, GIBELLI: PUNTARE SU RETI D'ECCELLENZA SOTTOSEGRETAR
IO CAVALLI: LO SPAZIO È UNA RISORSA FONDAMENTALE***

<<BACK